



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 15 marzo 2025**



Prime Pagine

15/03/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	MF	24
Prima pagina del 15/03/2025		
15/03/2025	Milano Finanza	25
Prima pagina del 15/03/2025		

Trieste

14/03/2025	Agenparl	26
<hr/>		
14/03/2025	FerPress	27
<hr/>		
14/03/2025	Informatore Navale	28
<hr/>		
14/03/2025	Messaggero Marittimo	30
<hr/>		
15/03/2025	Rai News	31
<hr/>		
14/03/2025	transportonline.com	32
<hr/>		
14/03/2025	Trieste Prima	33
<hr/>		

Venezia

14/03/2025	Shipping Italy	34
<hr/>		

Genova, Voltri

14/03/2025	Informatore Navale	35
<hr/>		
14/03/2025	MenteLocale	36
<hr/>		
14/03/2025	The Medi Telegraph	38
<hr/>		

Ravenna

14/03/2025	Ravenna Today	39
<hr/>		
14/03/2025	Ravenna Today	40
<hr/>		
14/03/2025	Ravenna Today	49
<hr/>		

Livorno

14/03/2025	Il Nautilus	58
L'AdSP di Livorno presente a Didacta Italia: Realtà aumentata e formazione, binomio indissolubile		
14/03/2025	La Gazzetta Marittima	59
Toto-Authority: Livorno punta su Matteo Paroli		
14/03/2025	Messaggero Marittimo	60
L'AdSp Mar Tirreno Settentrionale protagonista a Didacta Italia 2025		
14/03/2025	Messaggero Marittimo	61
Il prefetto di Livorno dà il via alla cabina di regia per la Darsena Europa		
14/03/2025	Messaggero Marittimo	62
I sindacati si mobilitano ancora per la governance dell'AdSp di Livorno		
14/03/2025	Shipping Italy	63
Allungata fino al 2044 la vita del rigassificatore offshore di Livorno		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/03/2025	Rai News	64
L'Amerigo Vespucci fa rotta verso Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/03/2025	Adnkronos.com	65
AdSP Mtcs, in 2024 a Civitavecchia 3,4mln crocieristi, +4,3%		
14/03/2025	Affari Italiani	67
AdSP Mtcs, in 2024 a Civitavecchia 3,4mln crocieristi, +4,3%		
14/03/2025	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	69
Civitavecchia, oltre 3 milioni i crocieristi transistati nel 2024		
14/03/2025	Ansa.it	71
Nei porti di Roma e Lazio aumentano le crociere, +4,3%		
14/03/2025	Calabria News	73
AdSP Mtcs, in 2024 a Civitavecchia 3,4mln crocieristi, +4,3%		
14/03/2025	CivOnline	75
Crociere da record a Civitavecchia: oltre 3,4 milioni di passeggeri nel 2024		
14/03/2025	CivOnline	77
Porto canale di Fiumicino: nuove opportunità con il bando per la transizione ecologica		
14/03/2025	CivOnline	78
Donna Arte cresce: successo per l'undicesima edizione		
14/03/2025	Il Nautilus	79
AdSP MTCS: Traffici 2024 dei Porti di Roma e del Lazio		

14/03/2025	Informare	81
Nel 2024 le merci nel porto di Civitavecchia sono diminuite del -13,5%		
14/03/2025	Informazioni Marittime	83
Aumentano i crocieristi nei porti di Roma e del Lazio		
14/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	85
Crociere da record a Civitavecchia: oltre 3,4 milioni di passeggeri nel 2024		
14/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	87
Porto canale di Fiumicino: nuove opportunità con il bando per la transizione ecologica		
14/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	88
Donna Arte cresce: successo per l'undicesima edizione		
14/03/2025	Messaggero Marittimo	89
Civitavecchia, crociere da record nel 2024: oltre 3,4 milioni di passeggeri		
14/03/2025	Port News	91
Porti di Roma, nel 2024 quasi 3,5mln di crocieristi		
14/03/2025	Sea Reporter	93
Traffici 2024 dei Porti di Roma e del Lazio		
14/03/2025	Shipping Italy	95
Merci in calo (-13,5%) ma i crocieristi consolano i porti laziali nel 2024		

Napoli

14/03/2025	Cronache Della Campania	97
Aliscafo arriva in ritardo: scoppia il caos sul porto di Capri		

Bari

14/03/2025	Il Nautilus	98
La 'via del cotone' passa per Bari, impegno di UniBa con i suoi cento anni di storia		

Olbia Golfo Aranci

14/03/2025	Informazioni Marittime	101
Diportismo commerciale ad Arbatax: pubblicato il bando di gara per la concessione di due lotti		
14/03/2025	Shipping Italy	103
Avvenuto il passaggio di Rimorchiatori Sardi da Moby a MedTug (Msc)		

Cagliari

14/03/2025	The Medi Telegraph	105
Lava la stiva davanti alla costa, nave cisterna fermata vicino a Cagliari: scoperta grazie al satellite		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/03/2025	Stretto Web	106
Crocierismo, Msc punta forte su Messina e Palermo: "Il Sud ricopre un ruolo centrale"		

Catania

14/03/2025	Shipping Italy	107
Est Terminal presenta l'istanza per il trasferimento nel porto di Catania		

Palermo, Termini Imerese

14/03/2025	Adnkronos.com	108
Porti, Lupi (AdSP Mar Sicilia Occ.): "A Palermo progetti di sostenibilità"		

14/03/2025	Affari Italiani	109
Porti, Lupi (AdSP Mar Sicilia Occ.): "A Palermo progetti di sostenibilità"		

14/03/2025	Informare	110
Lo scorso anno il traffico nel porto di Palermo è diminuito del -2,5%		

14/03/2025	Palermo Today	112
Msc Crociere punta su Palermo: "Porto chiave, si passerà da 85 a 105 scali"		

Focus

14/03/2025	Adnkronos.com	113
Cina: Gli analisti avvertono che le tasse portuali degli Stati Uniti colpiranno l'economia americana		

14/03/2025	Ansa.it	114
Trump chiede al Pentagono opzioni su Canale Panama		

13/03/2025	cruiseindustrynews.com	116
Fincantieri Delivers Norwegian Aqua to Norwegian Cruise Line		

14/03/2025	FerPress	117
Norwegian Cruise Line prende in consegna Norwegian Aqua da Fincantieri e celebra costruzione di Luna		

14/03/2025	Ildenaro.it	120
Grimaldi, con l'arrivo della Eco Napoli completata la serie di 14 navi ro-ro GG5G		

14/03/2025	Informatore Navale	121
ASSONAUTICA ITALIANA E ULISSES FIRMANO UN PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO NAUTICO		

14/03/2025	Informatore Navale	122
Corsica Ferries - Alla scoperta della Corsica, in un weekend!		

14/03/2025	Informatore Navale	123
IL GRUPPO GRIMALDI PRENDE IN CONSEGNA LA ECO NAPOLI		

14/03/2025	Informazioni Marittime	124
<hr/>		
14/03/2025	L'agenzia di Viaggi	125
<hr/>		
14/03/2025	Messaggero Marittimo	127
<hr/>		
14/03/2025	Sea Reporter	128
<hr/>		
14/03/2025	Ship Mag	131
<hr/>		
15/03/2025	Ship Mag	132
<hr/>		
14/03/2025	Shipping Italy	133
<hr/>		
14/03/2025	Shipping Italy	134
<hr/>		
14/03/2025	The Medi Telegraph	135
<hr/>		
15/03/2025	The Medi Telegraph	136
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 638281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

BZ Rebel
Pay per you



Brignone vince a La Thuile
Le mani di Federica sulla Coppa del Mondo
di **Flavio Vanetti**
a pagina 50



Domani in edicola
Un amore senza barriere
nell'inserto culturale del Corriere e già oggi nell'App

Guidi poco? Con noi, l'IRC Auto costa meno!
BZ Rebel
Pay per you

Meloni e la tentazione di parlare al vertice di Londra. Germania, sì al piano di difesa. Tesla alla Casa Bianca: i dazi ci preoccupano

Trump-Putin, segnali per un'intesa

Gli Usa: cauto ottimismo sulla tregua. Poi l'appello allo zar: risparmi gli ucraini nel Kursk

IL MODELLO SOCIALE

di **Maurizio Ferrera**

Pochi lo sanno, ma lo stato sociale europeo è figlio della guerra fredda. In un celebre discorso al Congresso del 1947, il presidente Harry Truman promise protezione militare e sostegno economico ai Paesi europei e il esortò a espandere i sistemi di sicurezza sociale. I leader sovietici e i partiti comunisti accusavano le democrazie capitaliste di non saper proteggere i cittadini dai rischi del mercato. Bisognava dimostrare il contrario, riducendo la povertà e migliorando le condizioni delle fasce deboli, quelle più esposte alla propaganda filo-sovietica. Per quattro decenni almeno, i «cannoni» di Washington fornirono protezione militare senza costi, in modo che il «burro» del welfare tenesse a bada le sirene del comunismo e garantisse la lealtà occidentale dei cittadini europei.

Dopo il crollo del muro di Berlino la competizione di sistema fra Est e Ovest si è esaurita e la dottrina Truman sul «contenimento» dei movimenti anti-occidentali è stata progressivamente superata. Nel frattempo, in Europa si è spezzato il circolo virtuoso tra welfare e crescita, anche sulla scia della globalizzazione. In alcuni Paesi (Italia in primis) l'espansione dello stato sociale ha prodotto giganteschi debiti pubblici, rendendo difficili le riforme.

continua a pagina 36

Trump parla di «chance per la fine della guerra» e chiede a Putin di «risparmiare» i soldati ucraini nel Kursk. Prove di intesa e cauto ottimismo. Il vertice di Londra e il ruolo di Meloni.
da pagina 2 a pagina 13

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Il Pd e i fantasmi di Schlein

Oggi in piazza Schlein userà il bagno di folla, i «forza Elly» e gli incitamenti a «tener duro», per scacciare quel fantasma che vede nel Pd e che «mi vogliono far fuori».

continua alle pagine 8 e 9

GIANNELLI



IL SONDAGGIO, NO E LA GUERRA

Italiani freddi sul riarmo

E solo il 32% sostiene Kiev

di **Nando Pagnoncelli**

Al terzo anno di guerra tra Russia e Ucraina, prevale una sorta di stanchezza emotiva. La maggioranza assoluta (57%) degli elettori italiani non sostiene né l'uno né l'altro dei Paesi belligeranti. Un terzo circa parteggia per l'Ucraina, l'11% per la Russia. E sul tema ReArm Europe il 28% è favorevole, il 39% è contrario e un terzo non si esprime. Soldati sì, ma sotto l'Onu.

a pagina 6

Maltempo Allerta rossa, evacuazioni e scuole chiuse



I danni causati dall'esondazione del torrente Rimaggio a Sesto Fiorentino (Massimo Sestini)

L'Arno spaventa la Toscana

di **Enea Conti** e **Giulio Gori**

Allerta rossa per il maltempo in Toscana fino al pomeriggio di oggi. Situazione preoccupante e «in evoluzione» nelle province di Firenze, Prato, Pisa, Pistoia e Livorno. Massima attenzione alla piena dell'Arno, che causa allagamenti e disagi in varie zone della regione.

alle pagine 14 e 15

I RAGAZZI, I DATI, I FONDI

Quelle promesse (dimenticate) contro i disturbi alimentari

di **Florenza Sarzanini**

«Ora stai male, tutto sembra nero, ma vedrai che ne usciremo. Perché questa è una malattia grave, ma guarire si può. Bisogna chiedere aiuto e affidarsi agli specialisti giusti». Quante volte ci siamo sentiti ripetere questa frase mentre rifiutavamo il cibo oppure stavamo lì a ingurgitare più di 10 mila calorie? Ci abbiamo creduto e molti sono guariti. Ma tanti, troppi malati sono ancora nel tunnel, hanno bisogno di essere assistiti, aiutati.

continua a pagina 36

OPPOSIZIONI E ANM-ORA LASCI

Delmastro bocchia la riforma Nordio

Una nuova bufera

di **Virginia Piccolillo**

Cortocircuito alla Giustizia. Pubblicato un audio del sottosegretario Delmastro nel quale bocchia la riforma Nordio: «Errore strategico dare al pm un proprio Csm». Ma poi ritratta: «Esasperato il mio ragionamento». Le opposizioni: «Si dimetta».

a pagina 17

«LA CITTÀ PIÙ CAMMINABILE»

Tutti i servizi a piedi in 7 minuti

Milano e il record

di **Giampero Rossi**

La città più «camminabile» del mondo è Milano. A incoronarla una ricerca pubblicata dall'Economist: bastano meno di 7 minuti a piedi per raggiungere tutti i servizi essenziali. Ma ecco la realtà e i progetti.

a pagina 22

Antiquorum
WATCHES & JEWELLERY SINCE 1894

VALUTAZIONI GRATUITE PER LE PROSSIME ASTE

PER INFORMAZIONI: antiquorum.it +39 02 876625 +39 345 808 2054 milan@antiquorum.swiss

Piazza Duomo, 17 MILANO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Ballo in Musk

L'azienda di Elon Musk ha scritto una dura lettera all'amministrazione degli Stati Uniti per contestare la politica dei dazi decisa dal governo di Elon Musk. Come faremo a costruire ancora le nostre auto elettriche, se per ripicca i cinesi ci negassero le batterie al litio? ha chiesto il Musk di Tesla al Musk di Trump. Senza contare gli eventuali contro-dazi che potrebbero colpire altri componenti prodotti all'estero, ha ricordato senza polemica il proprietario di Tesla all'omonimo comproprietario della Casa Bianca. Si attende a breve la risposta di questo secondo Musk. Convocherà a Washington l'altro Musk per un incontro a quattro occhi, da Musk a Musk? Lo licenzierà con un messaggio? O invocherà la mediazione di un Musk ulteriore, un marziano anima-

Ballo in Musk

to dall'Intelligenza Artificiale che alla fine potrebbe risultare il più autentico del tre? A essere onesti, di Musk ce ne sarebbe un quarto, che di mestiere fa il capro espiatorio. Anche gli altri oligarchi della tecnologia si sono genuflessi a Trump, eppure non risulta che in giro per il mondo qualche sincero democratico abbia smesso di comprare su Amazon o di usare WhatsApp, né che le azioni di queste aziende siano crollate in Borsa come la Tesla. Forse perché Bezos e Zuckerberg, più furbi o meno narcisi, restano un passo indietro e badano agli affari loro. Invece Musk vorrebbe farsi anche i nostri e, a forza di camminare sull'orlo del baratro, rischia di fare un passo avanti. Sempre che non sia Trump a dargli una spinta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOTON
Memoria Complex

È buono, è Bioton.

BIOTON Memoria Complex

Disponibile in Farmacia

ENERGIA NATURALE PER LA TUA MENTE!

SELLA

03.15
Foto: Inaqua Spec. n.a.p. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1. CED Milano
0 771120 4630308





Mieli torna a straparlar del Fatto: "Uno dei giornali più attenti al messaggio russo". È più forte di lui: non riesce proprio a immaginare un giornale libero



Sabato 15 marzo 2025 - Anno 17 - n° 73
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trattati di chef"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CONSIGLIO UE: LA BOZZA

Niente 2% di Pil né soldati: Meloni ora teme Salvini



○ SALVINI A PAG. 4 - 5

CONTRO-RICONVERSIONE

Il riarmo Ue salva l'automotive (però della Germania)

○ BORZI E PALOMBI A PAG. 6 - 7

SOTTOSEGRETARIO FDI

Delmastro sfascia la riforma Nordio: Chigi e FI furiosi

○ A PAG. 8

ALLERTATI PM ITALIANI

Inchiesta Huawei: si stringe la morsa sugli euro-forzisti

○ BISBIGLIA E ROSINI A PAG. 15

TAV, COSTI A 14,7 MLN

Niente discarica, 500 mila camion in Valle di Susa

Ludovica Lopetti

In Val di Susa veniva dato ormai per scontato e il timbro dell'ufficialità non ha fatto che confermare le voci che si rincorrono da anni. Il materiale di scavo proveniente dal tunnel di base del Tav non finirà a Salbertrand, nell'impianto dove si dovrebbero realizzare i "conci" delle gallerie a partire dai dekriti, ma verrà temporaneamente stoccato nella piana di Susa.

A PAG. 17



UCRAINA "Migliaia di soldati circondati dai russi". Kiev: "Bugie"

Trump: "La guerra può finire"
Putin: "Kursk, resa e salvezza"

Anche Rutte, segretario Nato reduce dalla Casa Bianca, allenta la presa: dopo la fine della guerra bisognerà riprendere gradualmente i rapporti con la Russia "perché è lì e resterà lì"

○ ANTONIUCCI E IACCARINO A PAG. 2 - 3



IL COLLOQUIO L'EX PRESIDENTE UE CONTRO VON DER LEYEN & C.

Prodi: "L'Europa non ha fatto niente per la pace"



"FUORI DAL TAVOLO"
URSULA: "HA REGALATO IL NEGOZIATO A TURCHI, SAUDITI E BRASILIANI".
IL RIARMO: "INEVITABILE MA CON DIFESA COMUNE O SONO SOLDI BUTTATI"

○ ZANCA A PAG. 5

LA STRAGE ALLA CASA DEL SINDACATO
La Corte europea condanna Kiev: "Il governo non ha fatto chiarezza sui truciati vivi a Odessa nel 2014"

○ PARENTE A PAG. 2 - 3

- LE NOSTRE FIRME
- Basile a pag. 11
 - Valentini a pag. 11
 - Sottosopra a pag. 21
 - Montanari a pag. 21
 - Palombi a pag. 13
 - Oliva a pag. 19



CHE C'È DI BELLO

Il noir alla Simenon, Saunders racconta e la mostra di Kahlo

○ DA PAG. 20 A 23

La cattività

Von der Leyen: "È l'ora della pace attraverso la forza". Putin: "Noi la nostra parte la stiamo facendo"

LA PALESTRA/ENRICO BERTUCCIO

Il contrario favorevole

Marco Travaglio

Due anni fa gli elettori del Pd hanno eletto segretario per cambiare il partito Ely Schlein, che purtroppo ha perso 24 mesi in inutili supercazzole e mediazioni per tener buoni tutti e non scontentare nessuno. Fino alla mossa geniale di spedire al Parlamento europeo i "cacicchi" che aveva promesso di "cacciare". Risultato: l'altro giorno i 21 euro-deputati dem l'hanno sconfessato: 10 Sì al riarmo e 11 astenuti, mentre lei aveva detto No. Ora gli esegreti pidilogi spiegano che gli astenuti stavano con lei, quindi ha vinto lei. Non scherziamo: l'equazione "astensione=No" si può raccontare giusto nel Paese dove la via più breve tra due punti è l'arabesco (Filaiano). Gli astenuti sono ignavi che non hanno il coraggio delle proprie azioni, infatti Dante li relega nell'Antinferno e li tratta peggio dei più biechi peccatori: "Anime triste di coloro che visser senza infamia e senza lode... Fama di loro il mondo esser non lassa; misericordia e giustizia li sdegna: non ragioniam di lor, ma guarda e passa". Che razza di partito è quello in cui l'atto di massimo coraggio è l'ignavia?

Ma lasciamo la Schlein al destino che s'è costruita con le sue mani e occupiamoci di quel bel tomo di Stefano Bonaccini, presidente "unitario" del Pd, che è riuscito a rendersi ancor più ridicolo degli astenuti. Il 4 marzo la Schlein boccia il piano ReArm Europe e Bonaccini lo straboccia: "Guai se i fondi di coesione venissero usati per le armi. Riarmare ogni singolo dei 27 Paesi non aumenterà la sicurezza dell'Europa". Pensano gli ingenui: la segretaria dice no, il presidente dice no, la direzione nazionale dice no, quindi gli eurodeputati diranno no. Magari. Mercoledì il Parlamento Ue vota non il piano (Ursula aggira Paula con un trucco da magliari), ma una risoluzione a favore: 11 dem astenuti, nessun No e 10 Sì. Fra questi, indovinate un po', Bonaccini. Che, per spiegare la sua adesione contraria o la sua opposizione favorevole, diventa il conte Mascetti: "Il nostro voto legge questa contraddizione ancora presente nell'agenda e la tensione che il Pd intende imprimere nel lavoro di correzione e rafforzamento per un'autentica difesa comune". Come fosse Antani con scappellotto a destra. La risoluzione afferma: "Il futuro dell'Europa sarà deciso sui campi di battaglia ucraini" (ecco, non al tavolo negoziale); "adottare risposte congiunte simili a quelle utilizzate in tempo di guerra"; "sviluppare prove di stress per la legislazione esistente e ridurvi gli ostacoli che compromettono le esigenze della difesa" (tipo l'articolo 11 della Costituzione italiana); "affrontare le evenienze militari più estreme" (la terza guerra mondiale nucleare). Ma Bonaccini ha detto Sì per "imprimere tensione" a non si sa cosa. Vergogniamoci per lui e gli altri venti.





IL FOGLIO

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00122 Roma

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 30/09/2000 (art. 1, comma 1, lett. c) del D.L. 162/2001

VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 63

EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 15 MARZO 2025 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 38

Tradimenti su Ue, antifascismo, lavoro. Due anni di Schlein spiegati con la folle posizione del Pd su una grande riforma chiamata Jobs Act

Per uno strano scherzo del destino, uno dei punti più bassi raggiunti nella storia recente del Partito democratico si è manifestato a due anni esatti dalla proclamazione ufficiale di Elly Schlein come leader del Pd. Era il 12 marzo del 2023. Due anni dopo, il Pd è al fronte e noi, a mostrare il suo volto ambiguo su temi che pare dovrebbero essere al centro dell'agenda di ogni partito progressista europeo: antifascismo ed europeismo. L'ambiguità sul fascismo la si nota con la difficoltà a schierarsi con forza con la resistenza armata dell'Ucraina. L'ambiguità sull'europeismo la si nota con la difficoltà nello schierarsi con forza a favore del riarmo europeo, come fatto invece da tutti i partiti socialisti europei. Il Pd, storicamente, ha costruito la sua identità puntando su tre temi. Due di questi, con le posizioni sull'Europa e sulla difesa dell'Ucraina, sono stati traditi da Schlein. Un terzo tema, invece, è stato tradito dal Pd non con l'ambiguità ma con la nettezza di una

posizione. Il tema a cui facciamo riferimento, in questo caso, è un tema che si lega all'economia e in particolare al lavoro. Il Pd ha sempre avuto al centro della sua agenda, anche nella stagione di Schlein, l'idea che il compito prioritario di un paese moderno debba essere quello di mettere insieme le strategie necessarie per permettere alle imprese di creare lavoro. Due giorni fa sono state comunicate, in un'assemblea generale, le date in cui si adoglieremo le prossime consultazioni referendarie: l'8 e il 9 giugno. Tra i referendum, come sapete, vi è anche quello che riguarda il Jobs Act. E la scelta di Schlein di schierarsi a favore della sua sostanziale abrogazione è una scelta chiara e grossa, per una serie di ragioni che meritano di essere ricordate. Nel 2014, il Jobs Act, approvato dal governo Renzi, ha contribuito a offrire alle imprese maggiore flessibilità contrattuale, attraverso l'abrogazione dell'articolo 18. Tutti coloro che, Cgil in prima, scelsero all'epoca di demonizzare la riforma sostennero che dare

agli imprenditori strumenti per costruire contratti flessibili avrebbe contribuito a creare maggiore disoccupazione e maggiore precarietà. Nulla di tutto questo è successo. Tra il 2014 e il 2017, l'occupazione è cresciuta di circa 1.020.000 unità. Nel 2014, si contavano circa 22.400.000 lavoratori occupati. A gennaio 2025, quel numero è aumentato di circa 1.822.000 unità. Nel 2014, i licenziatori a tempo indeterminato erano 14 milioni. Nel 2025, i licenziatori a tempo indeterminato sono 16,4 milioni; 2,4 milioni in più. Le ragioni sono molte, ma quella più importante riguarda il piano culturale: ogni volta che un paese industrializzato, Italia compresa, mostra di avere fiducia negli imprenditori, dando loro strumenti di flessibilità, gli imprenditori di solito rispondono: assumendoci di più. È successo lo stesso nel 2021, in Italia, quando una volta annunciata la rinascita del blocco dei licenziamenti, dopo la stagione più dura del Covid, gli imprenditori piuttosto che licenziare "un milione di persone", come sti-

mato dai leader di Cgil e Uil, assunsero due milioni di persone. È successo lo stesso in questi anni anche in Stati paesi che hanno scelto di scommettere sulla flessibilità. La Spagna, nel 2012, ha dato vita a una riforma non troppo diversa dal Jobs Act. Risultato: nel 2012, il tasso di disoccupazione era al 24 per cento, oggi è al 10,6. La Francia, tra il 2013 e il 2017, ha dato vita a riforme che hanno aumentato la flessibilità. Risultato: nel 2016, la disoccupazione era al 10 per cento, nel 2023 è arrivata al 7,3. Sintesi. In due anni, il Pd ha scelto di rendere negoziabile il suo europeismo, allontanandosi dal Pac. Ha scelto di rendere negoziabile il suo antifascismo, promuovendo una classe dirigente rimasta sulla difesa dell'Ucraina. Ha scelto di schierarsi contro le imprese, contro gli imprenditori, e contro il lavoro, promuovendo un referendum che punta ad abolire la più importante, ed efficace, riforma liberale approvata dal Parlamento negli ultimi dieci anni. Buon anniversario Elly.

L'arte beffarda del no deal

Trump è ottimista e sul Kursk ascolta Putin che si prepara alla stagione dei non-accordi

Roma. Donald Trump ha definito la conversazione tra il suo inviato speciale Steve Witkoff e il capo del Cremlino Vladimir Putin "una buona" e "produttiva". Il presidente americano crede che presto riuscirà a portare a casa il cessate il fuoco di trenta giorni in Ucraina e in un post sul suo social Truth ha lanciato a Mosca una moneta di scambio invitando Putin a lasciare uscire dalla regione russa di Kursk i soldati ucraini circondati. Putin ha risposto che prima l'Ucraina deve dare ai suoi uomini l'ordine di arrendersi. Le Forze armate di Kyiv hanno smentito di essere circondate, hanno detto che si stanno ritirando e per il momento le posizioni dei soldati sono al sicuro. Se davvero gli ucraini non sono circondati, il Cremlino ha convinto la Casa Bianca a fare pressione su Kyiv affinché se ne vada dal Kursk senza che l'esercito russo debba riprendersela con le armi. La possibilità che la Russia trascini gli Stati Uniti e l'Ucraina in un negoziato eterno è alta. (Fiamminghi segue nell'inserito XX)

Effetto a oriente

Taiwan guarda alla Russia e alza la protezione contro la Cina e la sua "zona grigia"

Roma. L'altro ieri a Taipei, nel palazzo presidenziale, si è tenuta una importante riunione sulla sicurezza nazionale convocata in modo piuttosto inusuale e urgente. Dopo l'incontro con i suoi funzionari, il presidente di Taiwan William Lai Ching-te è andato davanti alle telecamere e ha detto che la Cina, con le sue azioni, soddisfa già la definizione di "forza ostile straniera". L'espressione dice molte cose in una: dice innanzi tutto che Taiwan non è Cina - come invece la Repubblica popolare vorrebbe far credere al resto del mondo, anche se l'isola non è mai stata governata dal Partito comunista cinese. E dice che Pechino ha intensificato le sue tattiche da "zona grigia" contro Taiwan, e che Taiwan non si lascia intimidire Taiwan attraverso la retorica antagonista e le esercitazioni militari, ma ha intensificato le infiltrazioni e il lavoro del Fronte unito", ha detto Lai. (Fiamminghi segue nell'inserito XX)

CHE LA RIVOLUZIONE MERZ IN GERMANIA ABBAIA INIZIO editoriale a pagina tre

Andrea's Version

"Difesa comune non significa riarmo, significa risveglio... un esercito europeo unitario di pace, democratico, esclusivamente difensivo, affiancato ad apparati specializzati nella soluzione diplomatica dei conflitti, non in competizione, ma al servizio del welfare... ecco, questa mirabile invenzione riempirebbe il vuoto lasciato dalla beneficenza e dalla generosità dei guerrieri europei". Con queste gravi e convincenti parole, nell'articolo di recarsi all'appuntamento unitario di pace, democratico, difensivo e tutto dedicato al welfare, poi, si era accennato niente niente maleducato, in programma per oggi a Roma, l'intellettuale antifascista italiano Antonio Scurati ha dato inizio alla sua collaborazione col "Manuale delle Giovani Marmotte".

Quarta numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Il ballo di Meloni con i volenterosi di Starmer: le spinte per il sì. Senza certezze

Roma. No che diventano sì. Che poi si trasformano in forse, che poi assumono la consistenza del "sì". E si ricomincia. Una volubilità figlia della ricerca, quasi esasperata, di un posizionamento a cavallo tra gli Usa e l'Europa. In mezzo c'è l'Italia alle prese con la guerra in Ucraina e i complicati negoziati in corso. Ecco perché fino all'ultimo ieri sera ballava la presenza della premier Giorgia Meloni alla call dei "volenterosi". "Il no dei giorni scorsi sta diventando sì", hanno raccontato ieri pomeriggio fonti di governo di primissimo piano al Foglio per motivare una svolta che si stava (quasi) consumando a Palazzo Chigi: la partecipazione alla riunione di oggi. Si tratta dell'iniziativa organizzata dal premier britannico Keir Starmer prevista alle 9. Un appuntamento che all'inizio la presidente del Consiglio voleva declinare, poco convinta dal formato e da una possibile spinta sulle truppe europee. Ha coltuito il dubbio fino alla fine. (Cassanese segue nell'inserito XX)

Schlein art. 5

Indietreggia sul congresso per via delle liturgie. Incalzata da Gentiloni, distante da Mattarella

Roma. Errori di gioventù, da Schlein: scambiare un congresso anticipato per il rinnovo della tessera Arci. Non sa come uscire, è in riunione, da due giorni, al Nazareno, perché come hanno candidamente ammesso i suoi fedelissimi, i leali: "Ma deve dimettersi per convocare il congresso anticipato? Ah, non ci avevamo pensato". Da quando Schlein ha dichiarato "serve un cambiamento" dopo il voto sul riarmo Gentiloni dice: "Se non si fa ora, quando si farà un passo sulla difesa europea?" cerca di chiarire come chiarire. Non aveva fatto il conto dell'articolo 5, comma 4 dello statuto del Pd, che regola le dimissioni, 36 pagine, come se il Pd fosse l'Eni. Decaro lo sta imparando a memoria (pronto a candidarsi) Bonaccini lo esortava, Ciriaco De Sica fa l'avvocato, "era Elly, ci serve una strategia". Non l'avevano vista arrivare, ma i notai, del Pd, sì. (Cassanese segue nell'inserito XX)

Vini e tariffe

Trump, scontro Cina-Australia e Ceta. Tre casi mostrano qual è l'impatto devastante dei dazi

Roma. Il giorno prima che Donald Trump annunciassi i dazi del 200 per cento sui vini, come ultimo atto della guerra commerciale scatenata contro l'Unione europea, il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida aveva dichiarato a WineNews che "non dobbiamo essere terrorizzati dai dazi", perché negli Stati Uniti "i prodotti premium continueranno a essere acquistati" perché vengono scelti "non sulla base del prezzo basso ma del prezzo giusto". In realtà, i produttori italiani sono realmente terrorizzati. E non per una reazione irrazionale, ma sulla base di alcuni precedenti che dimostrano quanto il mercato internazionale dei vini e degli alcolici sia sensibile alle tariffe: i dazi del primo mandato di Donald Trump, la guerra commerciale con l'Australia-Cina e gli effetti del Ceta con il Canada. (Cassanese segue nell'inserito XX)

NESSUNA ILLUSIONE SULLA PRODUZIONE INDUSTRIALE Di Vico nell'inserito XVII

PER UN'EUROPA CHE CE LA FA

Trump è ossessionato dai free riders ma dimentica il suo interesse a guidare l'autobus. L'Europa può ricordarglielo, ha molte leve per farlo, ma non deve farsi illusioni. Consigli per un divorzio dall'ostilità contenuta

Milano. Nella primavera del 1938, Thomas Mann girò gli Stati Uniti tenendo un discorso che si intitolava "The Coming Victory of Democracy".

DI PAOLA PEDIZZI

che poco dopo divenne un libro pubblicato da Alfred Knopf, raccomandata dalla first lady Eleanor Roosevelt: vendette tra il 1938 e il 1939 ventisei mila copie. Mentre Mann raccontava agli americani che "la democrazia non è un possesso acquisito, ha dei nemici che la minacciano da dentro e da fuori", Hitler annetteva l'Austria. Il primo passo del Grande Reich, e lo stesso autore, che era stato un sostenitore della Repubblica di Weimar, ammetteva: "Non è facile parlare di una vittoria imminente della democrazia quando la brutalità aggressiva del fascismo sembra trionfare dolosamente". Ma allo stesso tempo Mann pensava ed è questo pensiero a rendere quel tour e quel libro attuali - che fosse urgente difendere la democrazia nel momento in cui essa era tanto fragile: "The Coming Victory of Democracy" permette di ricordare perché l'America e poi anche l'Europa si sono imbarcate nel progetto liberale della democrazia, oltre che, come diceva Mann vedendo la sua Europa inghiottita dal totalitarismo, darsi rifugio: "Molti eu-

ropesi si rincontreranno ancora sul territorio americano", ed era una promessa rassicurante.

Oggi quel progetto sembra spezzato, c'è chi dice che Donald Trump stegna tra liberali sia finito, travolto da un'America irrimediabile che ha fiducia nei nemici e che vuole farsi ridare i soldi spesi per difendere gli amici: ogni volta che Donald Trump parla nel salottino giallo dello Studio ovale con i suoi ospiti europei - comparse o vittime, a seconda dei casi - ripete che gli alleati si sono sempre comportati male, si sono approfittati dell'America e ora dovranno restituire il malloppo. Ma, come ha scritto di recente sul Financial Times Joseph Nye, l'inventore del concetto di "soft power", "Trump è così ossessionato dal problema dei free riders che si dimentica che è sempre stato nell'interesse dell'America guidare l'autobus". Nye, il punto di inizio per la risposta dell'Europa alle pretese di Trump, alle sue minacce: più che schierarsi con chi vuole rispondere all'America con la stessa brutalità o con chi non vuole spezzare i legami transatlantici, è necessario non negare la realtà - l'America non è più l'America degli ultimi 80 anni - e ricordarsi che l'interesse americano non è del tutto tutelato se svilisce l'interesse europeo. (segue a pagina quattro)



La piazza girevole

Rep. torna d'assalto, con un mix di idee contraddittorie, ma con tanti nemici. Come ai bei vecchi tempi

Non si dica che è una piazza "divisa". È una piazza "plurale". Un coro di voci diverse ma uguali. Voci distanti come Calenda, Landini, Frattoni, ma unite nel "We are the Europe" di Michele Serra che dirige il coro come Quincy Jones. Una piazza inclusiva. La parola chiave è "toleranza". Io per esempio voto con la Tesla e la bandiera europea fuori dal finestrino. La Tesla l'ho comprata due anni fa. Serra ha detto, "va bene". Si scende in piazza con tante idee di Europa in testa: dentro la Nato, fuori la Nato, dai partiti, senza partiti, un'Europa dei popoli o dei mercati, coi confini, senza confini. (Mazza segue a pagina quattro)

Riarmo felice

I mercati non sono preoccupati dall'impegno di aumentare le spese per la Difesa. Per tre ragioni

L'impegno di aumentare significativamente le spese per la Difesa nei prossimi anni, per far fronte al nuovo scenario geopolitico, ha sollevato molti interrogativi sulla capacità dei paesi europei di finanziare tali spese senza mettere a repentaglio le loro finanze pubbliche. Le principali preoccupazioni, a livello politico, riguardano soprattutto l'impatto potenziale sulle altre spese, in particolare quelle sociali, e sulle eventuali nuove imposte, soprattutto per i paesi ad alto debito. (segue a pagina quattro)

Un altro Foglio fatto con intelligenza

Dal 18 marzo, per un mese, c'è una novità in edicola. Una prima mondiale: ma non chiamatela artificiale



Dreyfus algerino

"Forse Sansal non lo rivedremo vivo". Appello all'Onu, sotto seacco delle dittature

DI GIULIO MIZOTTI

Roma. "Dall'altra parte del Mediterraneo, un uomo anziano, malato e prigioniero, è minacciato di morte. In nome come Dreyfus, profetico come". Solzenicyn, dissidente come Navalny, le sue uniche armi sono la sua voce e la forza della sua penna. Sono trascorsi quattro mesi da quando Boualem Sansal è stato gettato in prigione. Così un editoriale non firmato del Figaro. Almeno a Berlino, Sansal non è stato dimenticato: questo il messaggio lanciato dal Deutsches Theater di Berlino. Il dissidente Liao Yiwu, che si è fatto quattro anni di prigione in Cina, la Nobel per la Letteratura Hertha and Paul Amirani, che ha scritto con la Pace Irina Scherbakova di Memorial che ha lasciato la Russia di Putin si sono ritrovati per aiutare Sansal. Il romanziere algerino Kamel Daoud, arrivato da Parigi, ha detto: "Non c'è speranza per Sansal". Ma la frase più triste della serata è stata quella dell'editore tedesco di Sansal: "Mi chiedo se lo rivedremo vivo". Inflessibile nella sua violenza, il regime di Algeri ha intenzione di cedere. E così Sansal è accusato anche di spionaggio dal regime di Damasco. Dar El Baid, oltre che di attentato alla sicurezza dello stato". Una spia, come Dreyfus. Nonostante la cautela, su Sansal la Francia si ritrova con le spalle al muro. Da quando il governo di Eliseo hanno condannato la detenzione del romanziere, il regime oligarchico di Algeri ha raddoppiato la sfida. L'avvocato di Sansal, François Zimarek, prova a muovere le accuse rivolgendosi all'Onu: "Deferimento la questione all'Alto commissariato per i diritti umani". Peccato che l'Algeria sia membro del Consiglio dei diritti umani dell'Onu e che i membri alleati (Cina, Cuba, Qatar e molti altri). Un libro contenente una ventina di contributi, sotto la direzione degli accademici della Sorbona Emmanuel Hélin, Xavier Laurent, Salvador e Pierre Vermeren, avrebbe dovuto essere pubblicato il 9 aprile dalla prestigiosa Presses Universitaires de France. Il nome dell'editore è accoppiato all'obscurantismo woke". Ma il famoso storico Patrick Boucheron, parlando al Collège de France il 7 marzo, ha preso di mira il libro. "C'è chi sostiene che le minacce più grandi che affrontiamo oggi sono l'islamismo e il wokismo, come il libro Face à l'obscurantisme woke". E così l'editore ha mandato al macero l'opera.

In Francia, un professore del Collège de France può apertamente chiedere la censura di un'opera e gran parte della classe intellettuale rimane indifferente al destino di un romanziere al gabbio. Tra il censore e lo scrittore, una parte delle élite culturali, per procrastinazione o ideologia, ha scelto il primo.

Un giorno da Delmastro

"Mi è scappata", ecco le prime parole del sottosegretario a Nordio. Meloni stupefatta

Roma. "Scusate, mi è scappata". Così ieri mattina, appena giunto al ministero della Giustizia, il sottosegretario Andrea Delmastro ha risposto al giustificato col Guardasigilli Carlo Nordio e lo staff di Via Arenula per le sue dichiarazioni, riportate sul Foglio, contro la riforma costituzionale elaborata dallo stesso ministro. Nordio. Le frasi di Delmastro ("Dare ai pm un proprio Csm è un errore strategico, l'unica cosa buona della riforma è il sostegno") hanno lasciato di stucco il ministro della Giustizia. Stupefatta anche la premier Meloni, che non ha nascosto irritazione. Incamerate le scuse, eppur con una certa incredulità, la premier e i vertici di Pd hanno stabilito la linea: tutti zitti. Nella convinzione che il caso si sarebbe placato nel giro di poche ore. L'ondata di indignazione dei partiti di opposizione, uniti nel chiedere le dimissioni di Delmastro (dello stesso Nordio) e le richieste di chiarimenti dell'Anm hanno indotto invece il governo a cambiare strategia. Con una nota Delmastro ha smentito quanto riportato dal Foglio, ma però ha ammesso di aver pubblicato con le parole clamorose di Delmastro. (Antonicucci segue nell'inserito XV)

"Avrà bevuto"

Antonio Di Pietro: "Non so che combina Delmastro la sera, ma la riforma di Nordio è giusta"

Roma. "Ma chi se ne importa di quello che dice Delmastro, la riforma della magistratura è giusta", ha detto Antonio Di Pietro. L'ex pm di Mani Pulite, ministro del centro-sinistra, leader dell'Italia dei valori, oggi semplice agricoltore nella sua terra, il Molise, ci risponde al telefono proprio da lì dove, con qualche difficoltà di linea, gli raccontiamo delle dichiarazioni del sottosegretario alla Giustizia contro la riforma costituzionale voluta dal suo diretto superiore, il ministro Carlo Nordio. "Probabilmente Delmastro sarà andato a bere insieme a Nordio e avrà un po' esagerato", scherza Di Pietro. "Tempo 45 ore e gli faranno rimangiare quel che ha detto". Anche prima, lo informiamo, Delmastro ha già riconfermato la sua fiducia nella riforma. Dice di essere stato frainteso. "Ea vede, è arrivato il cazzellone", ride l'ex pm. Tutto risolto dunque? "Ma penso proprio di sì, anche perché, ripeto, la riforma è giusta. Io dico che la separazione delle carriere andava fatta sin dall'89 quando è arrivato il codice Vassalli e il sistema accusatorio, la separazione delle carriere è la naturale conseguenza logica di quel codice". Lo dice proprio lei che fu pm d'assalto, qualcuno si stupirà. "È certo che lo dico. Il giudice deve essere terzo tra le parti". (De Rosa segue nell'inserito XV)

La mala educación corrierista dal "lei" al tu fascista

Non saprei dire se la mamma di Matilde De Angelis, Franco, è e rimane, anche intenzione di impartire a sua figlia

CONTRO MASTRO CILEGIA

un'educazione linguistica musulmana o forse solo un qui pro qua tra le relazioni di confidenza o di distanza (Treccani) nell'uso neostandard dei pronomi allocativi (ibidem). Sta di fatto che del Corriere l'intervista: "Maleducazione e mala educazione" è lo scrittore, una parte delle élite culturali, per procrastinazione o ideologia, ha scelto il primo.

no "ciao cara", non dare del Lei a nessuno era appunto l'idea dei gerarchi: passare dal Lei al pignolesco al Voi italiano in attesa di giungere al Tu romano. Bulfo che il Corriere non lo ricordi. Fu proprio il Corriere nel 1938 a pubblicare l'articolo "Abolizione del Lei" che proponeva di sostituire "un uso che non solo urta contro la legge grammaticale e logica, ma è testimonianza dei secoli di servitù". Da lì l'idea del Duce. Nel 2015, niente meno che Umberto Eco scrisse sul Foglio: "Si, ma il prego del Lei contro il Tu: "Finta familiarità che rischia di trasformarsi in insulto". Una volta nelle redazioni c'erano le menti progressiste, ora ci si commuove per il Tu romano. Per i lamenti dei saluti fascisti. (Maurizio Crispino)



L'ALLARME CHE SPAVENTA LE FAMIGLIE: BAMBINE ANORESSICHE GIÀ A 9 ANNI Sorbi a pagina 17

CUORE E CERVELLO SI PARLANO: ECCO PERCHÉ SI PUÒ MORIRE DI DOLORE Rizzoli a pagina 12



GLI ULTIMI GIORNI DI MALAPARTE E QUEI DUBBI SULLA SUA CONVERSIONE Sacchi a pagina 27



la stanza di Vitti ni fatto... alle pagine 20-21 La verità sul vino



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

SABATO 15 MARZO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 63 - 1.50 euro*

Editoriale

LA «NON VITTORIA» E IL SUO PREZZO

di Alessandro Sallusti

Può essere che Vladimir Putin alla fine strappi una pace ingiusta per gli ucraini così da poterla vendere, alla sua opinione pubblica e ai suoi ammiratori esterni, come una vittoria. Già, ma le vittorie non si misurano su un trattato bensì sulla situazione tra il prima e il dopo l'inizio della guerra. L'Italia, per esempio, vinse sul campo la Prima guerra mondiale ma ne uscì talmente a pezzi e indebolita da non rialzarsi, al punto da diventare prima teatro di scorribande dei bolscevichi e poi, per reazione, cadere nelle mani del fascismo. La situazione è in evoluzione, ogni ipotesi è un azzardo. Ma ad oggi un paio di cose possiamo dirle con certezza. La prima è che l'invasione dell'Ucraina ha provocato il netto ricompattamento dei principali Paesi dell'Europa Occidentale oltre che un riavvicinamento del Regno Unito all'Unione Europea. La seconda è che, sia pure con lentezza e non poche discussioni sui modi, l'Europa ha imboccato credo in maniera irreversibile la via del riarmo - dopo decenni di lassismo sotto lo scudo americano che da questo punto di vista resta comunque un alleato leale - preludio della creazione di un esercito comune più volte ipotizzato ma mai attuato. Insomma, per un pezzettino di Ucraina costato, tra spese e isolamento economico, miliardi di dollari e centinaia di migliaia di vite di giovani russi, Putin ha risvegliato un gigante - o ex gigante poco cambia - dormiente e si ritroverà ai confini nemici ben più forti e militarmente organizzati di prima. Quanto agli ucraini, pare evidente che quello che resterà, poco o tanto che sarà, dell'indipendenza di quel Paese godrà di protezioni e aiuti da parte dell'Occidente come impensabile prima dell'invasione. Se a questo aggiungiamo la caduta di affidabilità e prestigio della Russia sul piano internazionale, beh a me tutto ciò non sembra proprio un bollettino di vittoria. Per anni, se non decenni, la Russia si troverà a pagare il conto di questa «non vittoria» ben più di quanto l'abbiano fatto i Paesi europei che hanno direttamente e indirettamente sostenuto la resistenza ucraina. Segno di quanto sia vero che la libertà ha sì un costo, ma è al contempo il miglior investimento sul medio e lungo termine. Ma questo Putin non può saperlo, avendo vissuto in un Paese che la vera libertà non l'ha mai sperimentata in tutta la sua millenaria storia.

OGGI LA PIAZZA (DIVISA) PER L'EUROPA

Mezzo Pd congiura contro Schlein

I riformisti in pressing su armi e guerra. Il ruolo di Renzi e Conte Trump, assist a Putin: «Se nel Kursk gli ucraini si arrendono sono salvi»

DOVREBBE DIMETTERSI

L'autogol di Elly sul congresso straordinario

Augusto Minzolini alle pagine 2-3

di Vittorio Macioce

Divano e pop corn, ma non spegnete la luce. L'ultima stagione della rocambolesca avventura del Partito Democratico sta finalmente per arrivare in chiaro sugli schermi della politica. Il canovaccio è bene o male lo stesso, ma si recita a soggetto, un po' improvvisando un po' ricalcando scene già vissute. Il gioco è da fiera e luna park. C'è il segretario che si sente il legittimo candidato premier, appena ci saranno le grandi elezioni toccherà a lui, in caso di vittoria quasi certa (Dio, o chi per lui, lo vuole) prendere (...)

segue a pagina 3, servizi da pagina 2 a pagina 7



IL NUOVO INDAGATO SEMPIO

«Distrette le prove del caso Garlasco» Ora rifare il processo è sempre più difficile

di Luca Fazzo a pagina 13

ESAME DEL DNA Andrea Sempio, oggi 37enne, indagato per l'omicidio di Chiara Poggi avvenuto nel 2007

TENSIONI TRA DELMASTRO E NORDIO

«Riforma condivisa», rientra il caso giustizia

Napolitano a pagina 10

AL FRATELLO 28 ANNI

Ergastolo a uno dei Bianchi per l'omicidio di Willy

Vladovich a pagina 12

PERICOLO PER L'ECONOMIA

Istat, allarme dazi L'oro a 3mila dollari

Camilla Conti

I dazi di Trump allarmano anche l'Istat che ieri ha diffuso la nota periodica sull'andamento dell'economia nazionale: «Nel 2024 oltre il 48% del valore dell'export italiano è stato indirizzato al di fuori della Ue, una quota superiore a quelle tedesca, francese e spagnola».

con Bonora, del Visco e Ferraro alle pagine 8-9

Il discorso del 1987

La lezione di Reagan: «Più poveri con le tariffe»

di Ronald Reagan

Quando qualcuno dice «imponiamo i dazi su alcune importazioni estere», all'inizio sembra che stia facendo una cosa patriottica proteggendo i prodotti e (...)

segue a pagina 9



GIÙ LA MASCHERA

MA SENTI UN PO'...

di Luigi Mascheroni

Mentre dentro la comunità rom ragazze di 12 anni vengono messe incinta col consenso delle famiglie - nell'indifferenza di chi manifesta contro il patriarcato - la cronaca continua a registrare casi di donne di origini gitane arrestate per scippi e rilasciate perché in gravidanza. Ieri una trentottenne bosniaca è finita in manette mentre frugava nelle borse dei turisti nella metro romana. Ma non entrerà in prigione, anche se deve scontare 11 anni, perché incinta del nono figlio. Soprannominata «la gazza ladra», stava insegnando ad alcune minorenni i trucchi del mestiere. Giorni fa è stata arrestata una



donna di origini croate, «Mamma borseggio», che vanta un record di 148 furti, dieci figli e 30 anni di carcere che non farà. Poi c'è «Madame furto»: rom di origini bosniache, ha 42 arresti alle spalle e dovrebbe scontare (con il condizionale, ma nel senso del modo verbale, non del beneficio concesso dal giudice) ben 25 anni di condanna accumulate. Però aspetta sempre un figlio.

A Roma si dice che col Giubileo c'è così tanto lavoro che le borseggiatrici hanno dovuto assumere delle stagiste. Mah...

Comunque, noi di certo non cediamo alla facile propaganda della peggior destraccia razzista. Anzi! Pensiamo che i rom siano la popolazione che contribuisce di più ad arricchire la cultura italiana. E scusate l'uso scivoloso del verbo arricchire. E poi, visto il calo di figli tra gli italiani, ormai l'equilibrio demografico del Paese è garantito solo da questi simpatici zingari. Come dice il proverbio, «la mamma dei sinti è sempre incinta».



«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)»



IL GIORNO



SABATO 15 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Chignolo Po, è stata la figlia a lanciare l'allarme

Il dramma di Sabrina strangolata in casa
Sospettato il compagno

Servizio a pagina 18

DOMANI
OLTRE LA NOTIZIA
LE INCHIESTE DI QN

ristora
INSTANT DRINKS

Trump-Putin, primi passi per la tregua

Mosca non chiude all'ipotesi del cessate il fuoco ma pone le condizioni: «Kiev deponga le armi nel Kursk, la regione è nostra»
Il sondaggio per Qn dell'Istituto Piepoli: no al riarmo per un italiano su due. Nuovo attacco a Mattarella, Tajani: «Inconcepibile»

Gigliuto
e servizi
da p. 4 a p. 7

Le distanze dei partiti in Europa

L'equilibrio?
Per i dem sarà più difficile

Bruno Vespa alle pagine 6 e 7

IL RIARMO E IL PD

L'ex sindaco di Firenze

Nardella e l'astensione: ora basta divisioni

Baldi a pagina 8

L'ex sindaco di Bergamo

Gori e il voto a favore: «Manca il confronto»

Allegranti a pagina 8

NUBIFRAGI, ESONDAZIONI E FRANE: EMERGENZA IN TOSCANA ED EMILIA-ROMAGNA

PRIGIONIERI DEL MALTEMPO

Degliesposti e Ingardia alle pagine 2 e 3



Nel cuore di Firenze la piena dell'Arno ha destato preoccupazione



L'omicidio di Chiara Poggi

Garlasco, la pista dei due killer

Zanette e Vagli alle pagine 12 e 13



Il giallo di Pierina

Manca il Dna dell'indagato

Zuppiroli a pagina 15



Cinquant'anni dalla morte

L'enigma Onassis

Mattioli a pagina 27

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITA' PLANTONE (FOSFORO)
15 CAPSULE
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENABENI





Oggi Alias

CINA Un reportage dal sud est asiatico nella regione in trasformazione di Yunnan, con uno sguardo oltre confine al controverso popolo Wa



Domani su Alias D

MATHIAS ÉNARD Un soldato in fuga e un immaginario matematico tedesco, militante comunista, nel romanzo «Disertare»



Culture

INTERVISTA Fatma Aydemir, autrice tedesca di origini curdo-turche sarà in Italia con il libro «Tutti i nostri segreti» Francesca Maffioli pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE 4 EURO 2,00

SABATO 15 MARZO 2025 - ANNO LV - N° 63

www.ilmanifesto.it

euro 2,50



GUERRA IN UCRAINA, TRUMP BLANDISCE IL LEADER RUSSO MA LA TREGUA PUÒ ATTENDERE

Putin vuole prima riprendersi il Kursk

Il presidente russo Vladimir Putin cerca di procrastinare l'inevitabile decisione sulla tregua in Ucraina proposta dagli Usa. L'obiettivo primario sarebbe quello di riconquistare prima il Kursk, la regione russa occupata dagli ucraini con una manovra a sorpresa lo scorso

agosto. Dei circa 1600 kmq tenuti dai reparti di Kiev per mesi, i soldati russi hanno recuperato l'85% e in queste ore la battaglia infuria nei pressi delle linee difensive ucraine. Il vero scopo dei generali di Putin è togliere a Zelensky un'arma negoziale, perché senza territori

da scambiare la posizione dell'Ucraina al tavolo delle trattative sarà ancora più precaria. «Se i soldati di Kiev deporrono le armi - fa sapere il capo del Cremlino - gli sarà garantita salva la vita e un trattamento dignitoso come prigionieri di guerra. ANGIERI A PAGINA 6

IL PIANO URSULA SPACCA I PARTITI Meloni-Schlein, le insidie dell'aula

Le due principali leader della politica italiana sono impegnate soprattutto nel cercare di evitare che le divisioni interne si trasformino in disastro

conclamato la settimana prossima in Parlamento. La premier rischia di più. Ma la segreteria dovrà sfidare la sua minoranza. COLOMBO A PAGINA 7

New York, arresti da parte della polizia durante la protesta alla Trump Tower per il rilascio di Mahmoud Khalil, l'attivista palestinese della Columbia foto di Yuki Iwamura/Wap

Reprimo emendamento



Ministero dimezzato
Educazione americana: dio, patria e famiglia

LUCA CELADA

Nel panorama delle nomine del governo Trump, quella di Linda McMahon, dirigente della federazione di wrestling Wwe, a ministra della pubblica istruzione, si distingue per aver messo assieme la materiale incompetenza della designata con il conflitto di interesse del presidente, socio nel business degli incontri di finta lotta sin dai tempi in cui era titolare del Trump Casino di Atlantic City. Non che la titolare dello stesso dicastero nel primo mandato, la miliardaria integralista religiosa Betsy DeVos, fosse più idonea (all'epoca si dichiarò contraria al concetto di scuole pubbliche).

segue a pagina 3

Arrestati ed espulsi gli studenti che hanno manifestato per Gaza. E poi manette, perquisizioni nei campus e sanzioni per chi protesta contro la repressione. Trump e i presunti difensori del «free speech» si scatenano. Università richiamate all'ordine minacciando lo stop ai fondi

pagina 2

GIUSTIZIA Delmastro demolisce la riforma di Nordio



Una «conversazione informale» tra il sottosegretario Andrea Delmastro e un cronista del Foglio diventa un caso per il governo: «L'unica cosa buona della riforma è il sostegno del Csm». Il resto è tutto da buttare. Inutili le smentite, perché poi esce fuori pure l'audio. L'Anm ringrazia: «Momento di chiarezza». DIVITO, VAZZANA A PAGINA 9

PREVENZIONE AL PALO Toscana ed Emilia, i fiumi fanno paura



Dal Mugello alla Piana fiorentina fino a Faenza: le piogge in atto da giovedì stanno ingrossando fiumi e torrenti. Oggi nuova giornata critica, il governatore Giani ha ottenuto la mobilitazione della Protezione civile nazionale. La prevenzione è ferma al palo: frane e smottamenti del 2022 sono ancora attivi. CHIARI, MARTINELLI A PAGINA 10

Validitara non docet Oltre la storia dell'Occidente

RENATA PEPICELLI

Dopo essere state annunciate dal ministro Validitara all'inizio di febbraio, le «Nuove indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione» (un tempo si chiamavano scuole elementari e medie) sono state pubblicate nella forma di bozza.

segue a pagina 11

All'interno

Senato Usa

Shutdown: il regalo dei democratici a Trump e Musk

Ieri notte i senatori dem si preparavano a votare la legge repubblicana per prorogare il finanziamento all'amministrazione federale. Rivolta interna del partito.

GIOVANNA BRANCA A PAGINA 2



Crisi simultanee

Da Seul a Taipei, nei guai gli amici asiatici degli Usa

Impeachment, scandali, aria di legge marziale, faide di potere. Corea del Sud, Giappone, Taiwan, Filippine: in crisi i paesi su cui Washington conta per il suo apparato difensivo.

LORENZO LAMPERTI PAGINA 5



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dpa/C/PM/232103
0 7 7 0 2 2 5 2 1 3 1 0 1 1





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXI - N° 73 ITALIA

Fondato nel 1892



Sabato 15 Marzo 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNA E PROVA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 120

Il nipote di Nuvoletta uscirà a fine aprile dopo 24 anni di carcere FINE PENA: TORNA LIBERO L'AUTISTA DEL COMMANDO CHE UCCISE SIANI

Ferdinando Bocchetti in Cronaca



L'intervista IL FRATELLO DI GIANCARLO: NESSUN DESIDERIO DI VENDETTA MA PER NOI IL DOLORE RESTERÀ ETERNO

Giuseppe Crimaldi in Cronaca

L'editoriale MEZZOGIORNO I LUOGHI COMUNI DA SFATARE

di Massimo De Andreis

L'anno vecchio è alle spalle e il nuovo si è aperto all'insegna dell'incertezza. Metà marzo è tradizionalmente dedicato ai bilanci, tanto per le imprese che per i dati di contabilità pubblica ed è il momento quindi di interrogarsi sullo stato di salute dell'economia del Mezzogiorno, una parte essenziale del Paese. Quando venne presentato il Pnrr in Parlamento nel 2021, il Governo pose l'accento sul fatto che una parte rilevante delle risorse erano destinate al Mezzogiorno non solo per recuperare il gap infrastrutturale ma anche per invertire il processo di divergenza economica con il Nord che aveva caratterizzato negativamente il nostro Paese nei decenni precedenti. Chiuso il 2024, a che punto siamo dunque, rispetto a questo obiettivo? L'Istat ha certificato il Pil Italiano 2024 a +0,7% e anche se mancano ancora i dati regionali, il consensus degli istituti di ricerca indica un Pil del Mezzogiorno nella forchetta 0,8-0,9%. Se confermato questo vorrà dire che per il terzo anno consecutivo il Mezzogiorno avrà un Pil sopra la media nazionale. Non è una notizia da poco perché denota l'avvio di un processo di convergenza strutturale. Alcuni individuano nell'inefficienza di investimenti pubblici dovuta al Pnrr l'origine unica di questa ripresa, dando implicitamente una lettura occasionale a tale risultato: quando finiranno gli investimenti straordinari finirà l'effetto sul Pil. Viceversa, osservando le dinamiche dell'economia del Mezzogiorno si vedono elementi solidi su cui puntare per una ripresa strutturale e per sfatare i principali luoghi comuni che hanno caratterizzato l'economia del Sud Italia nella narrativa economica più corrente.

Continua a pag. 39

Bradisismo, ieri nuova scossa/ Turismo, imprese, innovazione: la città corre e rivendica il suo capitale attrattivo

NAPOLI NON SI FERMA

Dario De Martino, Nello Mazzone e Nando Santonastaso da pag. 2 a 5

Lo spirito d'impresa vince sulla paura LA SFIDA DELLA STARTUP: RESTIAMO A POZZUOLI PER CRESCERE ANCORA

Mariagiovanna Capone

Marco Di Tonto, Ceo di FTNet, startup innovativa del settore farmaceutico, ha scelto di fare impresa ai Campi Flegrei. E di restarci.

A pag. 4

La gara di solidarietà IL GRANDE CUORE «SFOLLATI VI OSPITIAMO NOI»

Parte dal basso la solidarietà per gli abitanti dei Campi Flegrei. Mattia Bufi alle pagg. 2 e 3

Il commento PER LA SICUREZZA DEI TERRITORI SERVE UN APPROCCIO SCIENTIFICO

di Guido Trombetti

Diciamo la verità. Di fronte a eventi catastrofici come tsunami, terremoto, eruzioni la prima reazione è di rifugiarsi in un fatalistico atteggiamento leopardiano. Continua a pag. 39

Prove di tregua per l'Ucraina

► Segnale di Putin a Trump: risparmieremo i nemici. Il presidente Usa: contatti produttivi

Roberta Amoruso, Francesco Bechis, Mauro Evangelisti e Marco Ventura da pag. 6 a 9

INTERVISTA A RANIERI. E IN NAZIONALE 5 GIOCATORI DEL NAPOLI: È RECORD



«AZZURRI, IL NOSTRO ORGOGLIO CONTE, TU SI 'NA COSA GRANDE»

Francesco De Luca, Bruno Majorano, Eugenio Marotta e Pino Taormina alle pagg. 17, 18 e 19

Punto di Vespa EUROPA E ARMI LE SPACCATURE AGITANO DESTRA E (DI PIÙ) SINISTRA

di Bruno Vespa

Si dovrà aspettare martedì per capire fino in fondo quel che è successo mercoledì scorso al Parlamento europeo. Sulla proposta Von der Leyen di stanziare 800 miliardi in quattro anni per aumentare la difesa europea, Fratelli d'Italia e Forza Italia votarono a favore, la Lega votò contro come i 5 stelle e Verdi e Sinistra e il Pd si spaccò a metà con i voti a favore e il astensionisti. Sull'Ucraina, Fratelli d'Italia si astenne per la durezza della mozione contro gli Stati Uniti. Forza Italia fu favorevole, Lega ancora contraria, Pd favorevole con alcuni dissensi.

In campagna elettorale la Lega ha sottoscritto un documento di maggioranza sulla politica estera che la vincola alla lealtà, a meno che le altre componenti della coalizione non deragino dalla linea abituale. Viviamo in momento eccezionale che nessuno poteva prevedere. Uscire da una posizione europeista e filo atlantica che caratterizzò anche il governo Lega/M5S sarebbe impensabile anche per il partito di Salvini. Giorgia Meloni ha smentito decisamente, anche nelle conversazioni con i suoi, che ci sia stato il forte incidente con Giancarlo Giorgetti di cui si è parlato. Ma è vero che la vicinanza del congresso della Lega e i continui rilanci di Matteo Salvini contro le spese per la difesa procurano nervosismi a palazzo Chigi. Su temi di questo genere si rischiano le crisi di governo e poiché è impensabile che la rottura dell'alleanza giovi a Salvini, è verosimile che si troverà un aggiustamento.

Continua a pag. 39

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTIATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

OTTURAZIONE
PICCOLA CARIE
PERDITA DI OTTURAZIONE

L'analisi DIFESA COMUNE LE AMBIGUITÀ CHE FANNO MALE ALL'EUROPA

di Umberto Ranieri

L'invito di Michele Serra a mobilitarsi per l'Europa mi era apparso un richiamo alla gravità della situazione in cui versa l'Unione europea, ad alzare lo sguardo, oltre le aspre dispute politiche che rischiano di soffocarci, a rivendicare di essere italiani ed europei. L'Unione europea è stata un grande successo storico.

Continua a pag. 39





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 73 ITALIA

NAZIONALE

Sabato 15 Marzo 2025 • S. Luisa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il 19 monologo su Raiuno
Benigni, il ritorno
«Una serata in tv col sogno europeo»

Satta a pag. 23



DICONO DI TE
Formula Paradiso
«La via per il successo è saper ridere di me»

Malcom Pagani alle pag. 20 e 21



Domani in Australia
Riflettori puntati su Hamilton il rosso
Il Circus F1 riapre

Ursicino nello Sport



L'editoriale
CONOSCERE LA STORIA PER EVITARE LE DERIVE

Giuseppe Vegas

Un po' alla volta ci stiamo arrivando. Dopo la rivoluzione culturale del '68, sta iniziando a prendere forma la controrivoluzione del '25. Con una differenza fondamentale: cinquant'anni fa erano stati i giovani e le piazze ad imporre la trasformazione che ha portato alla costruzione di una società dei diritti e alla destrutturazione della sua impostazione gerarchica. Nell'illusione che l'età dei conflitti fosse terminata, che l'equilibrio mondiale potesse restare stabile per sempre e che il benessere fosse un diritto naturale.

Oggi la "magnifica illusione" è svanita. I protagonisti del cambiamento non sono più i popoli, ma i detentori del potere economico, a viso aperto. Come nella fisica ad ogni azione si contrappone una reazione, così anche nella politica ad una fase di irresponsabilità segue una presa di coscienza, che sarà più rapida e violenta, tanto più lunga è stata la deresponsabilizzazione individuale e collettiva.

Il pendolo della storia ci sta riportando rapidamente a comprendere che l'esistenza dell'umanità non può dipendere da una sorta di potere diffuso nella collettività o dall'affidarsi al caso. La storia cammina sulle gambe degli uomini. Per questo è indispensabile disporre di soggetti che siano scelti grazie alla rigorosa applicazione di regole per la loro selezione, in modo da tutelare chi affida loro il potere.

Continua a pag. 25

Trump-Putin, prove di tregua

►Il presidente Usa: «Contatti produttivi, Mosca non ucciderà gli ucraini nel Kursk»
Lo zar promette: li risparmieremo. Meloni, call con Starmer: resta il no all'invio di truppe

ROMA Vladimir Putin accoglie l'invito di Donald Trump, che gli ha chiesto di risparmiare i soldati ucraini nella regione di Kursk. Il presidente americano su Truth: «Discussioni molto buone e produttive con Putin». Che accetta la sua richiesta, «ma i soldati ucraini depongono le armi». La premier Meloni pronta a collegarsi alla conferenza dei "volenterosi" voluta dall'inglese Starmer, ma tiene il punto: «Non manderemo soldati italiani».

Amoruso, Bechis, Evangelisti e Ventura da pag. 2 a pag. 4

Intervista al presidente del Comitato militare della Nato

Cavo Dragone: «L'esercito europeo non si farà
La guerra non conviene neanche al Cremlino»

Nicola Pinna

«Non è corretto parlare di un esercito europeo, ma di forze che vengono messe a disposizione di un'organizzazione da parte degli Stati membri per specifiche attività e periodi di tempo limitati». A dirlo a *Il Messaggero* è Giu-

seppe Cavo Dragone, presidente del Comitato militare della Nato. Quindi, «bene investire nella difesa», ma non si farà un esercito europeo. E ancora: «La guerra è un pessimo affare per tutti. Anche la Russia sta pagando un prezzo altissimo». E «dovrà fare i conti con un dopoguerra non facile».

Apag. 5



Lettera a sorpresa

La Tesla a Donald
«I dazi ci espongono alle ritorsioni»

NEW YORK Tesla ha inviato una lettera al nuovo governo americano per spiegare come la guerra delle tariffe iniziata da Trump nelle ultime settimane esponga le aziende statunitensi a rischi troppo elevati.

Paura a pag. 6

Sci, trionfo a La Thuile: ora è a un passo dalla vittoria della Coppa



Il mondo ai piedi di super Brignone

Federica Brignone festeggia sul podio del Super G femminile

Arcobelli a pag. 26

Caso Willy, i destini separati dei Bianchi Ergastolo a Marco

►Appello bis per l'omicidio di Colleferro Gabriele dovrà scontare una pena di 28 anni



ROMA Nell'appello bis per l'omicidio di Willy Monteiro, plechiato a morte a Colleferro, le strade degli imputati si dividono: ergastolo a Marco Bianchi, ventotto anni al fratello. E Gabriele si sfoga in aula: «Pronto a pagare, ma io non l'ho colpito».

A pag. 13

La madre della vittima

Lucia Monteiro
«Vanno in carcere ma loro sono vivi»

Valeria Di Corrado

«Spero che questi ragazzi apprezzino il fatto che sono vivi. A noi resta solo una foto da guardare». A parlare è la mamma di Willy, Lucia Monteiro Duarte.

A pag. 13

Distrutto il pigiama



Garlasco, caccia al dna di Sempio anche nella villetta

MILANO Se Andrea Sempio era nella villetta di Garlasco quando Chiara Poggi è stata uccisa, potrebbe avere lasciato la sua firma genetica. E ora si sta raccogliendo tutto il materiale per la comparazione con il suo dna.

Giasco a pag. 12

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITA' 15 FLACONCINI AGITO & BEVI
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MEXARINI

Il Segno di LUCA

ARIE, IL PASSATO RITORNA

Oggi la configurazione porta il suo sguardo su di te, come per invitarti a prendere un momento di pausa necessario a rivedere alcune cose. Mercurio è nel tuo segno, dove è congiunto a Venere, e da oggi anche questo pianeta diventa retrogrado. Entrambi ritornano sui loro passi per correggere e perfezionare qualcosa rimasto incompiuto. La Luna, in opposizione a entrambi gli astri, ti propone la strada dell'amore, che ti porta dove vuoi.

MANTRA DEL GIORNO
A volte la paura può fare miracoli.

© IMPRESSIONI RISPONDATE
L'oroscopo a pag. 25

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'Amore a Roma" € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 15 marzo 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+



FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Bologna, un detenuto e la compagna

Si appartano in carcere, concepiscono un figlio
Odissea riconoscimento

Gabrielli a pagina 21

DOMANI
OLTRE LA NOTIZIA
LE INCHIESTE DI QN

ristora
INSTANT DRINKS

Trump-Putin, primi passi per la tregua

Mosca non chiude all'ipotesi del cessate il fuoco ma pone le condizioni: «Kiev deponga le armi nel Kursk, la regione è nostra»
Il sondaggio per Qn dell'Istituto Piepoli: no al riarmo per un italiano su due. Nuovo attacco a Mattarella, Tajani: «Inconcepibile»

Gigliuto e servizi da p. 6 a p. 9

Le distanze dei partiti in Europa

L'equilibrio?
Per i dem sarà più difficile

Bruno Vespa alle pagine 8 e 9

IL RIARMO E IL PD

L'ex sindaco di Firenze

Nardella e l'astensione: ora basta divisioni

Baldi a pagina 10

L'ex sindaco di Bergamo

Gori e il voto a favore: «Manca il confronto»

Allegri a pagina 10

NUBIFRAGI, ESONDAZIONI E FRANE: EMERGENZA IN TOSCANA ED EMILIA-ROMAGNA

PRIGIONIERI DEL MALTEMPO



Nel cuore di Firenze la piena dell'Arno ha destato preoccupazione

Degliesposti, Ingardia, Colombari e Gieri Samoggia alle pagine 2, 3 e 4



L'omicidio di Chiara Poggi

Garlasco, la pista dei due killer

Zanette e Vagli alle pagine 14 e 15



Il giallo di Pierina

Manca il Dna dell'indagato

Zuppiroli a pagina 17



Cinquant'anni dalla morte

L'enigma Onassis

Mattioli a pagina 27

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITA' FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENABENI



SABATO 15 MARZO 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con GENTE+ELLE in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXIX - NUMERO 63, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzonionline.it

USI, ABUSI E COSTUMI

MICHELE BRAMBILLA COM'È CAMBIATA (E COME NO) L'ITALIA IN 50 ANNI

Come molti automobilisti cerco di ammazzare la noia ascoltando i podcast, soprattutto quelli che ricostruiscono vecchi casi di cronaca nera. Uno dei più bravi a raccontarli è Stefano Nazzi de Il Post, il giornale online di Luca Sofri. Bene. L'altro giorno sono rimasto molto colpito dal suo podcast sul caso di Ermanno Lavorini. I lettori più anziani ricorderanno: era un bambino di 12 anni, abitava a Viareggio e il 31 gennaio 1969 fu rapito e ucciso.

Da chi? Per molto tempo si pensò che il colpevole fosse da ricercare in un giro di persone che frequentavano la pineta di Viareggio, luogo di prostituzione femminile e maschile. Avevo, allora, dieci anni: ma ricordo benissimo l'allarme che risuonò nelle famiglie di tutta Italia: i miei genitori mi dicevano di stare attento ai giardinetti, ma non capivo bene quale fosse il pericolo perché di certe cose, nell'Italia di allora, non si parlava. Ricordo poi che due anni e mezzo dopo, quando a Genova fu uccisa la tredicenne Milena Sutter, un mio prof delle medie mandò noi alunni in giro per la città con un registratore a chiedere ai passanti: non è il caso di reintrodurre la pena di morte?

Ma torniamo alle indagini su Ermanno Lavorini. Furono messi nel mirino tutti coloro che erano sospettati di essere omosessuali: e bastava non essere sposati, per destare il sospetto. Sui giornali, però, la parola omosessuale non comparì mai. Gli inviati, accorsi a decine, scrivevano che si cercava fra "gli anormali", "i capovolti", "gli invertiti": anche grandi quotidiani come il Corriere della Sera e un settimanale di sinistra come L'Espresso usavano quei termini. La caccia alle streghe produsse due vittime innocenti: uno si suicidò, l'altro morì di infarto. Uccisi dalla vergogna.

Sembra incredibile, ma così era l'Italia solo mezzo secolo fa.

La verità fu scoperta tardi e portata da tutt'altra parte: un giro di esaltati monarchici che volevano chiedere un riscatto alla famiglia per finanziare attentati. Ma quando, nel 1977, i tre veri colpevoli furono condannati, e gli innocenti finiti alla gogna scagionati, i giornali - che sei anni prima avevano dedicato al caso tonnellate di carta - liquidarono la notizia con poche righe.

E sembra incredibile, ma in questo l'Italia è ancora così.

ESONDAZIONI E DECINE DI FAMIGLIE EVACUATE. PROTEZIONE CIVILE IN AZIONE. FIATO SOSPESO PER L'ONDA DI PIENA DELL'ARNO



Case allagate a Brisighella (Ravenna)

Maltempo, fiumi ai limiti Paura in Emilia e Toscana

Il maltempo che ha colpito duramente Toscana ed Emilia Romagna ha provocato danni e allagamenti. Colpita nuovamente la zona di Ravenna. A Faenza il sindaco ha invitato le famiglie a lasciare i piani bas-

si, per l'innalzarsi del livello del Lamone. Esondazioni anche in Toscana, dove l'Arno ha superato il livello di guardia. Paura a Firenze e Pisa, nonostante l'entrata in funzione dello scolmatore. SERVIZI / PAGINA 11

ROLLI



UE, CRESCONO I CONTRARI AL NUOVO PIANO DI AIUTI PER KIEV

Tregua in Ucraina passi avanti Putin: «Grazia per chi si arrende»

Trump: «Ci sono chance per la fine della guerra»
La prima apertura è sui prigionieri del Kursk

I contatti diretti tra Stati Uniti e Russia non portano a un accordo immediato sulla tregua ma fanno registrare alcuni passi avanti. Trump parla di «clima positivo», dice che «c'è una chance per la fine della guerra» e chiede alla Russia di evitare massacri e di dare garanzie sul cessate il fuoco. Putin apre sul Kursk e dice che se i militari ucraini si arrenderanno saranno graziati. BRESOLINI E SIMONI / PAGINA 2 E 3

IL RIARMO
MAURIZIO MAGGIANI
RIDATECIL'ILLUSIONE
DI UN'EUROPA
FONDATA SULLA PACE

Pace è la parola dominante di questi ultimi ottant'anni di storia umana. L'ARTICOLO / PAGINA 5

I ROSSOBLU' BATTONO 2-1 IL LECCE. ASSISTE E OVAZIONE PER MALINOVSKYI

Miretti fa volare il Genoa Doppietta per la salvezza



Miretti tira su assist di Malinovskyi: 1-0. ARRICHIELLO, GAMBARO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 46-49

LA SFIDA TRA DELUSE

Damiano Basso / PAGINA 50 Samp a Reggio per uscire dalle sabbie mobili

La Sampdoria domani pomeriggio con la Reggina ha la possibilità di tirarsi fuori dalla palude della zona playoff. Le squadre sono a pari punti, quindi è uno scontro diretto che vale doppio.



BRIGNONE VINCE LA THUILE ED È A 18 PUNTI DAL TITOLO «L'IMPOSSIBILE È POSSIBILE». DANIELACOTTI / PAGINA 52

GENOVA, L'ALBERO SI È SCHIANTATO IN 2 SECONDI. OGGI LUTTO CITTADINO

Palma caduta, in un video la morte di Francesca

ANTONELLO GAETANO
Tommaso Fregatti / PAGINA 14

«La mia vita da agente infiltrato tra i narcos»

Una telecamera ha ripreso la caduta della palma che a Genova ha travolto e ucciso Francesca Testino, 57 anni. Si vede la donna camminare con l'ombrello senza accorgersi di nulla e l'albero che si schianta a terra in appena 2 secondi. D'ANNA E FREGATTI / PAGINA 5

BUONGIORNO

C'è un paese nella Bassa bergamasca, si chiama Romano di Lombardia, in cui un albergo è stato preso in affitto da una cooperativa nel 2014 e riempito di immigrati, in una quantità di centocinquanta, poco più o poco meno, a seconda dei periodi. A Romano di Lombardia fino alla primavera scorsa c'era, e da due consiliature, appoggiato dal Pd e da una lista civica, un sindaco di sinistra il quale per dieci anni non ha saputo dove sbattere la testa. Fra l'altro si era pensato di concedere agli immigrati la residenza, di modo che lasciassero l'albergo e cercassero casa e lavoro. Ma il sindaco di sinistra dovette dire di no, anche perché sotto il comune s'erano radunati dei facinorosi, presumibilmente aizzati dall'opposizione di destra, a dire al sindaco di non provarci nemmeno, ché poi a quel-

Una storia italiana

li toccava pure garantirgli i servizi sociali, con quel che costano. E così, dopo due consiliature, e con l'albergo ancora zeppo, gli elettori di Romano si sono affidati alla destra: sindaco di Forza Italia, assessori leghisti e meloniani. E problema risolto in sei mesi. Espulsione di massa? No, residenza per tutti. Ci hanno ripensato e, in effetti, un'idea niente male. E dunque carta d'identità e spid, coi quali è più facile trovare lavoro. Oggi c'è chi fa il falegname, chi l'idraulico, tutto in regola, minimi sindacali e contributi, e con lo stipendio affittano casa. E l'ex sindaco di sinistra? Beh, c'è rimasto un po' male, come dargli torto? Anzi, l'ha presa peggio di quanto possiate immaginare. Oggi fa opposizione durissima e dice: mica pagherei a quelli i servizi sociali coi soldi del comune?

MATTIA FELTRI

DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI ZEPPE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA BERSANI 1/3 • GENOVA • TEL. 010 38398

DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI ZEPPE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA BERSANI 1/3 • GENOVA • TEL. 010 38398





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma fiscale
Professionisti,
effetto domino
con lo stop
al concordato



Lorenzo Pegorin e
Gian Paolo Ranocchi
— a pag. 24

Imposte indirette
Registro,
sanzione al 25%
per autoliquidazioni
sbagliate

Angelo Busani
— a pag. 25



FTSE MIB 38655,30 +1,73% | SPREAD BUND 10Y 110,20 +1,80 | SOLE24ESG MORN. 1419,92 +1,47% | SOLE40 MORN. 1450,48 +1,74% | Indici & Numeri → p. 27 a 31

Dazi e caos, negli Usa crolla fiducia Record storico dell'oro: oltre i 3mila \$

Il peso dei dazi

L'indice Michigan scende a 57,9 punti rispetto a una stima di 63,2 punti

Le aspettative d'inflazione per l'anno in corso negli Usa balzano dal 4,3 al 4,9%

Crolla la fiducia dei consumatori americani, sale al massimo l'oro. Negli Usa l'incertezza creata da Trump fa precipitare a marzo la fiducia dei consumatori ai minimi dal novembre 2022. L'indice è sceso dal 64,7 punti di febbraio ai 57,6 punti di marzo contro stime di 63,2. Le aspettative di inflazione per il 2025 sono balzate al 4,9%, dal 4,3%, le più alte da fine 2022. Borse in risalita: Milano chiude a +1,73 per cento. L'oro, bene rifugio per eccellenza, sfonda per la prima volta i 3mila dollari l'oncia.
Bellomo, Cellino, Valsania — a pag. 2-3

FALCHI & COLOMBE

TRUMP E IL RISCHIO ABS SUI MERCATI

di **Donato Masciandaro** — a pag. 12

Germania, l'accordo con i Verdi sblocca il mega piano da 500 miliardi

Difesa

Strada aperta alla riforma del debito pubblico, fondo ambiente da 100 miliardi

Conservatori, socialdemocratici e Verdi tedeschi hanno raggiunto un accordo sul fondo da 500 miliardi per aumentare la spesa pubblica, allentando le regole costituzionali sul debito. Su richiesta dei Verdi, il Fondo climatico sarà raddoppiato a 100 miliardi. Quanto alle spese militari, le somme superiori all'1% del Pil destinate alla difesa saranno esentate dalle regole sul debito; il termine "difesa" verrà esteso agli aiuti destinati ai Paesi aggrediti contro il diritto internazionale.
Di Donfrancesco — a pag. 10

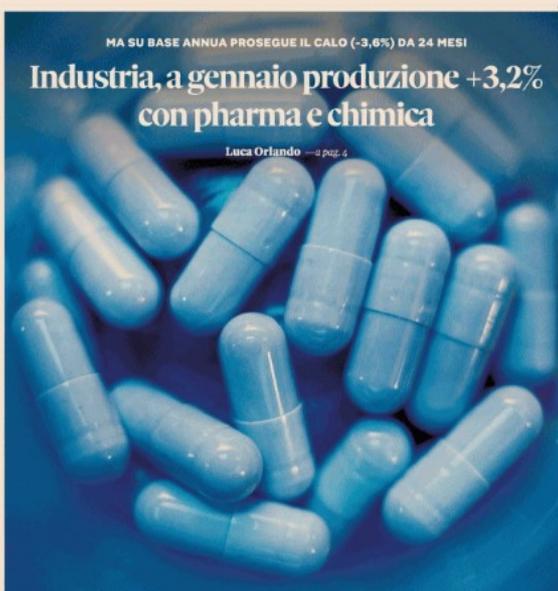


A Kiev, ricordo dei soldati Usa caduti per difendere l'Ucraina

PRESSING G7 SU SCOIA

Ucraina, Trump ottimista
Putin: nel Kursk serve la resa

Antonella Scott — a pag. 10



Spiragli di ripresa. A febbraio bene farmaceutica, chimica, alimentare e macchinari

UniCredit, dalla Bce arriva luce verde per salire fino al 29,9% in Commerz

Banche

UniCredit ha ricevuto l'autorizzazione della Bce ad acquisire una partecipazione diretta in Commerzbank fino al 29,9%. La tempestività di UniCredit per decidere se procedere o meno con una potenziale aggregazione con Commerzbank si

«estenderà probabilmente ben oltre la fine del 2025», afferma la banca dopo l'ok Bce. «Come azionisti, siamo lieti di riscontrare - prosegue la nota - che il nostro investimento ha determinato un cambiamento positivo in Commerzbank che, insieme alle recenti prospettive più ottimistiche dell'economia tedesca, ha determinato un sostanziale apprezzamento del titolo».
Monica D'Ascenzo — a pag. 20

I 50 ANNI DELL'AUTORITÀ

Savona (Consob) rilancia l'allarme cripto: valori da stabilizzare

Criscione, Longo, Marroni — a pag. 6

PANORAMA

FRAGILE TREGUA A GAZA

Hamas libera ostaggio americano Israele lascia i negoziati

L'invitato Usa Steve Witkoff ha attaccato l'atteggiamento attendista di Hamas sugli ostaggi, accusandolo di fare una «commessa molto sbagliata». Hamas tuttavia ha liberato un ostaggio israelo statunitense, suscitando polemiche in Israele. I rappresentanti del governo di Tel Aviv lasciano il tavolo dei negoziati in Qatar.
— a pagina 11

MALTEMPO

Paura a Firenze e Pisa per la piena dell'Arno



Intenso maltempo su Toscana ed Emilia-Romagna. Timori per la piena dell'Arno. Allerta rossa anche oggi nelle due regioni. A Firenze chiusi musei, cinema e teatri.
— a pagina 14

BUSSOLA & TIMONE

DIFESA UE MA SENZA PIANI BANDIERA

di **Giovanni Tria** — a pag. 12

IL TAVOLO AL MINISTERO

Filiera auto, aiuti per chi riconverte in difesa e spazio

Il Mimit vuole incentivare le aziende della filiera auto a diversificare le attività verso settori ad alto potenziale come difesa, aerospazio e cybersecurity.
— a pagina 13

Motori 24

Il debutto Mercedes CLA, l'elettrica con l'IA

Mario Cianflone — a pag. 16

Food 24

Settore dinamico Il catering cresce del 20% in due anni

Emiliano Sgambato — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



Ddi Merito, Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica amministrazione del governo Meloni

L'INTERVISTA

Zangrillo: «Sulle carriere nella Pa nuove regole più trasparenti dei concorsi»

Gianni Trovati — a pag. 5

RIFIUTI GURU

Il nuovo decreto sui rifiuti è un rompicapo?

Falla semplice con Rifiuti Guru. Rottama con noi il tuo vecchio e costoso software.

800 911 959 Gruppo D'ing. D'ott. rifiutigur.it Scopri di più: rifiutigur.it/rottamazione



SUITTA LA GARA D'APPALTO
Tor Vergata, il nuovo tram
 bloccato dall'università
 Zanchi a pagina 18



ACCOLTA L'ISTANZA DEI CITTADINI
Villa Torlonia, il Tar sospende
 i lavori del Museo della Shoah
 Buzzelli a pagina 19



IL CASO VENEZIA
Traballa l'inchiesta Brugnaro
 La difesa: illegittime le accuse
 a pagina 13

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Zaccaria, papa

Sabato 15 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 73 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
 www.iltempo.it

SINISTRA FRA LITI E FORFAIT

Il CarosElly

La piazzetta dei vip

Il ribelle Maran

«Leader solitaria»

Scende in strada il Partito Democratico, diviso in tre piazze. Il palco sarà occupato soprattutto da vip pro ReArm. Alla fine la kermesse partita per la pace finisce in uno spettacolo dei «soliti noti» pronti a pontificare.

Rosati e Sorrentino alle pagine 4 e 5

PARLA ROMEO CAPOGRUPPO LEGHISTA AL SENATO

«Nessuna divisione

Maggioranza unita

sulla pace di Trump»

Sirignano a pagina 7

DI GIANLUIGI PARAGONE
 Quel business armi e la «garanzia» Ursula a pagina 9

DI FRANCESCA ALBERGOTTI
 Musk abbandonato anche dalla Bindi a pagina 6

LA GUERRA A UNA SVOLTA

Ora la tregua è più vicina

Trump: «Ottime possibilità»

Riccardi a pagina 8

ESCLUSIVO

Nei documenti Usa desecretati il diktat di Kissinger all'Italia

«Mai il Pci al governo, non possiamo condividere segreti militari»

DI LUIGI BISIGNANI
 Nei suoi occhi ho visto tutto il peso del mondo a pagina 2

PARLA FIORONI
 «Il primo covo segnalato subito Nessuno indagò» Sbraga a pagina 3

DI ALESSANDRA ZAVATTA alle pagine 2 e 3

Moro

l'ultima verità

IL DELITTO DI GARLASCO

«Sul Dna di Sempio si al confronto con nuovi elementi»

Cavallaro a pagina 12

L'OMICIDIO DI WILLY

Ai fratelli Bianchi ergastolo e 28 anni

Garbato a pagina 20

Il Tempo di Osho

ReArm, Verdi in confusione

E Marino sbaglia a votare

«Guarda che poi succede e altri... Pensi che fra voi votate? «Votero sempre» in Pandis e poi «sai? me ne passo» no Testa»

Campigli a pagina 7

CERNOBYL

Bla bla bla poi la pace la fa Trump

DI TOMMASO CERNO

Se la linea più breve tra due punti è l'arabesco, il grande Ennio Flaiano si sarebbe sbizzarrito a raccontare cos'è diventata la piazza di domani. Partita da un sobbaio sull'amaca di Michele Serra dopo che si era incazzato con Donald Trump per i modi bruschi con cui aveva trattato in mondovisione Zelensky (la scenetta che per me invece è servita all'ipotesi di una pace possibile più di tre anni di bla bla bla dell'Europa) come un caleidoscopio cambia ogni ora protagonisti e slogan. Facciamone un breve riassunto: piazza per l'Europa filo Zelensky, piazza contro l'Europa delle armi, piazza per la pace senza Trump, piazza per la guerra senza Putin, fra divisioni del Pd, forfait del M5S, tiramolla di Avs (un po' come la Tesla elettrica si ma di Musk). Con Elly Schlein sotto accusa per aver spaccato il Pd fra due posizioni che ai pacifisti di domani fanno schifo entrambe, il sì al ReArm e l'astensione. Alla fine ci sarà una sfilata di cantanti, scrittori, intellettuali, costituzionalisti, insomma il disco delle grandi occasioni della sinistra girotondina. Posso dire che ha fatto più Trump per cambiare l'esito della guerra in Ucraina di tutto questo gran danzare?»

PHOTO: GAZZETTA DELLO SPORT

IL FUTURO DELL'EUROPA

Ricordando Frattini

Barroso celebra

la Ue della difesa

Manni a pagina 11

IL TEMPO di Feltri

Da Sgarbi a Fedez quel «male oscuro» che può colpire tutti

DI VITTORIO FELTRI a pagina 11

Originaltour
 Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it +39 06 88643905
 info@originaltour.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

TRIONFO IN SUPERG

Brignone bis

E ora mette

le mani sulla Coppa

Lo Russo a pagina 26





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

PNRR
Istruzioni
per l'uso
a pag. 27

Contro i violenti negli ospedali Zaia dota il personale sanitario di bodycam sui camici
Carlo Valentini a pag. 9

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Cripto registrate e tracciate

Più semplice per le Autorità di vigilanza monitorare le transazioni in valute digitali
Per gli investitori diventano più trasparenti le regole di funzionamento del mercato

ORSI & TORI
DIPAULO PANERAI

Fa più specie che **Gigio Donnarumma** pari due rigori nella stessa partita contro il **Liverpool** o che di colpo **Tesla** abbia perso ben mille miliardi di capitalizzazione a **Wall Street**? Apparentemente sono due eventi che hanno ugualmente un aspetto eccezionale, ma mentre i rigori parati sono frutto dell'abilità del portiere della nazionale italiana, il crollo di Tesla appare come una prima resa dei conti rispetto all'arroganza di **Elon Musk**.
Chi sa che cosa ha pensato il presidente **Donald Trump** quando ha visto che la sua spalla più pugnace ha cominciato ad avere almeno un primo segnale di forte debolezza? Quasi sicuramente, se volesse essere davvero solidale con Musk dovrebbe mettere dazi alti quanto la **Torre Eiffel**. Peccato che una quota rilevante delle Tesla è in particolare il **Modello Y** a sei posti sia prodotto in Cina e soltanto nel settembre del 2024 Musk aveva annunciato una
continua a pag. 2

Sarà più semplice per le Autorità di vigilanza monitorare e tracciare le transazioni in crypto. Per gli investitori saranno più accessibili e chiare le regole di determinazione del prezzo e quelle di funzionamento delle piattaforme attraverso le quali le crypto vengono scambiate. Lo stabiliscono due regolamenti delegati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 14/3/2025 e in vigore dal 3 aprile.

Vedana a pag. 21



I ceo Usa invitano Trump a non giocare con i dazi

Blacher a pag. 7



DIRITTO & ROVESCIO

Gli adolescenti di oggi, con gli occhi spalancati sull'universo come tutti i ragazzi che cercano di capire come costruire e difendere la propria esistenza, si trovano davanti un mondo molto diverso da quello della generazione che l'ha preceduta. Parole come democrazia, solidarietà, difesa dei più deboli, sono obsolete, non muovono più le coscienze, non spingono più all'azione, a mettersi in gioco. Il mondo è guidato da personaggi come **Trump**, **Putin**, **Xi Jinping**, che ostentano apertamente la loro volontà di dominio, il disprezzo per i deboli, l'aggressività verso i vicini, menziona pubblicamente, prendono l'altro in soggezione. Se i leader mondiali si comportano da bulli, senza vergogna, anzi rivendicando la loro arroganza come status symbol, come possiamo pretendere che i nostri ragazzi, nel loro piccolo, tra i loro amici o in famiglia, non cerchino di imitarli, di adeguarsi ai modelli vincenti?

NON TI CHIEDIAMO DI SALVARE IL PIANETA, MA IL TUO MONDO SÌ.

Basta poco per essere sostenibili. Scopri come su mase.gov.it

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU | MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA | UNIONCAMERE

Modello finanziato con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missioni 2 Componenti 7 Investimenti 3.3 - cultura e competenza in tema a più attività.

*Con il Dizionario dei Bilanci 2025 a € 9,90 in più



LA NAZIONE



SABATO 15 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

La guerra commerciale fra Washington e Ue

I produttori del vino hanno paura degli Usa «Dazi al 200%, follia»

Pieraccini a pagina 23

DOMANI
OLTRE LA NOTIZIA
LE INCHIESTE DI QN

ristora
INSTANT DRINKS

Trump-Putin, primi passi per la tregua

Mosca non chiude all'ipotesi del cessate il fuoco ma pone le condizioni: «Kiev deponga le armi nel Kursk, la regione è nostra»
Il sondaggio per Qn dell'Istituto Piepoli: no al riarmo per un italiano su due. Nuovo attacco a Mattarella, Tajani: «Inconcepibile»

Gigliuto e servizi da p. 6 a p. 9

Le distanze dei partiti in Europa

L'equilibrio? Per i dem sarà più difficile

Bruno Vespa alle pagine 8 e 9

IL RIARMO E IL PD

L'ex sindaco di Firenze

Nardella e l'astensione: ora basta divisioni

Baldi a pagina 10

L'ex sindaco di Bergamo

Gori e il voto a favore: «Manca il confronto»

Allegranti a pagina 10

NUBIFRAGI, ESONDAZIONI E FRANE: EMERGENZA IN TOSCANA ED EMILIA-ROMAGNA

PRIGIONIERI DEL MALTEMPO

Degliesposti e Ingardia alle pagine 2 e 3



Nel cuore di Firenze la piena dell'Arno ha destato preoccupazione



L'omicidio di Chiara Poggi

Garlasco, la pista dei due killer

Zanette e Vagli alle pagine 14 e 15



Il giallo di Pierina

Manca il Dna dell'indagato

Zuppiroli a pagina 17



Cinquant'anni dalla morte

L'enigma Onassis

Mattioli a pagina 27

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITA' PLANTAZIONE
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

la Repubblica

Sabato 15 marzo 2025



Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,30 - Croazia € 3,00 - Svizzera italiana CHF 3,30 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,00
 Sede: 00147 Roma, via Cretzschmar, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma - Concessionario di pubblicità A. Marconi & C. Milano - Via F. Aprile, 3 - Tel. 02/574941, email: publicid@marconi.it

La nostra carta pubblica
 ha un costo di € 2,50
 per ogni copia
 e il 100% delle
 ricavi va a favore
 di Amnesty International



IL DIBATTITO

L'Università non è in ritirata investiamo di più sui talenti

STEFANO PALEARI - PAGINA 27



LA FORMULA 1

Lewis-Charles, numeri record comincia il sogno della Ferrari

JACOPO D'ORSI - PAGINA 37



CERIMONIE A SESTRIERE E TORINO

La lezione delle Special Olympics oggi festa doppia per la chiusura

NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 23



LA STAMPA

SABATO 15 MARZO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N. 73 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



OGGI VERTICE DEI VOLENTEROSI CON STARMER, MELONI DOVREBBE COLLEGARSI. NO DEGLI STATI UE A UN NUOVO PRESTITO PER KIEV

Trump-Putin, partita a poker

Il presidente Usa: "La Russia risparmi gli ucraini nel Kursk". Lo zar: "Se si arrendono non li uccideremo"

IL COMMENTO

Il Cremlino non bluffa errore fidarsi troppo

NATHALIE TOCCI

In Italia si è voluta interpretare quella di Vladimir Putin come un'apertura a un cessate il fuoco. Altrove si è più cauti, tra chi enfatizza le dure condizioni poste dal presidente russo e chi vi legge un implicito rifiuto della proposta dell'Ucraina. - PAGINA 3



IL RACCONTO

I fantasmi dell'Europa con il nemico alle porte

MAURIZIO MAGGIANI

Per favore non fate la guerra che poi dobbiamo studiarla. Graffito diligentemente calligrafato con vernice acrilica sul cancello di una scuola fiorentina. Chi avesse voglia di interrogarsi sulla percezione che hanno della guerra coloro che sarebbero chiamati a combatterla qui trova una risposta esauriente. - PAGINA 15

LE IDEE

Ricolfi: "In piazza il cuore batte la testa"

Federico Capurso

Non eserciti ma pace lungo i nostri confini

Alessandro Bergonzoni

In un mondo impazzito non ci resta che il Colle

Montesquieu

IL REPORTAGE

I droni della morte nel cielo nero ucraino

FRANCESCA MANNOCCHI



Nell'aprile del 2022 Julii aveva 25 anni, lavorava come manovale a Dnipro, e si era sposato da poco. L'invasione russa in Ucraina era iniziata un mese e mezzo prima, Julii aveva continuato a lavorare come sempre, sapendo che un giorno sarebbe arrivata la chiamata per il fronte. Non si era messo in fila come gli altri per iscriversi alle liste dei volontari non per codardia o mancanza di volontà, ma perché sua moglie era incinta. Poi una mattina il suo capo è arrivato nel cantiere e ha comunicato a tutti i dipendenti che era arrivato il momento delle visite mediche. Il pomeriggio Julii avrebbe detto a sua moglie che doveva prepararsi per l'addestramento. - PAGINE 4 E 5

L'EX TECNICO DI MARCELLE LO SPIONAGGIO SPORTIVO: "È UN FENOMENO, HA DATO FASTIDIO A CHI C'ERA PRIMA"

"Chi ha tradito Jacobs"

GIULIA ZONCA



JOB/VEIN/25/ESR AGENCY/GETTY

LO SCI

La magia bianca di Federica A La Thuile vede la Coppa



DANIELA COTTO

La favola continua. Federica Brignone lunedì all'alba partirà per le Finali di Sun Valley, nello Stato dell'Idaho, da regina della Coppa del mondo generale. - PAGINA 35

L'ANALISI

Il Vecchio Continente e la rete di alleanze contro il bullismo economico e militare

BILLEMOTT



Quando qualcuno minaccia di imporre dazi del 200% sui tuoi vini, non esiste più un rapporto conviviale con quel Paese. L'atteggiamento di Donald Trump nei confronti dell'Europa ha quanto meno il merito di essere chiaro. - PAGINA 7

L'INCHIESTA

Quel maschio violento che non riesce a curarsi

MICHELA GIACHETTA



Luglio 2024, nel mio ultimo incontro con la cooperativa sociale Cipm di Milano, che lavora con gli uomini autori di violenza nei confronti delle donne, il presidente mi racconta che hanno in corso 47 gruppi trattamentali settimanali e in lista d'attesa ci sono circa 30 persone per accedere a questi percorsi. Anche a Napoli, al Centro Oltre La Violenza, qualche mese prima, avevo accennato al problema. Oggi leggo che ci sono lunghe file d'attesa per accedere a questi Centri in tutta Italia e questo, da un lato, può essere un buon segno. BERLINGHIERI/SIRAYO - PAGINE 20, 21 E 27

BUONGIORNO

C'è un paese nella Bassa bergamasca, si chiama Romano di Lombardia, in cui un albergo è stato preso in affitto da una cooperativa nel 2014 e riempito di immigrati, in una quantità di centocinquanta, poco più o poco meno, a seconda dei periodi. A Romano di Lombardia fino alla primavera scorsa c'era, e da due consiliazioni, appoggiato dal Pd e da una lista civica, un sindaco di sinistra il quale per dieci anni non ha saputo dove sbattere la testa. Fra l'altro si era pensato di concedere agli immigrati la residenza, di modo che lasciassero l'albergo e cercassero casa e lavoro. Ma il sindaco di sinistra dovette dire di no, anche perché sotto il comune s'erano radunati dei facinorosi, presumibilmente aizzati dall'opposizione di destra, a dire al sindaco di non provarci nemmeno, che poi a quel-

Una storia italiana

MATTIA FELTRI

li toccava pure garantirgli i servizi sociali, con quel che costano. E così, dopo due consiliazioni, e con l'albergo ancora zeppo, gli elettori di Romano si sono affidati alla destra: sindaco di Forza Italia, assessori leghisti e meloniani. E problema risolto in sei mesi. Espulsione di massa? No, residenza per tutti. Ci hanno ripensato e, in effetti, un'idea niente male. E dunque carta d'identità e spid, coi quali è più facile trovare lavoro. Oggi c'è chi fa il falegname, chi l'idraulico, tutto in regola, minimi sindacali e contributi, e con lo stipendio affittano casa. E l'ex sindaco di sinistra? Beh, c'è rimasto un po' male, come dargli torto? Anzi, l'ha presa peggio di quanto possiate immaginare. Oggi fa opposizione durissima e dice: mica pagherete a quelli i servizi sociali coi soldi del comune?

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO



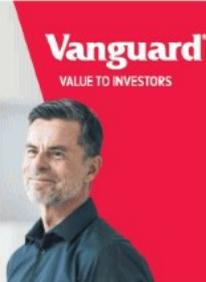


Vanguard
VALUE TO INVESTORS

MUTUI VARIABILE PRONTO AL SORPASSO SUL FISSO **OBBLIGAZIONI PERCHÉ È L'ORA DEI T-BOND BREVI**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 15 Marzo 2025 Anno XXXVI - Numero 053

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Consolidatori

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 4600, DCB Milano

ANALISI ECCO CHE COSA DICONO I NUMERI

Ma per le banche sposarsi funziona? La pagella a un decennio di fusioni

CONTI LE MIGLIORI OFFERTE PER IL VOSTRO CASH

I depositi da oltre 3% per chi vuole evitare i mercati ballerini

PORTAFOGLIO *Investitori disorientati dal caos provocato sui mercati dalla guerra dei dazi I consigli dei gestori per mettersi al riparo e magari cogliere qualche occasione*

BATTERE TRUMP

Bond, azioni, oro e valute: le mosse da fare con la volatilità alle stelle

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Fa più specie che **Gigio Donnarumma** pari due rigori nella stessa partita contro il **Liverpool** o che di colpo **Tesla** abbia perso ben mille miliardi di capitalizzazione a **Wall Street**? Apparentemente sono due eventi che hanno ugualmente un aspetto eccezionale, ma mentre i rigori parati sono frutto dell'abilità del portiere della nazionale italiana, il crollo di **Tesla** appare come una prima resa dei conti rispetto all'arroganza di **Elon Musk**.

Chi sa che cosa ha pensato il presidente **Donald Trump** quando ha visto che la sua spalla più pugnace ha cominciato ad avere almeno un primo segnale di forte debolezza? Quasi sicuramente, se volesse essere davvero solidale con **Musk** dovrebbe mettere dazi alti quanto la **Torre Eiffel**. Peccato che una quota rilevante delle **Tesla** e in particolare il **Modello Y** a sei posti sia prodotto in Cina e soltanto nel settembre del 2024 **Musk** aveva annunciato una maggiore produzione a **Shanghai** per rispondere alla concorrenza locale cinese.

In questo episodio sta tutto il paradosso non solo dei componenti dell'amministrazione **Trump** ma anche le premesse per il caos sempre maggiore sui mercati di fronte all'annuncio ripetuto che **Trump** fa, come se stesse presentando il **Festival di Sanremo**,



SCANNAPIECO ACCELERA
Così Cdp con 4 miliardi vuole creare campioni nazionali

DA EXORA PRADA E ZEGNA
Come vanno le 11 italiane quotate soltanto all'estero

ATTACCATI ALLA POLTRONA
Al vertice degli enti pubblici c'è una folla di pensionati



STM
A VALTUS COMPANY

/ EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT WORLDWIDE

V In un'epoca di cambiamenti rapidi, le aziende richiedono flessibilità, competenze ed efficacia. L'**Executive Interim Management** offre accesso a manager altamente specializzati per affrontare sfide temporanee, garantendo una rapida implementazione e risultati concreti. Questo strumento consente di integrare competenze che possono accelerare la trasformazione aziendale e ottimizzare i processi. **Studio Temporary Manager™** è il tuo partner di fiducia per situazioni temporanee e straordinarie. Come **Valtus Company** siamo player globale, pronti a supportare le aziende nel raggiungere risultati tangibili e duraturi in Italia e nel mondo. **A**

/ FLESSIBILITÀ
Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

/ VELOCITÀ
Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

/ COMPETENZA
La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

/ Studio Temporary Manager™
studio@temporarymanager.info
www.temporarymanager.info

/ VERONA
Viale del Lavoro, 33 | S. Martino Buon Albergo
+39 045 80 12 986

/ MILANO
Via Santa Maria Segreta, 6
+39 02 21 11 9023



INTERIM MANAGEMENT
PERFORMANCE IMPROVEMENT
TURNAROUND
EXECUTIVE SEARCH

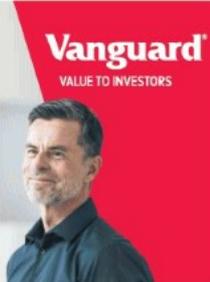


Vanguard
VALUE TO INVESTORS

MUTUI VARIABILE PRONTO AL SORPASSO SUL FISSO **OBBLIGAZIONI PERCHÉ È L'ORA DEI T-BOND BREVI**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 15 Marzo 2025 Anno XXXVI - Numero 053 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'espresso* Spedite in A.P. art. 1, c. 1, L. 4600, DCB Milano

ANALISI ECCO CHE COSA DICONO I NUMERI
Ma per le banche sposarsi funziona?
La pagella a un decennio di fusioni

CONTI LE MIGLIORI OFFERTE PER IL VOSTRO CASH
I depositi da oltre 3% per chi
vuole evitare i mercati ballerini

PORTAFOGLIO *Investitori disorientati dal caos provocato sui mercati dalla guerra dei dazi*
I consigli dei gestori per mettersi al riparo e magari cogliere qualche occasione

BATTERE TRUMP

Bond, azioni, oro e valute: le mosse da fare con la volatilità alle stelle

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Fa più specie che **Gigio Donnarumma** pari due rigori nella stessa partita contro il **Liverpool** o che di colpo **Tesla** abbia perso ben mille miliardi di capitalizzazione a **Wall Street**? Apparentemente sono due eventi che hanno ugualmente un aspetto eccezionale, ma mentre i rigori parati sono frutto dell'abilità del portiere della nazionale italiana, il crollo di **Tesla** appare come una prima resa dei conti rispetto all'arroganza di **Elon Musk**.

Chi sa che cosa ha pensato il presidente **Donald Trump** quando ha visto che la sua spalla più pugnace ha cominciato ad avere almeno un primo segnale di forte debolezza? Quasi sicuramente, se volesse essere davvero solidale con **Musk** dovrebbe mettere dazi alti quanto la **Torre Eiffel**. Peccato che una quota rilevante delle **Tesla** e in particolare il **Modello Y** a sei posti sia prodotto in Cina e soltanto nel settembre del 2024 **Musk** aveva annunciato una maggiore produzione a **Shanghai** per rispondere alla concorrenza locale cinese.

In questo episodio sta tutto il paradosso non solo dei componenti dell'amministrazione **Trump** ma anche le premesse per il caos sempre maggiore sui mercati di fronte all'annuncio ripetuto che **Trump** fa, come se stesse presentando il **Festival di Sanremo**,



SCANNAPIECO ACCELERA
Così Cdp con 4 miliardi di vuole
creare campioni nazionali

DA EXORA PRADA E ZEGNA
Come vanno le 11 italiane
quotate soltanto all'estero

ATTACCATI ALLA POLTRONA
Al vertice degli enti pubblici
c'è una folla di pensionati

STM
A VALTUS COMPANY

/ EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT WORLDWIDE

V In un'epoca di cambiamenti rapidi, le aziende richiedono flessibilità, competenze ed efficacia.

L'**Executive Interim Management** offre accesso a manager altamente specializzati per affrontare sfide temporanee, garantendo una rapida implementazione e risultati concreti. Questo strumento consente di integrare competenze che possono accelerare la trasformazione aziendale e ottimizzare i processi.

Studio Temporary Manager™ è il tuo partner di fiducia per situazioni temporanee e straordinarie. Come **Valtus Company** siamo player globale, pronti a supportare le aziende nel raggiungere risultati tangibili e duraturi in Italia e nel mondo. **A**

/ **Studio Temporary Manager™**
studio@temporarymanager.info
www.temporarymanager.info

/ **VERONA**
Viale del Lavoro, 33 | S. Martino Buon Albergo
+39 045 80 12 986

/ **FLESSIBILITÀ**
Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

/ **VELOCITÀ**
Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

/ **COMPETENZA**
La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

/ **MILANO**
Via Santa Maria Segreta, 6
+39 02 21 11 9023



**INTERIM
MANAGEMENT**
**PERFORMANCE
IMPROVEMENT**
TURNAROUND
**EXECUTIVE
SEARCH**

Agenparl

Trieste

(ARC) Rel. internazionali: Fedriga incontra l'ambasciatore tedesco in Italia

(AGENPARL) - Fri 14 March 2025 **Trieste**, 14 mar - Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha incontrato questo pomeriggio l'ambasciatore tedesco in Italia Hans-Dieter Lucas. Numerosi i temi affrontati nel corso del colloquio, avvenuto nel palazzo della Regione, a partire dalle solide relazioni esistenti tra la Germania e il Friuli Venezia Giulia sia sul fronte culturale e turistico sia economico, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo del **porto** di **Trieste**. Il governatore e l'alto diplomatico si sono quindi confrontati su questioni legate all'attuale quadro di politica estera, discutendo in particolar modo della necessità di consolidare il sistema produttivo europeo e rinsaldare i rapporti d'amicizia tra le democrazie occidentali, senza tralasciare le opportunità derivanti dal Far East, anche attraverso lo sviluppo di nuove rotte commerciali. ARC/MA/al 141629 MAR 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

(ARC) Rel. internazionali: Fedriga incontra l'ambasciatore tedesco in Italia

03/14/2025 16:31

(AGENPARL) - Fri 14 March 2025 Trieste, 14 mar - Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha incontrato questo pomeriggio l'ambasciatore tedesco in Italia Hans-Dieter Lucas. Numerosi i temi affrontati nel corso del colloquio, avvenuto nel palazzo della Regione, a partire dalle solide relazioni esistenti tra la Germania e il Friuli Venezia Giulia sia sul fronte culturale e turistico sia economico, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo del porto di Trieste. Il governatore e l'alto diplomatico si sono quindi confrontati su questioni legate all'attuale quadro di politica estera, discutendo in particolar modo della necessità di consolidare il sistema produttivo europeo e rinsaldare i rapporti d'amicizia tra le democrazie occidentali, senza tralasciare le opportunità derivanti dal Far East, anche attraverso lo sviluppo di nuove rotte commerciali. ARC/MA/al 141629 MAR 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porto Trieste: Torbianelli accoglie l'ambasciatore tedesco in Italia

(FERPRESS) - Trieste, 14 MAR - Il commissario straordinario dei porti di Trieste e Monfalcone, **Vittorio Torbianelli**, ha accolto questo pomeriggio alla Torre del Lloyd, sede dell'Authority giuliana, l'ambasciatore tedesco in Italia, S.E. Hans-Dieter Lucas. Un colloquio per parlare delle relazioni consolidate tra il porto di Trieste e la Germania, primo partner commerciale, verso cui è diretto il 32% del traffico ferroviario complessivo del porto. L'incontro è stato l'occasione per presentare i piani di sviluppo dello scalo giuliano, con un focus sulla Piattaforma logistica gestita da HHLA PLT Italy (controllata da Hamburger Hafen und Logistik AG, principale operatore del porto tedesco di Amburgo), facendo particolare riferimento al futuro molo VIII, oggetto di una proposta di PPP da parte della società controllata dal porto di Amburgo e per la cui realizzazione è previsto dal Governo Italiano un finanziamento pubblico per 207 milioni di Euro, con 109 milioni di Euro a carico del soggetto privato. Nel corso della visita è stato ribadito il reciproco interesse a rafforzare la cooperazione e le relazioni commerciali fra il porto di Trieste e la Germania. L'Autorità di Sistema parteciperà in giugno, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, principale manifestazione di settore a livello mondiale, dove la comunità portuale e logistica presenterà ai clienti tedeschi e partner internazionali le ultime novità ed investimenti del cluster. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.



Informatore Navale

Trieste

Lavoro: Costa Crociere, assunzioni per 60 figure professionali in Friuli Venezia Giulia

Addetti all'accoglienza, consulenti vendita crociere, animatori, grafici editoriali: sono le figure professionali ricercate in Friuli Venezia Giulia da Costa Crociere, compagnia di crociere italiana, per lavorare a bordo delle sue navi. I candidati saranno selezionati con il supporto dei Centri per l'Impiego della Regione Fvg e lavoreranno a bordo delle navi al termine di un percorso di formazione gratuito finanziato dall'amministrazione regionale **Trieste**, 13 marzo 2025 - I posti disponibili sono 60 in tutto, 15 per ogni profilo ricercato. I candidati idonei saranno selezionati con il supporto dei Centri per l'impiego della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e avviati a un periodo di formazione gratuita per acquisire le competenze specifiche e i brevetti necessari alla navigazione. Gli interessati possono candidarsi entro il 1° aprile sul portale regionale. I curriculum vitae pervenuti saranno valutati dai preselettori del Centro per l'Impiego e i candidati in possesso dei requisiti richiesti potranno partecipare alle selezioni, che si articoleranno in tre differenti fasi: l'8 aprile sono previste le prove linguistiche scritte, in modalità online, alle quali seguiranno le prove linguistiche orali, sempre in modalità online; il 15, 16 e 17 aprile sono in programma i colloqui e le prove pratiche, in presenza, a **Trieste**. I candidati che supereranno le selezioni saranno ammessi ai corsi di formazione gratuita organizzati dalla Regione in collaborazione con Enaip Fvg. I corsi, di durata compresa tra le 438 e le 555 ore, forniranno le capacità e competenze richieste dai diversi ruoli. Parte della formazione si svolgerà presso enti accreditati fuori regione per il rilascio dei brevetti obbligatori per lavorare a bordo delle navi. Una volta conclusa la fase formativa, la compagnia valuterà le assunzioni, che prevedono contratti a tempo determinato CNL marittimi di 4/6 mesi, rinnovabili. Tra i requisiti richiesti ci sono, per tutti i profili ricercati, un titolo di studio pari almeno al diploma di scuola secondaria di II grado o diploma professionale almeno quadriennale, e la conoscenza della lingua inglese a un livello almeno pari a A2 o B1 a seconda della posizione. Per gli addetti all'accoglienza, i consulenti vendita crociere è richiesta la conoscenza di almeno una seconda lingua straniera tra francese, tedesco e spagnolo a un livello non inferiore a B1; per gli animatori a livello non inferiore ad A2. Per candidarsi è inoltre necessario essere disoccupati e residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia. Gli addetti all'accoglienza (hospitality operator) si occupano dell'accoglienza e dell'assistenza degli ospiti presso le reception delle navi Costa; i consulenti vendita crociere (future cruise consultant) forniscono consulenza e supporto agli ospiti a bordo per l'acquisto di future crociere; gli animatori (Cruise Staff - Animator) promuovono e organizzano tutte le attività di animazione con entusiasmo e creatività; i grafici editoriali (Graphic Editor) sono responsabili dello stile e del layout di tutte le comunicazioni di bordo. L'Assessore

Informatore Navale	
Lavoro: Costa Crociere, assunzioni per 60 figure professionali in Friuli Venezia Giulia	
03/14/2025 17:58	GIULIA VENEZIA;
<p>Addetti all'accoglienza, consulenti vendita crociere, animatori, grafici editoriali: sono le figure professionali ricercate in Friuli Venezia Giulia da Costa Crociere, compagnia di crociere italiana, per lavorare a bordo delle sue navi. I candidati saranno selezionati con il supporto dei Centri per l'Impiego della Regione Fvg e lavoreranno a bordo delle navi al termine di un percorso di formazione gratuito finanziato dall'amministrazione regionale Trieste, 13 marzo 2025 - I posti disponibili sono 60 in tutto, 15 per ogni profilo ricercato. I candidati idonei saranno selezionati con il supporto dei Centri per l'impiego della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e avviati a un periodo di formazione gratuita per acquisire le competenze specifiche e i brevetti necessari alla navigazione. Gli interessati possono candidarsi entro il 1° aprile sul portale regionale. I curriculum vitae pervenuti saranno valutati dai preselettori del Centro per l'Impiego e i candidati in possesso dei requisiti richiesti potranno partecipare alle selezioni, che si articoleranno in tre differenti fasi: l'8 aprile sono previste le prove linguistiche scritte, in modalità online, alle quali seguiranno le prove linguistiche orali, sempre in modalità online; il 15, 16 e 17 aprile sono in programma i colloqui e le prove pratiche, in presenza, a Trieste. I candidati che supereranno le selezioni saranno ammessi ai corsi di formazione gratuita organizzati dalla Regione in collaborazione con Enaip Fvg. I corsi, di durata compresa tra le 438 e le 555 ore, forniranno le capacità e competenze richieste dai diversi ruoli. Parte della formazione si svolgerà presso enti accreditati fuori regione per il rilascio dei brevetti obbligatori per lavorare a bordo delle navi. Una volta conclusa la fase formativa, la compagnia valuterà le assunzioni, che prevedono contratti a tempo determinato CNL marittimi di 4/6 mesi, rinnovabili. Tra i requisiti richiesti ci sono, per tutti i profili ricercati, un titolo di studio pari almeno al diploma di scuola secondaria di II grado o diploma professionale almeno quadriennale, e la conoscenza della lingua inglese a un livello almeno pari a A2 o B1 a seconda della posizione. Per gli addetti all'accoglienza, i consulenti vendita crociere è richiesta la conoscenza di almeno una seconda lingua straniera tra francese, tedesco e spagnolo a un livello non inferiore a B1; per gli animatori a livello non inferiore ad A2. Per candidarsi è inoltre necessario essere disoccupati e residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia. Gli addetti all'accoglienza (hospitality operator) si occupano dell'accoglienza e dell'assistenza degli ospiti presso le reception delle navi Costa; i consulenti vendita crociere (future cruise consultant) forniscono consulenza e supporto agli ospiti a bordo per l'acquisto di future crociere; gli animatori (Cruise Staff - Animator) promuovono e organizzano tutte le attività di animazione con entusiasmo e creatività; i grafici editoriali (Graphic Editor) sono responsabili dello stile e del layout di tutte le comunicazioni di bordo. L'Assessore al lavoro della Regione autonoma Friuli</p>	

Informatore Navale

Trieste

al lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Alessia Rosolen intervenendo a margine della conferenza stampa, ha affermato che "il 97 per cento delle persone che completano il percorso di selezione e quello formativo vengono assunte da Costa Crociere. Questo dato è il migliore biglietto da visita per introdurre il prossimo Recruiting day finalizzato a inserire nelle navi della compagnia 60 persone che avranno, oltre all'opportunità occupazionale, anche quella di acquisire una competenza attraverso un brevetto professionale". L'assessore ha poi ricordato "come dal 2017 al 2024 la collaborazione con Costa Crociere abbia portato 390 persone a partecipare ai percorsi formativi coprogettati con l'azienda, con una percentuale di assunzione molto alta. Un'attività - ha rimarcato Rosolen - che nei numeri dimostra l'efficacia di un'iniziativa che si sta replicando con frequenza sempre più costante sul territorio, registrando una più che significativa partecipazione del mondo produttivo". Daniela Cimone, Responsabile della Formazione Pre-Boarding per il personale di Fleet Hotel di Costa Crociere, ha dichiarato: "Costa Crociere offre esperienze di viaggio straordinarie grazie all'impegno e alla passione dei propri team, sia di bordo che di terra. I quattro nuovi corsi lanciati oggi si aggiungono ai cinque avviati lo scorso novembre, portando a 135 i posti disponibili in Friuli Venezia Giulia per lavorare a bordo delle navi Costa. Questi corsi ci permettono di offrire una formazione specifica ai nuovi talenti prima del loro imbarco, raggiungendo percentuali di assunzione molto vicine al 100%: un risultato eccellente ottenuto grazie alla stretta collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia".

Messaggero Marittimo

Trieste

Porto di Trieste: prima visita dell'ambasciatore tedesco

TRIESTE - Rafforzare i rapporti istituzionali ed economici tra Italia e Germania, con particolare attenzione alle prospettive di sviluppo del porto di Trieste. Questo il fulcro dell'incontro che si è svolto alla Torre del Lloyd tra il commissario straordinario dei porti di Trieste e Monfalcone, Vittorio Torbianelli, e l'ambasciatore tedesco in Italia, S.E. Hans-Dieter Lucas, in visita per la prima volta allo scalo giuliano. La Germania rappresenta il principale partner commerciale del porto di Trieste, con il 32% del traffico ferroviario complessivo diretto verso il mercato tedesco. Durante il colloquio, Torbianelli ha illustrato all'ambasciatore Lucas le strategie di sviluppo dello scalo, con particolare riferimento alla Piattaforma logistica gestita da HHLA PLT Italy, società controllata da Hamburger Hafen und Logistik AG, il principale operatore del porto di Amburgo. Uno dei temi centrali è stato il futuro molo VIII, oggetto di una proposta di partenariato pubblico-privato avanzata dalla stessa HHLA PLT Italy. Il progetto prevede un investimento pubblico da parte del Governo Italiano pari a 207 milioni di euro, con un contributo privato di 109 milioni di euro. Verso una cooperazione sempre più solida La visita dell'ambasciatore ha confermato il forte interesse reciproco a intensificare la cooperazione tra Trieste e la Germania, consolidando le sinergie commerciali già esistenti. Un'ulteriore occasione di confronto sarà rappresentata dalla fiera internazionale Transport Logistic, in programma a giugno a Monaco di Baviera. L'Autorità di Sistema Portuale, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, parteciperà all'evento per presentare ai partner tedeschi e agli operatori internazionali le più recenti innovazioni e investimenti del cluster portuale e logistico triestino. Un appuntamento strategico per rafforzare il ruolo di Trieste come hub logistico di riferimento per il mercato tedesco e per l'intero bacino del Mediterraneo.

Messaggero Marittimo.it



Porto di Trieste: prima visita dell'ambasciatore tedesco

TRIESTE - Rafforzare i rapporti istituzionali ed economici tra Italia e Germania, con particolare attenzione alle prospettive di sviluppo del porto di Trieste. Questo il fulcro dell'incontro che si è svolto alla Torre del Lloyd tra il commissario straordinario dei porti di Trieste e Monfalcone, Vittorio Torbianelli, e l'ambasciatore tedesco in Italia, S.E. Hans-Dieter Lucas, in visita per la prima volta allo scalo giuliano. La Germania rappresenta il principale partner commerciale del porto di Trieste, con il 32% del traffico ferroviario complessivo diretto verso il mercato tedesco. Durante il colloquio, Torbianelli ha illustrato all'ambasciatore Lucas le strategie di sviluppo dello scalo, con particolare riferimento alla Piattaforma logistica gestita da HHLA PLT Italy, società controllata da Hamburger Hafen und Logistik AG, il principale operatore del porto di Amburgo.

Uno dei temi centrali è stato il futuro molo VIII, oggetto di una proposta di partenariato pubblico-privato avanzata dalla stessa HHLA PLT Italy. Il progetto prevede un investimento pubblico da parte del Governo Italiano pari a 207 milioni di euro, con un contributo privato di 109 milioni di euro.

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della società Messaggero Marittimo. Copyright © 2025 - Società Messaggero Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Italia. Pagine: Messaggero Marittimo s.r.l. - P.IVA: 02080204911 - P.IVA: 02080204911 - Capitale Sociale € 100.000.000 interamente versato.

L'ambasciatore tedesco: l'Europa è sotto pressione dobbiamo restare uniti

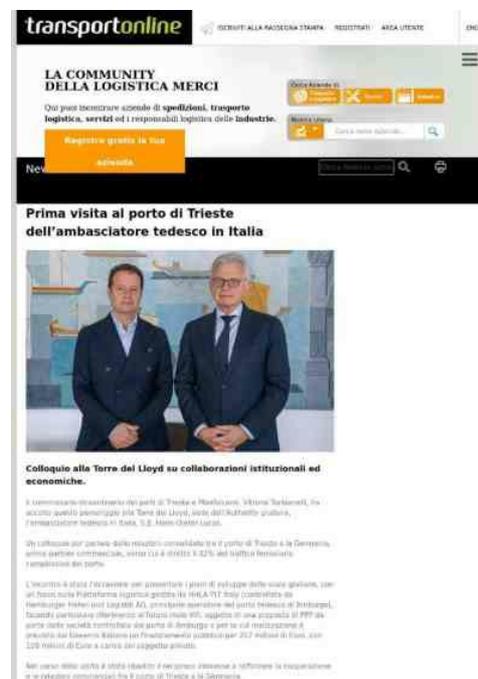
Hans Dieter Lucas ha visitato il porto, la Risiera di San Sabba e ha incontrato gli studenti del Petrarca. È iniziata con la visita al Porto di Trieste, con cui la Germania ha una relazione commerciale diretta, pensiamo alla piattaforma logistica o all'oleodotto della SIOT che rifornisce il 100% del fabbisogno della Baviera, la visita diplomatica dell'ambasciatore tedesco in Italia Hans Dieter Lucas che nella due giorni ha voluto anche inserire un incontro con gli studenti del liceo Petrarca ad indirizzo linguistico. I ragazzi hanno esposto i loro progetti rigorosamente in lingua tedesca "L'Europa è sotto pressione come non lo è mai stata prima - ha detto ai nostri microfoni - e c'è una sola risposta possibile: essere uniti. Germania e Italia hanno la responsabilità di rendere l'Europa più forte. Quindi difendere assieme l'ucraina, supportarla, combattendo contro l'aggressione russa, ma anche impegnandosi a rendere l'Europa economicamente più competitiva e prosperosa". L'ambasciatore ha incontrato il presidente Massimiliano Fedriga e ha anche voluto includere nel suo viaggio un passaggio alla Risiera di San Sabba, campo di concentramento nazista, unico in Italia ad essere dotato di un forno crematorio.



Prima visita al porto di Trieste dell'ambasciatore tedesco in Italia

Colloquio alla Torre del Lloyd su collaborazioni istituzionali ed economiche. Il commissario straordinario dei porti di Trieste e Monfalcone, Vittorio Torbianelli, ha accolto questo pomeriggio alla Torre del Lloyd, sede dell'Authority giuliana, l'ambasciatore tedesco in Italia, S.E. Hans-Dieter Lucas. Un colloquio per parlare delle relazioni consolidate tra il porto di Trieste e la Germania, primo partner commerciale, verso cui è diretto il 32% del traffico ferroviario complessivo del porto. L'incontro è stato l'occasione per presentare i piani di sviluppo dello scalo giuliano, con un focus sulla Piattaforma logistica gestita da HHLA PLT Italy (controllata da Hamburger Hafen und Logistik AG, principale operatore del porto tedesco di Amburgo), facendo particolare riferimento al futuro molo VIII, oggetto di una proposta di PPP da parte della società controllata dal porto di Amburgo e per la cui realizzazione è previsto dal Governo Italiano un finanziamento pubblico per 207 milioni di Euro, con 109 milioni di Euro a carico del soggetto privato. Nel corso della visita è stato ribadito il reciproco interesse a rafforzare la cooperazione e le relazioni commerciali fra il porto di Trieste e la Germania.

L'Autorità di Sistema parteciperà in giugno, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, principale manifestazione di settore a livello mondiale, dove la comunità portuale e logistica presenterà ai clienti tedeschi e partner internazionali le ultime novità ed investimenti del cluster. Contatta l'azienda



Trieste Prima

Trieste

Il porto di Trieste tra i temi dell'incontro tra Fedriga e l'ambasciatore tedesco in Italia

Oggi pomeriggio a **Trieste** nel palazzo della Regione di piazza Unità il governatore del Fvg e Hans-Dieter Lucas hanno affrontato diverse tematiche, tra cui quella del consolidamento del sistema produttivo europeo **TRIESTE** - Sviluppo del **porto** di **Trieste** e relazioni economiche e culturali bilaterali, con un occhio alla politica internazionale e alle opportunità nel Far East. Di questo hanno discusso oggi a **Trieste** il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e l'ambasciatore tedesco in Italia Hans-Dieter Lucas. Numerosi i temi affrontati nel corso del colloquio, avvenuto nel palazzo della Regione, a partire dalle solide relazioni esistenti tra la Germania e il Friuli Venezia Giulia sia sul fronte culturale e turistico sia economico, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo del **porto** di **Trieste**. Il governatore e l'alto diplomatico si sono quindi confrontati su questioni legate all'attuale quadro di politica estera, discutendo in particolar modo della necessità di consolidare il sistema produttivo europeo e rinsaldare i rapporti d'amicizia tra le democrazie occidentali, senza tralasciare le opportunità derivanti dal Far East, anche attraverso lo sviluppo di nuove rotte commerciali.



Shipping Italy

Venezia

Subaffidate a Venetiana Srl alcune linee estive di Actv per gli anni 2025-2027

Sarà Venetiana Srl a operare, in subappalto da Actv, alcune delle linee di navigazione estive di quest'ultima nella Laguna di **Venezia** per il triennio 2025-2027. L'Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano, ammessa l'impossibilità di effettuarle con risorse proprie, aveva avviato a questo scopo lo scorso dicembre una gara suddivisa in cinque lotti, offrendo un corrispettivo di massimo 7.004.035 euro Iva esclusa. Venetiana Srl, che opera in Laguna effettuando linee perlopiù turistiche (una 'crociera panoramica' tra San Marco e Murano e un tour delle isole), ha presentato offerte e vinto per quattro di essi. Precisamente la società si è aggiudicata il primo lotto, relativo alla linea 7 e alla 8 con una offerta da circa 2,344 milioni di euro (sui 2,445 milioni a base di gara); il terzo, per la linea 9 per 959mila euro (su circa 980mila); il quarto, ovvero per corse di rinforzo nel tratto F.te Nove - Burano della linea 12 (con 1,277 milioni di euro su 1,304 milioni) e infine il quinto, ovvero per la linea 15 e in particolare il rinforzo nel tratto **Venezia**/Pietà-Punta Sabbioni, a fronte di 1,539 milioni di euro (su 1,639 milioni circa). Complessivamente i contratti hanno quindi un valore di circa 6,121 milioni di euro (sul budget di 6,369 milioni messo a disposizione per i quattro lotti). Deserto invece il secondo lotto, relativo alle linee 5.1 e 5.2, per il quale Actv aveva messo a disposizione 634.400 euro. L'appalto, aveva chiarito Actv, ha lo scopo di coprire perlopiù i mesi estivi ma per alcune linee anche quelli primaverili e autunnali. Relativamente ai mezzi da impiegare, il bando richiedeva per ogni linea due unità in grado di viaggiare a velocità di crociera di almeno 20 km/h, con capacità di almeno 100 posti per tutti i lotti. Faceva eccezione solo il terzo, per il quale era richiesto l'impiego di una sola unità (da almeno 100 posti nei mesi primaverili e autunnali e da almeno 40 per il periodo estivo centrale). F.M.



Navi La compagnia si è aggiudicata per 6,121 milioni di euro 4 lotti su 5 della gara che era indetta lo scorso dicembre di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Sarà Venetiana Srl a operare, in subappalto da Actv, alcune delle linee di navigazione estive di quest'ultima nella Laguna di Venezia per il triennio 2025-2027. L'Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano, ammessa l'impossibilità di effettuarle con risorse proprie, aveva avviato a questo scopo lo scorso dicembre una gara suddivisa in cinque lotti, offrendo un corrispettivo di massimo 7.004.035 euro Iva esclusa. Venetiana Srl, che opera in Laguna effettuando linee perlopiù turistiche (una 'crociera panoramica' tra San Marco e Murano e un tour delle isole), ha presentato offerte e vinto per quattro di essi. Precisamente la società si è aggiudicata il primo lotto, relativo alla linea 7 e alla 8 con una offerta da circa 2,344 milioni di euro (sui 2,445 milioni a base di gara); il terzo, per la linea 9 per 959mila euro (su circa 980mila); il quarto, ovvero per corse di rinforzo nel tratto F.te Nove - Burano della linea 12 (con 1,277 milioni di euro su 1,304 milioni) e infine il quinto, ovvero per la linea 15 e in particolare il rinforzo nel tratto Venezia/Pietà-Punta Sabbioni, a fronte di 1,539 milioni di euro (su 1,639 milioni circa). Complessivamente i contratti hanno quindi un valore di circa 6,121 milioni di euro (sul budget di 6,369 milioni messo a disposizione per i quattro lotti). Deserto invece il secondo lotto, relativo alle linee 5.1 e 5.2, per il quale Actv aveva messo a disposizione 634.400 euro. L'appalto, aveva chiarito Actv, ha lo scopo di coprire perlopiù i mesi estivi ma per alcune linee anche quelli primaverili e autunnali. Relativamente ai mezzi da impiegare, il bando richiedeva per ogni linea due unità in grado di viaggiare a velocità di crociera di almeno 20 km/h, con capacità di almeno 100 posti per tutti i lotti. Faceva eccezione solo il terzo, per il quale era richiesto l'impiego di una sola unità (da almeno 100 posti nei mesi primaverili e autunnali e da almeno 40 per il periodo estivo centrale).

Informatore Navale

Genova, Voltri

Falteri - Federlogistica: "Tempo scaduto per i porti. Subito presidenti che possano scegliere la loro squadra"

"Tempo scaduto per la nomina dei presidenti dei porti italiani, in una situazione internazionale e dei mercati che richiede per queste posizioni strategiche grande spessore professionale e che, questa volta NO, non possono essere il frutto di una consultazione affrettata del Manuale Cencelli al quale in troppe regioni e città portuali torna la voglia di fare riferimento" A scendere in campo è il presidente di Federlogistica, Davide Falteri, secondo il quale "è diventata ormai un'emergenza la scelta dei nuovi presidenti dei porti, ma è altrettanto determinante la competenza e la capacità che questi presidenti dovranno avere (e dovrà essere loro riconosciuta) nella definizione e realizzazione di un disegno industriale complessivo che muova certo dai porti ma che traguardi sistemi logistici complessi e quel coordinamento con il mondo industriale e produttivo che sino a oggi non è esistito" **Genova**, 13 marzo 2025 - "I tempi lunghi che sta richiedendo il processo di selezione dei nuovi presidenti - aggiunge Falteri - dovrebbero almeno consentire di bypassare un problema che si è posto in più di un porto, generando conflitti e inefficienza: mi riferisco alla contrapposizione fra il presidente e il segretario generale, spesso espressione quest'ultimo di scelte politiche in contrasto con il ruolo di "braccio destro" che proprio il segretario generale dovrebbe svolgere". Nel pieno di quello che dovrebbe essere un conto alla rovescia per la scelta e la successiva nomina dei vertici di 14 Autorità di Sistema Portuale italiano, Federlogistica scende quindi in campo con due proposte innovative. Da un lato, la definizione e il perseguimento di un disegno industriale che impone la competenza dei presidenti nella valutazione costante delle interazioni fra porto, logistica e industria; dall'altro, una norma che attribuisca al presidente il pieno diritto di scegliere il segretario generale, scongiurando in partenza all'interno delle Autorità di Sistema Portuale quelle contrapposizioni istituzionali che tanti danni hanno prodotto in molti scali marittimi del Paese". "La storia dei porti - conclude Falteri - è costellata di casi in cui i segretari imposti dalla politica sono diventati i primi oppositori dei presidenti. Oggi come non mai in passato, con mercati in rapidissima trasformazione, i porti devono poter contare su team coesi in grado di compiere scelte che non possono più attendere".

Informatore Navale

Falteri - Federlogistica: "Tempo scaduto per i porti. Subito presidenti che possano scegliere la loro squadra"

03/14/2025 17:44

"Tempo scaduto per la nomina dei presidenti dei porti italiani, in una situazione internazionale e dei mercati che richiede per queste posizioni strategiche grande spessore professionale e che, questa volta NO, non possono essere il frutto di una consultazione affrettata del Manuale Cencelli al quale in troppe regioni e città portuali torna la voglia di fare riferimento" A scendere in campo è il presidente di Federlogistica, Davide Falteri, secondo il quale "è diventata ormai un'emergenza la scelta dei nuovi presidenti dei porti, ma è altrettanto determinante la competenza e la capacità che questi presidenti dovranno avere (e dovrà essere loro riconosciuta) nella definizione e realizzazione di un disegno industriale complessivo che muova certo dai porti ma che traguardi sistemi logistici complessi e quel coordinamento con il mondo industriale e produttivo che sino a oggi non è esistito" Genova, 13 marzo 2025 - "I tempi lunghi che sta richiedendo il processo di selezione dei nuovi presidenti - aggiunge Falteri - dovrebbero almeno consentire di bypassare un problema che si è posto in più di un porto, generando conflitti e inefficienza: mi riferisco alla contrapposizione fra il presidente e il segretario generale, spesso espressione quest'ultimo di scelte politiche in contrasto con il ruolo di "braccio destro" che proprio il segretario generale dovrebbe svolgere". Nel pieno di quello che dovrebbe essere un conto alla rovescia per la scelta e la successiva nomina dei vertici di 14 Autorità di Sistema Portuale italiano, Federlogistica scende quindi in campo con due proposte innovative. Da un lato, la definizione e il perseguimento di un disegno industriale che impone la competenza dei presidenti nella valutazione costante delle interazioni fra porto, logistica e industria; dall'altro, una norma che attribuisca al presidente il pieno diritto di scegliere il segretario generale, scongiurando in partenza all'interno delle Autorità di Sistema Portuale quelle contrapposizioni istituzionali che tanti danni hanno prodotto in molti scali marittimi del Paese". "La storia dei porti - conclude Falteri - è costellata di casi in cui i segretari imposti dalla politica sono diventati i primi oppositori dei presidenti. Oggi come non mai in passato, con mercati in rapidissima trasformazione, i porti devono poter contare su team coesi in grado di compiere scelte che non possono più attendere".

Il Porto di Genova tra passato e futuro, incontro con Fabio Capocaccia

Acquario di Genova Cerca sulla mappa Mercoledì Marzo Mercoledì 19 marzo 2025, l'Associazione Amici dell'Acquario propone l'incontro dal titolo Il Porto di Genova tra passato e futuro, nell'ambito del ciclo di Mercoledì Scienza dedicato a I Signori del Mare Relatore della conferenza, Fabio Capocaccia, Presidente CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana, dal 1985 al 2005 al vertice del Porto di Genova. L'evento si svolge alle ore 17, presso l'Auditorium dell'Acquario di Genova, con ingresso libero. Dopo un periodo di crisi, dovuto a inefficienze organizzative e alla concorrenza dei porti mediterranei, il Porto di Genova riparte sotto la presidenza D'Alessandro, alla fine degli anni '80. In due decenni, il traffico container passa da 200.000 TEU/anno (minimo storico 1985, quando "a Capodanno non suonarono le sirene perché non c'erano navi.."), con l'apertura di Prà-Voltri, fino a dieci volte tanto alla fine della presidenza Gallanti (2004). Segue un ventennio di assestamento, certamente positivo, ma senza grossi aumenti di traffico, oggi attestato su poco più di 3 milioni di TEU/anno. Si avviano importanti investimenti (nodo di Genova, Terzo Valico, nuova diga, waterfront di levante), che porteranno nei prossimi anni, quando saranno completati, a fare di Genova la vera porta di ingresso dell'Europa dall'Estremo Oriente e dall'Africa, vere zone di forte sviluppo nei prossimi decenni. Fabio Capocaccia è laureato in Ingegneria Elettronica nel 1958 (lode e stampa), lavora in Olivetti, partecipando al progetto del primo calcolatore italiano Elea 9003. In SGS (sviluppa i primi circuiti integrati italiani), poi in Ansaldo (automazione industriale con calcolatore); dal 1984 al 2004 ai vertici del Porto di Genova (Direttore/Segretario generale e Commissario) dove contribuisce al rilancio del porto e alla riforma nazionale portuale. Presiede **Assoporti** (1994-1996), fonda e presiede MedCruise - Associazione crociere nel Mediterraneo (1996-2002). Nel 2004 a Roma fonda e dirige RAM, società del Ministero per le Autostrade del Mare. Dal 2008 presiede l'Istituto Internazionale delle Comunicazioni (oggi Presidente onorario). Dal 2006 fonda e presiede il CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana ed è dal 2020 consigliere del MEI - Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana. Professore di seconda fascia di Tecnologie Elettroniche presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova dal 1968 al 2005. Cultore di musica e violoncellista. È Accademico Effettivo dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere. Il ciclo di incontri I Signori del Mare è organizzato dall'Associazione Amici dell'Acquario in collaborazione con Acquario di Genova, Costa Edutainment, Fondazione Acquario, con la promozione di Regione Liguria, Assessorato Tempo libero, e con il patrocinio del Comune di Genova. Per informazioni : tel. 010/2345 279-323, amici@costaedutainment.it, sito Amici Acquario Genova, pagina FB e canale YouTube dell'Associazione. Argomenti trattati Genova Incontri Scienza Newsletter



Acquario di Genova Cerca sulla mappa Mercoledì Marzo Mercoledì 19 marzo 2025, l'Associazione Amici dell'Acquario propone l'incontro dal titolo Il Porto di Genova tra passato e futuro, nell'ambito del ciclo di Mercoledì Scienza dedicato a I Signori del Mare Relatore della conferenza, Fabio Capocaccia, Presidente CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana, dal 1985 al 2005 al vertice del Porto di Genova. L'evento si svolge alle ore 17, presso l'Auditorium dell'Acquario di Genova, con ingresso libero. Dopo un periodo di crisi, dovuto a inefficienze organizzative e alla concorrenza dei porti mediterranei, il Porto di Genova riparte sotto la presidenza D'Alessandro, alla fine degli anni '80. In due decenni, il traffico container passa da 200.000 TEU/anno (minimo storico 1985, quando "a Capodanno non suonarono le sirene perché non c'erano navi.."), con l'apertura di Prà-Voltri, fino a dieci volte tanto alla fine della presidenza Gallanti (2004). Segue un ventennio di assestamento, certamente positivo, ma senza grossi aumenti di traffico, oggi attestato su poco più di 3 milioni di TEU/anno. Si avviano importanti investimenti (nodo di Genova, Terzo Valico, nuova diga, waterfront di levante), che porteranno nei prossimi anni, quando saranno completati, a fare di Genova la vera porta di ingresso dell'Europa dall'Estremo Oriente e dall'Africa, vere zone di forte sviluppo nei prossimi decenni. Fabio Capocaccia è laureato in Ingegneria Elettronica nel 1958 (lode e stampa), lavora in Olivetti, partecipando al progetto del primo calcolatore italiano Elea 9003. In SGS (sviluppa i primi circuiti integrati italiani), poi in Ansaldo (automazione industriale con calcolatore); dal 1984 al 2004 ai vertici del Porto di Genova (Direttore/Segretario generale e Commissario) dove contribuisce al rilancio del porto e alla riforma nazionale portuale. Presiede **Assoporti** (1994-1996), fonda e presiede MedCruise - Associazione crociere nel Mediterraneo (1996-2002). Nel 2004 a Roma fonda e dirige RAM, società del Ministero per le Autostrade del Mare. Dal 2008 presiede l'Istituto Internazionale delle Comunicazioni (oggi Presidente onorario). Dal 2006 fonda e presiede il CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana ed è dal 2020 consigliere del MEI - Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana. Professore di seconda fascia di Tecnologie Elettroniche presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova dal 1968 al 2005. Cultore di musica e violoncellista. È Accademico Effettivo dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere. Il ciclo di incontri I Signori del Mare è organizzato dall'Associazione Amici dell'Acquario in collaborazione con Acquario di Genova, Costa Edutainment, Fondazione Acquario, con la promozione di Regione Liguria, Assessorato Tempo libero, e con il patrocinio del Comune di Genova. Per informazioni : tel. 010/2345 279-323, amici@costaedutainment.it, sito Amici Acquario Genova, pagina FB e canale YouTube dell'Associazione. Argomenti trattati Genova Incontri Scienza Newsletter

MenteLocale

Genova, Voltri

Eventi Resta aggiornato su tutti gli eventi a Genova e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter Registrati.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Nomine porti, lo stallo su Livorno ostacola il cammino di Paroli verso Genova

Qualcosa avanza. Piano, ma gli incastrati per le presidenze dei porti cominciano a prendere forma. A Ravenna, ad esempio, a quanto risulta al Secolo XIX dovrebbe arrivare Francesco Benevolo. Ma c'è di più **Genova** - Qualcosa avanza. Piano, ma gli incastrati per le presidenze dei porti cominciano a prendere forma. A Ravenna, ad esempio, a quanto risulta al Secolo XIX dovrebbe arrivare Francesco Benevolo. Il dirigente è in Ram (la società del ministero dei Trasporti che si occupa delle Autostrade del Mare) da vent'anni e oggi ricopre il ruolo di direttore generale: ha supportato tutti i vertici che si sono succeduti negli anni e tanto per citare solamente i più recenti, ricordiamo Ivano Russo e Davide Bordoni. Sinistra e destra, come le necessarie credenziali per convincere governo nazionale e Regione. Quindi il dossier punta ora a superare i desiderata locali che già avevano circoscritto la scelta all'interno di una figura dirigenziale, ma di area centrosinistra. A Civitavecchia il governo insiste per Matteo Gasparato, il presidente dell'Unione Interporti, nonostante la comunità locale chieda invece la nomina di Massimiliano Grasso. Lo scontro è tutto interno a Fratelli d'Italia. Poi c'è la grana Livorno: il porto è in subbuglio: la lotta tra operatori locali, la tensione con Grimaldi sul Tdt e le frizioni tra il presidente Guerrieri e il segretario generale Paroli non aiutano. La politica vorrebbe la conferma del numero uno attuale e l'allontanamento del segretario; gli operatori locali chiamano a gran voce il governo perché scelga Paroli. Alla fine potrebbe anche arrivare un terzo, se non altro per rendere meno velenoso il clima. Inoltre Paroli è in pole per la presidenza di **Genova**, ma la strada più passa il tempo e più potrebbe essere in salita. A proposito del capoluogo: dopo aver individuato il presidente, che Rixi vorrebbe esterno anche per nascita alla stratificazione delle guerre in banchina, sarà fondamentale la scelta di un segretario generale in totale sintonia con il vertice nominato, al di fuori degli schieramenti che si sono già formati a Palazzo San Giorgio. Tradotto: un nome nuovo. -.



Qualcosa avanza. Piano, ma gli incastrati per le presidenze dei porti cominciano a prendere forma. A Ravenna, ad esempio, a quanto risulta al Secolo XIX dovrebbe arrivare Francesco Benevolo. Ma c'è di più Genova - Qualcosa avanza. Piano, ma gli incastrati per le presidenze dei porti cominciano a prendere forma. A Ravenna, ad esempio, a quanto risulta al Secolo XIX dovrebbe arrivare Francesco Benevolo. Il dirigente è in Ram (la società del ministero dei Trasporti che si occupa delle Autostrade del Mare) da vent'anni e oggi ricopre il ruolo di direttore generale: ha supportato tutti i vertici che si sono succeduti negli anni e tanto per citare solamente i più recenti, ricordiamo Ivano Russo e Davide Bordoni. Sinistra e destra, come le necessarie credenziali per convincere governo nazionale e Regione. Quindi il dossier punta ora a superare i desiderata locali che già avevano circoscritto la scelta all'interno di una figura dirigenziale, ma di area centrosinistra. A Civitavecchia il governo insiste per Matteo Gasparato, il presidente dell'Unione Interporti, nonostante la comunità locale chieda invece la nomina di Massimiliano Grasso. Lo scontro è tutto interno a Fratelli d'Italia. Poi c'è la grana Livorno: il porto è in subbuglio: la lotta tra operatori locali, la tensione con Grimaldi sul Tdt e le frizioni tra il presidente Guerrieri e il segretario generale Paroli non aiutano. La politica vorrebbe la conferma del numero uno attuale e l'allontanamento del segretario; gli operatori locali chiamano a gran voce il governo perché scelga Paroli. Alla fine potrebbe anche arrivare un terzo, se non altro per rendere meno velenoso il clima. Inoltre Paroli è in pole per la presidenza di Genova, ma la strada più passa il tempo e più potrebbe essere in salita. A proposito del capoluogo: dopo aver individuato il presidente, che Rixi vorrebbe esterno anche per nascita alla stratificazione delle guerre in banchina, sarà fondamentale la scelta di un segretario generale in totale sintonia con il vertice nominato, al di fuori degli schieramenti che

Servizio di trasporto per le persone evacuate nel forese di Ravenna

Tutti i cittadini che devono evacuare e che non sanno come recarsi al punto di accoglienza, predisposto dal Comune nelle palestre dell'Itis e dei Geometri, con ingresso da via Cassino, potranno usufruire degli autobus in partenza alle 19 da piazza della Repubblica a Mezzano e da piazza 5 dicembre a Santerno.

Visto il perdurare delle condizioni meteo la Capitaneria di Porto di Ravenna "sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpae nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture. Citynews si dedica ogni giorno ad offrirti, grazie alla sua capillare presenza sul territorio, notizie gratuite e di alta qualità attraverso il lavoro di centinaia di professionisti tra giornalisti, designer, tecnici. Per assicurare un'informazione libera e accessibile, facciamo uso di pubblicità mirata agli interessi dei nostri lettori. Senza il supporto della pubblicità, l'accesso ai nostri servizi richiederebbe l'acquisto di abbonamenti con costi crescenti. Per questo chiediamo il tuo consenso all'utilizzo di cookie o tecnologie simili anche da parte di terzi selezionati per finalità diverse da quelle strettamente necessarie, come specificato nella Cookie policy. Accetta Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 956 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.

Per questo chiediamo il tuo consenso all'utilizzo di cookie o tecnologie simili anche da parte di terzi selezionati per finalità diverse da quelle strettamente necessarie, come specificato nella Cookie policy. Accetta Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 956 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.

Tutti i cittadini che devono evacuare e che non sanno come recarsi al punto di accoglienza, predisposto dal Comune nelle palestre dell'Itis e dei Geometri, con ingresso da via Cassino, potranno usufruire degli autobus in partenza alle 19 da piazza della Repubblica a Mezzano e da piazza 5 dicembre a Santerno. Visto il perdurare delle condizioni meteo la Capitaneria di Porto di Ravenna "sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpae nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture. Citynews si dedica ogni giorno ad offrirti, grazie alla sua capillare presenza sul territorio, notizie gratuite e di alta qualità attraverso il lavoro di centinaia di professionisti tra giornalisti, designer, tecnici. Per assicurare un'informazione libera e accessibile, facciamo uso di pubblicità mirata agli interessi dei nostri lettori. Senza il supporto della pubblicità, l'accesso ai nostri servizi richiederebbe l'acquisto di abbonamenti con costi crescenti. Per questo chiediamo il tuo consenso all'utilizzo di cookie o tecnologie simili anche da parte di terzi selezionati per finalità diverse da quelle strettamente necessarie, come specificato nella Cookie policy. Accetta Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 956 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



Ravenna Today

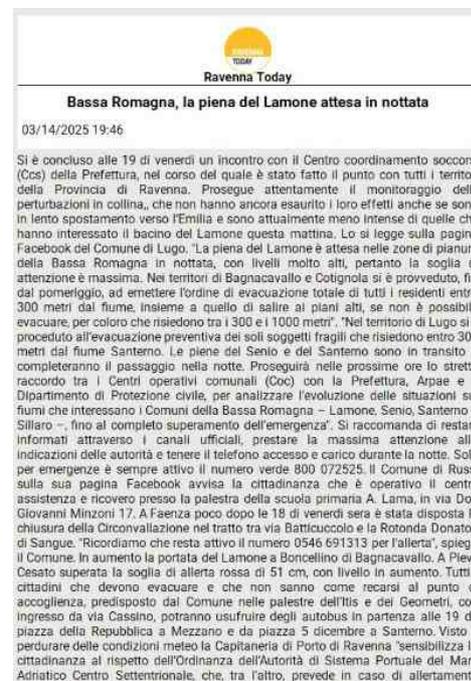
Servizio di trasporto per le persone evacuate nel forese di Ravenna

03/14/2025 18:53
Gestione Consensi, Al Tcf

Tutti i cittadini che devono evacuare e che non sanno come recarsi al punto di accoglienza, predisposto dal Comune nelle palestre dell'Itis e dei Geometri, con ingresso da via Cassino, potranno usufruire degli autobus in partenza alle 19 da piazza della Repubblica a Mezzano e da piazza 5 dicembre a Santerno. Visto il perdurare delle condizioni meteo la Capitaneria di Porto di Ravenna "sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpae nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture. Citynews si dedica ogni giorno ad offrirti, grazie alla sua capillare presenza sul territorio, notizie gratuite e di alta qualità attraverso il lavoro di centinaia di professionisti tra giornalisti, designer, tecnici. Per assicurare un'informazione libera e accessibile, facciamo uso di pubblicità mirata agli interessi dei nostri lettori. Senza il supporto della pubblicità, l'accesso ai nostri servizi richiederebbe l'acquisto di abbonamenti con costi crescenti. Per questo chiediamo il tuo consenso all'utilizzo di cookie o tecnologie simili anche da parte di terzi selezionati per finalità diverse da quelle strettamente necessarie, come specificato nella Cookie policy. Accetta Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 956 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.

Bassa Romagna, la piena del Lamone attesa in nottata

Si è concluso alle 19 di venerdì un incontro con il Centro coordinamento soccorsi (Ccs) della Prefettura, nel corso del quale è stato fatto il punto con tutti i territori della Provincia di Ravenna. Prosegue attentamente il monitoraggio delle perturbazioni in collina,, che non hanno ancora esaurito i loro effetti anche se sono in lento spostamento verso l'Emilia e sono attualmente meno intense di quelle che hanno interessato il bacino del Lamone questa mattina. Lo si legge sulla pagina Facebook del Comune di Lugo. "La piena del Lamone è attesa nelle zone di pianura della Bassa Romagna in nottata, con livelli molto alti, pertanto la soglia di attenzione è massima. Nei territori di Bagnacavallo e Cotignola si è provveduto, fin dal pomeriggio, ad emettere l'ordine di evacuazione totale di tutti i residenti entro 300 metri dal fiume, insieme a quello di salire ai piani alti, se non è possibile evacuare, per coloro che risiedono tra i 300 e i 1000 metri". "Nel territorio di Lugo si è proceduto all'evacuazione preventiva dei soli soggetti fragili che risiedono entro 300 metri dal fiume Santerno. Le piene del Senio e del Santerno sono in transito e completeranno il passaggio nella notte. Proseguirà nelle prossime ore lo stretto raccordo tra i Centri operativi comunali (Coc) con la Prefettura, Arpa e il Dipartimento di Protezione civile, per analizzare l'evoluzione delle situazioni sui fiumi che interessano i Comuni della Bassa Romagna - Lamone, Senio, Santerno e Sillaro -, fino al completo superamento dell'emergenza". Si raccomanda di restare informati attraverso i canali ufficiali, prestare la massima attenzione alle indicazioni delle autorità e tenere il telefono acceso e carico durante la notte. Solo per emergenze è sempre attivo il numero verde 800 072525. Il Comune di Russi sulla sua pagina Facebook avvisa la cittadinanza che è operativo il centro assistenza e ricovero presso la palestra della scuola primaria A. Lama, in via Don Giovanni Minzoni 17. A Faenza poco dopo le 18 di venerdì sera è stata disposta la chiusura della Circonvallazione nel tratto tra via Batticucolo e la Rotonda Donatori di Sangue. "Ricordiamo che resta attivo il numero 0546 691313 per l'allerta", spiega il Comune. In aumento la portata del Lamone a Boncellino di Bagnacavallo. A Pieve Cesato superata la soglia di allerta rossa di 51 cm, con livello in aumento. Tutti i cittadini che devono evacuare e che non sanno come recarsi al punto di accoglienza, predisposto dal Comune nelle palestre dell'Itis e dei Geometri, con ingresso da via Cassino, potranno usufruire degli autobus in partenza alle 19 da piazza della Repubblica a Mezzano e da piazza 5 dicembre a Santerno. Visto il perdurare delle condizioni meteo la Capitaneria di Porto di Ravenna "sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpa e nonché,



Ravenna Today

Ravenna

comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture. Fa il punto della situazione Riccardo Sabadini, sindaco di Sant'Agata sul Santerno: "Al momento il livello del fiume Santerno è in discesa, dopo aver toccato il punto massimo in piena soglia arancione. Stiamo tenendo monitorate le precipitazioni sul crinale perché potrebbero generare un nuovo innalzamento del livello del fiume: al momento i livelli a monte stanno salendo ma in maniera non troppo repentina. Sarà mia premura aggiornarvi sull'evolversi nella situazione, nel frattempo colgo l'occasione per ricordarvi di non mettere in atto comportamenti pericolosi per la vostra salute e per quella degli altri, rimanete lontano dai corsi d'acqua e non portatevi sulle sommità arginali". Il livello del Lamone a Faenza continua ad aumentare, alle 18 è arrivato oltre la soglia arancione con 5.53 metri e la soglia rossa posta a 6 metri. La sindaca di Solarolo, Diletta Beltrani, fa il punto della situazione: "La piena del fiume Senio sta transitando da Ponte del Castello, tra soglia arancione e soglia rossa. Il transito della piena è previsto a Solarolo tra circa 2 ore. Non è previsto per Solarolo il superamento di soglia rossa. Il livello del fiume Santerno è stabile tra soglia gialla e soglia arancione. Rimangono valide tutte le indicazioni di prudenza e le ordinanze già emesse". Un aggiornamento dal sindaco di Castel Bolognese, Luca Della Godenza: "Il livello idrometrico al Ponte del Castello alle ore 17.45 è 4,87 mt in soglia arancione. A Tebano risulta stabile a 5,24 mt sopra la soglia arancione. A Casola il livello è stabile in soglia gialla. Seguiamo l'evoluzione del fronte temporalesco a Casola Valsenio per capire come evolverà il livello del Senio nelle prossime ore, in quanto ora sono riprese le precipitazioni in collina. La piena in questo momento è in transito dal ponte di Tebano al ponte del Castello è pertanto necessario prestare la massima prudenza. Teniamo monitorata la situazione, restiamo informati nei canali istituzionali e non alimentiamo fake news. Ricordiamo che è severamente vietato avvicinarsi ai corsi d'acqua". L'aggiornamento dal Comune di Casola Valsenio: "Visto il protrarsi delle criticità relative alla situazione idraulica e idrogeologica del nostro territorio, le strade comunali del territorio rurale resteranno chiuse per tutta la giornata di sabato 15 marzo 2025 e saranno accessibili ai soli mezzi di soccorso e/o per comprovate urgenze, evitando il più possibile gli spostamenti. Si raccomanda nuovamente ai cittadini massima attenzione specialmente negli spostamenti". Per qualsiasi necessità sono attivi: Il COC, Centro Operativo Comunale per le emergenze, sino alla fine delle criticità ed è contattabile per ogni evenienza e necessità ai numeri 0546/976525 - 334/1069010. Il centro operativo per le emergenze dell'Unione Della Romagna Faentina al numero 0546691313. Il numero 112 per l'intervento delle Forze di Polizia, Vigili del Fuoco e assistenza sanitaria. Alle ore 17.15 sono queste le principali criticità sui fiumi che attraversano il territorio ravennate. L'onda di piena del Santerno è da poco transitata da San Bernardino in soglia rossa. Il Senio è oltre la soglia arancione in tutte le stazioni di rilevamento da Tebano fino ad Alfonsine. Preoccupa il Lamone, con l'onda di piena che sta giungendo a Faenza, al momento in soglia arancione, mentre è

Ravenna Today

Ravenna

già stata superata la soglia rossa più a valle, a Pieve Cesato, ed è oltre la soglia arancione anche a Mezzano. Sale il livello del Montone che è vicino alla soglia arancione a Ponte Vico. Il Ronco è oltre la soglia arancione sia a Cocolia che a San Bartolo. La piena del Lamone ora preoccupa anche il forese nord di Ravenna. Per questo motivo il Comune di Ravenna ha disposto delle evacuazioni nelle frazioni lungo l'asta del Lamone. Il sindaco Fabio Sbaraglia: "In considerazione della criticità idraulica in atto, sono state disposte dal Comune di Ravenna evacuazioni che riguardano le frazioni lungo l'asta del Lamone. L'evacuazione è totale per Santerno e Ammonite, dal confine col comune di Russi alla rotonda delle Ammonite". "Per quanto riguarda invece le frazioni di Mezzano, Glorie, Borgo Masotti, Torri, Grattacoppa, Conventello e San Romualdo, chi si trova entro i 300 metri dall'argine del Lamone deve lasciare l'immobile. Tutti gli altri possono recarsi ai piani alti, ovviamente solo se si trovano in un immobile a più piani - aggiunge Sbaraglia - Chi non può essere ospitato da familiari o amici può andare al punto di accoglienza predisposto dal Comune nelle palestre dell'Itis e dei Geometri, con ingresso da via Cassino, che sarà aperto dalle ore 18 di oggi, venerdì 14 marzo". "In queste ore di grande apprensione, Cgil, Cisl e Uil chiedono che tutte le Amministrazioni e le attività produttive pongano in essere ogni misura utile per garantire la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. L'utilizzo dello smart working e la massima flessibilità nel prendere in considerazione le esigenze del personale sono gli elementi minimi cui fare riferimento, prevedendo, se necessario, eventuali chiusure aziendali nelle zone più a rischio. Contiamo nella massima collaborazione tra istituzioni, associazioni di categoria e imprese in queste ore delicate di allerta". Così in una nota Manuela Trancossi (Cgil), Roberto Baroncelli (Cisl), Carlo Sama (Uil). Dalla collina alla costa, il maltempo sferza la provincia di Ravenna. Per questo i sindaci hanno disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. "Sta transitando in questo momento l'onda di piena su Fusignano, con buona probabilità non raggiungerà soglia 3, per la quale c'è ancora un ampio franco. Il ponte è presidiato dai nostri volontari di protezione civile che sorvegliano l'eventuale formazione di depositi in prossimità dei piloni e il progressivo innalzamento del livello del fiume". Così su Facebook il sindaco di Fusignano Nicola Pondi. "Per il momento, il flusso scorre rapido e non si rilevano detriti significativi. Per quanto riguarda la vallata del Senio, le precipitazioni sono in esaurimento. L'attenzione è massima, invece, sui territori attraversati dal Lamone, dove si attende il passaggio di una piena straordinaria. Anche per la giornata di domani, abbiamo prorogato la chiusura di tutte le scuole e degli impianti sportivi, considerando la dinamica del contesto generale ancora in atto". Il sindaco Massimo Isola conferma che "per la giornata di domani sabato 15 marzo 2025, abbiamo disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, dei pre e doposcuola, dei centri di formazione professionale, dei centri diurni per anziani e disabili, dei centri socio-occupazionali, dei centri pomeridiani educativi e dei centri di aggregazione giovanile, dei gruppi educativi di sostegno e delle sedi universitarie". Chiudono, inoltre, "tutti gli impianti sportivi comunali e, di conseguenza, l'interruzione di allenamenti, partite o iniziative" oltre a "musei scuole di musica e di disegno comunali,

Ravenna Today

Ravenna

biblioteca e ludoteca". Annullato il mercato cittadino. "Invitiamo inoltre gli organizzatori di eventi a sospendere, rinviare o annullare le iniziative previste per domani". Nel territorio del Comune di Cervia in via precauzionale, si legge sulla pagina Facebook del Comune, "viste le intense piogge cadute nelle zone limitrofe, rimane in atto la chiusura di via Cannuzzola; parco fluviale di Cannuzzo e il percorso naturalistico sull'argine del fiume Savio; sottopasso di Via Bova. Si raccomanda la massima prudenza nel transitare nei sottopassi: fare attenzione ai segnalamenti di allagamento. Evitare gli argini del Savio, le banchine dei canali e i terreni nella golena del Savio. Resta aperto il Centro Operativo Comunale (Coc) di Protezione civile. Prestare attenzione alle comunicazioni sui canali ufficiali del Comune. Seguiranno aggiornamenti se necessari. Il sindaco di Faenza, Massimo Isola fa sapere che, in via prudenziale, è stata disposta la chiusura di: via Uccellina, via Cimatti, un tratto di via Silvio Pellico, ponte Bailey, ponte delle Grazie, via de Gasperi, via Fratelli Bandiera e via Ponte Romano. Disposta inoltre l'apertura dei Varchi ZTL ed è possibile lasciare l'auto in sosta anche in centro storico negli stalli blu senza incorrere in sanzioni. "Ricordiamo che il pericolo è reale - conclude il sindaco - Rimanete ai piani alti e non circolate in strada. Mettete in atto la massima prudenza". Il Comune di Solarolo ha pubblicato un'ordinanza di evacuazione che riguarda gli edifici situati entro 150 metri dagli argini dei fiumi Senio e Santerno. "Si ordina inoltre di "spostarsi ai piani superiori degli edifici ubicati a 300 metri di distanza dagli argini dei fiumi Senio e Santerno. Se questo non fosse possibile si devono evacuare gli edifici. L'ordinanza rimane in vigore fino a revoca". "Si tratta di un provvedimento reso necessario dal peggioramento delle condizioni meteo e dalla instabilità che ancora persiste sul nostro territorio e sulle colline."Nel territorio del Comune di Solarolo, non è tuttora previsto il superamento di soglia 3 per Senio e Santerno. I nostri fiumi sono però sotto stretta attenzione ed è indispensabile adottare tutte le cautele che la situazione richiede", si spiega dal Comune di Solarolo. "Non scendete negli scantinati, state lontani da fiumi, canali e ponti e limitate al massimo i vostri spostamenti. Mantenete la calma e rimanete informati sui canali ufficiali. Per l'accoglienza delle persone evacuate viene messo a disposizione il Centro Pastorale di via Borgo Bennoli. In alternativa sono disponibili il Pala Bubani a Faenza ed il Palazzetto dello Sport di Castel Bolognese". Il Comune di Bagnacavallo fa sapere che è stato organizzato un servizio di navetta per coloro che sono evacuati e non hanno la possibilità di spostarsi autonomamente. La navetta seguirà i seguenti orari: 16.30 Glorie - parco di viale 2 giugno, 16.45 Villanova - centro sociale Il Senato, 17.00 Traversara - davanti alla chiesa, 17.15 Boncellino - circolo Acli. Per informazioni è stato attivato il numero dell'Urp 334 2192758, attivo fino alle 21 di oggi. Per emergenze è sempre attivo il numero verde 800 072525. Difficile la situazione nel territorio di Brisighella, dove si registrano nuovi allagamenti provocati dalla piena del Lamone, come mostrano le immagini inviateci da Matteo Zaffagnini (Metoroby). La situazione fiumi (alle ore 15.45) vedeva il Lamone di nuovo in aumento a Marradi. A seguito dell'allerta meteo rossa diramata oggi dalla Regione Emilia-Romagna, si informa che il Comune di Ravenna ha disposto per la giornata

Ravenna Today

Ravenna

di domani, sabato 15 marzo, la chiusura dei servizi educativi, delle scuole di ogni ordine e grado compresi i centri di formazione professionale (le leFP), delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale, dei centri ricreativi e di aggregazione giovanile, dei centri diurni per anziani e disabili, dei centri socio - occupazionali per disabili, degli impianti sportivi e dei cimiteri aventi sedi nel territorio comunale. Saranno inoltre sospesi i mercati. È infine vietato l'accesso, con effetto immediato fino a tutta la giornata di sabato 15 marzo, alle aree fluviali. Assume contorni drammatici l'emergenza maltempo nel Faentino, specialmente legata alla piena del fiume Lamone. Si registra l'allagamento di diverse abitazioni a Brisighella, dove è stata ordinata l'evacuazione in Via Lamone, Via delle Terme (parzialmente), Via Fornace, Via Canaletta, Via Molino del Rosso, Albergo Meridiana. Anche Faenza si prepara all'arrivo dell'onda di piena, che dovrebbe transitare per Faenza nelle prossime ore. Il sindaco di Faenza, Massimo Isola: "Rinnovo l'invito a rimanere ai piani alti e a non mettersi in strada per nessuna ragione. Il PalaBubani è allestito per accogliere le persone evacuate. A breve daremo aggiornamento sulla viabilità. Per un intervento di emergenza e salvataggio contattare i Vigili del Fuoco al 115. Per necessità, urgenze e domande, resta operativo lo 0546 691313. Il Comune di Russi ha emesso l'ordinanza di evacuazione immediata delle abitazioni e/o altri immobili nelle zone considerate a rischio a causa della possibile rotta/esondazione dell'argine del fiume lamone (zona rossa nella mappa) nell'area sul territorio compresa tra le seguenti vie: Via Argine Destro Lamone, Via Canale, Vicolo Carrarone, Via Carrarone Rasponi, Via Cortina Provinciale, Via Fiumazzo, via Germana, Via Madrara, Via Palazza, Via San Vitale, Via Santa Rosa, Via Piangipane. Le persone che devono evacuare possono recarsi presso la Palestra della Scuola elementare Lama in via Don Minzoni 17. C'è poi un'ordinanza di recarsi ai piani superiori (nella zona gialla) per coloro che abitano o occupano edifici costruiti su più piani, ubicati nelle aree sotto indicate, è fatto obbligo di recarsi e permanere ai piani superiori e non spostarsi dall'abitazione. Le aree comprese nelle zone evidenziate sono: via Eusebio Barbetti, Via Bruno Buozzi, Via Cacciaguerra, Vicolo Cacciaguerra, Via Canale, Via Canali, Vicolo Carrarone, Via Carrarone Rasponi, Via Cortina Provinciale, Via Cortina Vecchia, Via Alcide De Gasperi, Via Faentina Nord, Via Fiumazzo, Via Fornace Valenti, Via Fosso Pancere, Via Germana Via Madrara, Via Medeo Modigliani, Via Generale Pezzi Siboni, Via Piangipane, Via 4 Novembre, Piazzale Riccardo Lanzoni, Largo Delle Nazioni, Vicolo Delle Viole. Chi non ha possibilità di andare al piano superiore deve recarsi presso la Palestra della Scuola elementare Lama in via Don Minzoni 17. Le piene del Lamone spaventano tutto il territorio di Bagnacavallo. Viste le allerte rosse emanate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per il perdurare delle avverse condizioni meteorologiche, il Comune di Bagnacavallo ha emesso un'ordinanza di evacuazione totale fino a 300 metri di distanza dal fiume Lamone per tutto il territorio comunale, riguardante quindi le frazioni di Boncellino, Traversara, Villanova e Glorie. Dai 300 metri fino a 1 chilometro di distanza dal fiume Lamone c'è l'obbligo di salire ai piani alti delle proprie abitazioni. Per chi fosse impossibilitato a farlo, c'è l'obbligo di evacuazione. Le persone

Ravenna Today

Ravenna

evacuate, se non diversamente organizzate, potranno recarsi presso il Palazzetto dello Sport di Bagnacavallo. Inoltre, per tutta la giornata di oggi e per domani, sabato 15 marzo, in tutto il territorio del Comune di Bagnacavallo è disposta la chiusura di: scuole di ogni ordine e grado, servizi educativi, pre e post scuola, centri diurni, impianti sportivi, parchi, centri culturali comunali (musei e biblioteche), centri ricreativi e di aggregazione giovanile, cimiteri. Sono vietate le manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico e le attività culturali, ricreative e sportive. È annullato il mercato cittadino di sabato 15 marzo. È interdetta la circolazione veicolare e pedonale in via Argine Lamone a Boncellino e sul ponte pedonale "Pungella" a Traversara. Tutto il sistema di protezione civile è attivo e operativo, il Coc (Centro operativo comunale) è aperto ed è operativo il Centro di Coordinamento soccorsi (Ccs) della Prefettura. Il passaggio del colmo di piena del Lamone nel territorio comunale è al momento previsto per la serata di oggi. Per informazioni è stato attivato il numero dell'Urp 334 2192758, attivo fino alle 21 di oggi. Per le sole emergenze è sempre attivo il numero verde della Polizia Locale 800 072525. Questa la situazione dei fiumi registrata dalle stazioni di rilevamento dell'agenzia regionale alle ore 15. I casi più problematici riguardano il Santerno che è sopra la soglia rossa a San Bernardino, il Senio che è sopra la soglia arancione in diverse stazioni, il Lamone che dopo aver battuto il record storico a Marradi ha superato la soglia rossa anche a Strada Casale e si avvicina con la sua piena a Faenza. In soglia arancione anche il torrente Marzeno. Al momento il Montone è sopra la soglia gialla a Ponte Vico, mentre il Ronco ha raggiunto la soglia arancione a Coccolia. Difficile la situazione nel Faentino, dove oltre al Lamone si monitora la situazione anche del torrente Marzeno. Proprio nella località di Marzeno, l'omonimo torrente tocca il livello della strada in via Moronico, dove già in passato ha provocato danni e allagamenti. A partire dal pomeriggio della giornata di venerdì sono previsti innalzamenti dei livelli idrometrici superiori alla soglia 3 sugli affluenti di destra Reno e sui bacini romagnoli che attraversano il territorio della Bassa Romagna, dovuti alle persistenti piogge sulla fascia appenninica. In particolare per quanto riguarda il fiume Lamone è stato emesso un ordine di evacuazione totale per le persone che risiedono entro 300 metri dall'asta fluviale. L'ordine di evacuazione vale anche entro i mille metri per chi non ha un piano superiore a cui recarsi. Le cartine con evidenziate le fasce di rispetto dell'ordinanza per il territorio di Bagnacavallo sono pubblicate sul sito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Per quanto riguarda il fiume Santerno, nel territorio del Comune di Lugo è stato emesso a titolo precauzionale l'ordine di evacuazione dei soggetti fragili che risiedono entro 300 metri dall'asta del fiume. Sono stati aperti gli hub per l'accoglienza delle persone fragili o che non dispongono di piani o superiori e non possono venire ospitate da conoscenti. A Lugo è allestito il PalaLumagni, in via Lumagni 34. A Bagnacavallo l'hub è allestito al palazzetto dello sport di via De Gasperi. Ad Alfonsine l'hub è al plesso scolastico di via Murri 26. Restano in vigore su tutto il territorio le ordinanze già emesse di chiusura delle scuole, dei centri diurni, degli impianti sportivi e dei mercati. Per diverse esigenze si consiglia di consultare i canali di informazione dei singoli

Ravenna Today

Ravenna

Comuni. La situazione dell'allerta meteo sul nostro territorio come sul resto della Romagna, è passata da arancione a rossa. Il Coc (centro operativo comunale), presso la struttura comunale, è attivo in tutte le sue funzioni, in stretto raccordo e coinvolgimento con la protezione civile. "A destare particolare preoccupazione è il fiume Lamone - conferma il sindaco facente funzioni Fabio Sbaraglia - Le notizie che ci arrivano in queste ore da monte ci restituiscono un quadro molto complesso che ci ha portato, in raccordo con gli altri comuni che più a monte insistono sull'asta fluviale, a concertare delle misure che garantiscano la massima protezione delle popolazioni. Su questo fronte, nelle prossime ore, metteremo in campo ordinanze specifiche che potranno comprendere anche l'evacuazione di alcune aree specialmente per le popolazioni che vivono lungo l'asta fluviale". "Inoltre, oltre alla piena che sta attraversando in questo momento, preoccupa soprattutto un secondo picco di piena che ci aspettiamo per la serata. Naturalmente l'indirizzo che diamo è quello di mantenere la massima allerta, la massima cautela e a rimanere costantemente aggiornati sui canali sociali del Comune di Ravenna e sui miei. Nel frattempo per la giornata di domani, sabato 15 marzo, abbiamo precauzionalmente previsto la chiusura su tutto il territorio del Comune di Ravenna, di tutte le scuole di ogni ordine e grado", conclude Sbaraglia. Si registrano diversi allagamenti nel territorio di Bagnara di Romagna. E' stata disposta dal Comune la chiusura temporanea della via Lunga di Bagnara di Romagna dall'incrocio di via Cappelle fino all'incrocio di via Molinello, per rischio tracimazione del fosso di scolo. Inoltre è stata chiusa via Parma da via Sandretti alla via Peschiera causa allagamento di una porzione di strada. A causa dell'aggravarsi della situazione di criticità, dalle 12 di venerdì 14 marzo fino alle 00:00 del 16 marzo saranno chiuse al traffico le seguenti strade del territorio di Brisighella: Via Lamone, Via Moronico, Via Rio Chiè, Via Torre del Marino, Via Ceparano, Via Molino Boldrino, Via Molino del Rosso. Rimane in vigore la chiusura delle strade già precedentemente segnalate: Via Baccagnano, Via Siepi, Via Ebola, Vicolo Casette, Via Cavina, Via Tura, Via Purocielo, Via Valpiana, Via Corneto, Via Valnera. Il sindaco di Cotignola Federico Settembrini fornisce un aggiornamento sul territorio comunale: "I temporali previsti in collina stanno causando innalzamenti repentini dei corsi d'acqua. Al momento, la situazione è molto critica sul fiume Lamone, che coinvolge anche parte del territorio cotignolese". Sono quindi disposte le misure di sicurezza per i residenti vicini al Lamone: "Evacuazione per i residenti entro 300 metri dall'asta fluviale. Spostamento ai piani alti per i residenti entro 1 km dal fiume". Per quanto riguarda i punti di accoglienza per gli evacuati, "le persone evacuate potranno: raggiungere l'hub di accoglienza allestito presso il Palazzetto dello Sport di Bagnacavallo (Largo De Gasperi, 38); collocarsi autonomamente presso parenti o amici". "Le precipitazioni in collina dovrebbero esaurirsi nel pomeriggio, ma potrebbero interessare anche il bacino del Senio, che sta continuando a salire lentamente. Il picco di piena è atteso intorno alle 17", spiega il sindaco di Cotignola. Intanto sono confermate le chiusure già disposte per: scuole, centri diurni, cimiteri, impianti sportivi, biblioteca e musei. "Come Comune, non potremo fornire ai privati sacchi di sabbia. Invitiamo i cittadini a prendere tutte le precauzioni necessarie

Ravenna Today

Ravenna

per proteggere le proprie abitazioni. Per emergenze contattare il numero 800 07 25 25". L'allerta rossa per criticità idraulica viene confermata nel bolognese ed estesa alla Romagna per tutta la giornata di oggi. Un'allerta che rimarrà poi rossa anche sabato per molti territori, specialmente nel Ravennate. "Purtroppo - sottolinea il presidente della Regione, Michele de Pascale - nella mattinata di oggi gli eventi meteo sono stati molto violenti, soprattutto nel bacino del Lamone, a Marradi, in Toscana, con effetti molto pesanti lungo l'intero bacino del fiume in Emilia-Romagna: in questo momento a Marradi la soglia rossa è stata superata di moltissimo e sta scendendo progressivamente in pianura. Bisogna prestare tantissima attenzione, si tratta infatti di un bacino colpito più volte negli ultimi anni da eventi alluvionali e, nuovamente, abbiamo avuto una pioggia di grande violenza su questo areale". "Mentre gestiamo attentamente questa situazione - prosegue de Pascale, che continua a seguire la situazione del Centro operativo regionale della Protezione civile a Bologna - tutta la pianura emiliano-romagnola, soprattutto nel bolognese col bacino del Reno e coi fiumi romagnoli, viene attraversata dall'ondata di piena per le piogge di questa notte, cui si sono aggiunte quelle di oggi, due fenomeni diversi. Ai cittadini chiediamo di prestare massima attenzione, informandosi sui canali della Regione e quelli dei Comuni. Siamo davanti a un evento meteo che, purtroppo, anche in questa circostanza sta colpendo in maniera molto forte il nostro territorio", chiude de Pascale. Il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), già attivato nella giornata presso la Prefettura di Ravenna a seguito degli eventi meteorologici avversi che hanno colpito la provincia, si è nuovamente riunito questa mattina, dapprima alle ore 7.30 ed in seguito alle ore 11.30, alla luce del peggioramento delle previsioni precedentemente emesse ed anche in seguito di quanto emerso nel corso dell'incontro organizzato dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile svoltosi alle ore 10.30 alla presenza del Presidente della Regione de Pascale e di tutte le Prefetture della Regione. Per quanto riguarda l'andamento idrografico dei fiumi di questa provincia, in considerazione del peggioramento della situazione lungo l'asta del fiume Lamone si è tenuto un ulteriore incontro riunito con i Sindaci per condividere l'evoluzione negativa delle condizioni meteo. I sindaci hanno deciso di provvedere, ove già non effettuato nella giornata di ieri, alle ulteriori evacuazioni delle abitazioni situate nelle zone più ad alto rischio, secondo le prescrizioni dei rispettivi Piani di emergenza comunale, e sono stati attivati in alcuni Comuni centri di raccolta per garantire ospitalità alle persone che dovranno allontanarsi da casa e trovare sistemazione per la notte. Le forze dell'ordine hanno conseguentemente avviato una costante attività di presidio del territorio al fine della salvaguardia e della tutela del patrimonio. In alcuni comuni è stata inoltre disposta l'interruzione anticipata delle attività scolastiche e la sospensione delle attività sportive. Nel corso della riunione del CCS è stata inoltre evidenziata la necessità di monitorare, e se necessario liberare i ponti dall'accumulo di legname, per garantire il corretto deflusso delle acque lungo il fiume Lamone e prevenire eventuali ostruzioni. Per tale motivo, è stato disposto il costante monitoraggio del fiume attraverso i sensori ed il presidio assicurato da personale degli enti gestori e proprietari delle infrastrutture e dai volontari di protezione civile,

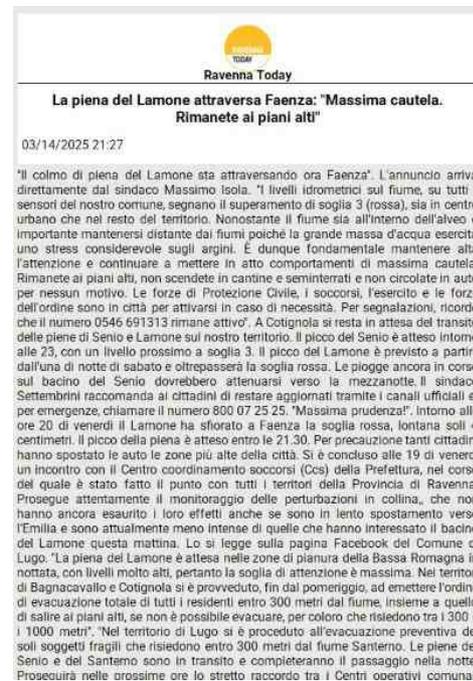
Ravenna Today

Ravenna

al fine di essere aggiornati in tempo reale sul deflusso delle acque e su eventuali criticità. Oltre a mezzi già presenti e fatti giungere sul posto da ditte del territorio, è stato altresì interessato l'Esercito per l'invio di ulteriori mezzi e uomini di supporto. Il Prefetto ha raccomandato ai sindaci di svolgere una costante attività di monitoraggio dei territori e dei punti maggiormente a rischio nei rispettivi comuni, applicando in modo capillare e scrupoloso le previsioni dei Piani di Protezione Civile comunali in relazione alla particolare situazione in atto, mettendo in campo tutte le misure di autoprotezione necessarie a salvaguardare la vita umana. Il CCS rimarrà attivo e in costante contatto con tutte le autorità locali e regionali per monitorare l'evoluzione della situazione e garantire il coordinamento delle operazioni di soccorso. Si invita nuovamente la cittadinanza ad evitare spostamenti non strettamente necessari nelle aree colpite dall'allerta, tenuto conto che la rapida evoluzione del maltempo, con forti e improvvise precipitazioni, anche intense, potrebbe comportare situazioni di pericolo, e di seguire con attenzione e scrupolo gli aggiornamenti e le indicazioni delle autorità competenti.

La piena del Lamone attraversa Faenza: "Massima cautela. Rimanete ai piani alti"

"Il colmo di piena del Lamone sta attraversando ora Faenza". L'annuncio arriva direttamente dal sindaco Massimo Isola. "I livelli idrometrici sul fiume, su tutti i sensori del nostro comune, segnano il superamento di soglia 3 (rossa), sia in centro urbano che nel resto del territorio. Nonostante il fiume sia all'interno dell'alveo è importante mantenersi distante dai fiumi poiché la grande massa d'acqua esercita uno stress considerevole sugli argini. È dunque fondamentale mantenere alta l'attenzione e continuare a mettere in atto comportamenti di massima cautela. Rimanete ai piani alti, non scendete in cantine e seminterrati e non circolate in auto per nessun motivo. Le forze di Protezione Civile, i soccorsi, l'esercito e le forze dell'ordine sono in città per attivarsi in caso di necessità. Per segnalazioni, ricordo che il numero 0546 691313 rimane attivo". A Cotignola si resta in attesa del transito delle piene di Senio e Lamone sul nostro territorio. Il picco del Senio è atteso intorno alle 23, con un livello prossimo a soglia 3. Il picco del Lamone è previsto a partire dall'una di notte di sabato e oltrepasserà la soglia rossa. Le piogge ancora in corso sul bacino del Senio dovrebbero attenuarsi verso la mezzanotte. Il sindaco Settembrini raccomanda ai cittadini di restare aggiornati tramite i canali ufficiali e, per emergenze, chiamare il numero 800 07 25 25. "Massima prudenza!". Intorno alle ore 20 di venerdì il Lamone ha sfiorato a Faenza la soglia rossa, lontana soli 4 centimetri. Il picco della piena è atteso entro le 21.30. Per precauzione tanti cittadini hanno spostato le auto le zone più alte della città. Si è concluso alle 19 di venerdì un incontro con il Centro coordinamento soccorsi (Ccs) della Prefettura, nel corso del quale è stato fatto il punto con tutti i territori della Provincia di Ravenna. Prosegue attentamente il monitoraggio delle perturbazioni in collina,, che non hanno ancora esaurito i loro effetti anche se sono in lento spostamento verso l'Emilia e sono attualmente meno intense di quelle che hanno interessato il bacino del Lamone questa mattina. Lo si legge sulla pagina Facebook del Comune di Lugo. "La piena del Lamone è attesa nelle zone di pianura della Bassa Romagna in nottata, con livelli molto alti, pertanto la soglia di attenzione è massima. Nei territori di Bagnacavallo e Cotignola si è provveduto, fin dal pomeriggio, ad emettere l'ordine di evacuazione totale di tutti i residenti entro 300 metri dal fiume, insieme a quello di salire ai piani alti, se non è possibile evacuare, per coloro che risiedono tra i 300 e i 1000 metri". "Nel territorio di Lugo si è proceduto all'evacuazione preventiva dei soli soggetti fragili che risiedono entro 300 metri dal fiume Santerno. Le piene del Senio e del Santerno sono in transito e completeranno il passaggio nella notte. Proseguirà nelle prossime ore lo stretto raccordo tra i Centri operativi comunali (Coc) con la Prefettura, Arpa e il Dipartimento di Protezione civile, per analizzare l'evoluzione delle situazioni sui fiumi che interessano i Comuni della Bassa



Ravenna Today

Ravenna

Romagna - Lamone, Senio, Santerno e Sillaro -, fino al completo superamento dell'emergenza". Si raccomanda di restare informati attraverso i canali ufficiali, prestare la massima attenzione alle indicazioni delle autorità e tenere il telefono acceso e carico durante la notte. Solo per emergenze è sempre attivo il numero verde 800 072525. Il Comune di Russi sulla sua pagina Facebook avvisa la cittadinanza che è operativo il centro assistenza e ricovero presso la palestra della scuola primaria A. Lama, in via Don Giovanni Minzoni 17. A Faenza poco dopo le 18 di venerdì sera è stata disposta la chiusura della Circonvallazione nel tratto tra via Batticuccolo e la Rotonda Donatori di Sangue. "Ricordiamo che resta attivo il numero 0546 691313 per l'allerta", spiega il Comune. In aumento la portata del Lamone a Boncellino di Bagnacavallo. A Pieve Cesato superata la soglia di allerta rossa di 51 cm, con livello in aumento. Tutti i cittadini che devono evacuare e che non sanno come recarsi al punto di accoglienza, predisposto dal Comune nelle palestre dell'Itis e dei Geometri, con ingresso da via Cassino, potranno usufruire degli autobus in partenza alle 19 da piazza della Repubblica a Mezzano e da piazza 5 dicembre a Santerno. Visto il perdurare delle condizioni meteo la Capitaneria di Porto di Ravenna "sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza dell'Autorità di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpae nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture. Fa il punto della situazione Riccardo Sabadini, sindaco di Sant'Agata sul Santerno: "Al momento il livello del fiume Santerno è in discesa, dopo aver toccato il punto massimo in piena soglia arancione. Stiamo tenendo monitorate le precipitazioni sul crinale perché potrebbero generare un nuovo innalzamento del livello del fiume: al momento i livelli a monte stanno salendo ma in maniera non troppo repentina. Sarà mia premura aggiornarvi sull'evolversi nella situazione, nel frattempo colgo l'occasione per ricordarvi di non mettere in atto comportamenti pericolosi per la vostra salute e per quella degli altri, rimanete lontano dai corsi d'acqua e non portatevi sulle sommità arginali". Il livello del Lamone a Faenza continua ad aumentare, alle 18 è arrivato oltre la soglia arancione con 5.53 metri e la soglia rossa posta a 6 metri. La sindaca di Solarolo, Diletta Beltrani, fa il punto della situazione: "La piena del fiume Senio sta transitando da Ponte del Castello, tra soglia arancione e soglia rossa. Il transito della piena è previsto a Solarolo tra circa 2 ore. Non è previsto per Solarolo il superamento di soglia rossa. Il livello del fiume Santerno è stabile tra soglia gialla e soglia arancione. Rimangono valide tutte le indicazioni di prudenza e le ordinanze già emesse". Un aggiornamento dal sindaco di Castel Bolognese, Luca Della Godenza: "Il livello idrometrico al Ponte del Castello alle ore 17.45 è 4,87 mt in soglia arancione. A Tebano risulta stabile a 5,24 mt sopra la soglia arancione. A Casola il livello è stabile in soglia gialla. Seguiamo l'evoluzione del fronte temporalesco a Casola Valsenio per capire come evolverà il livello del Senio

Ravenna Today

Ravenna

nelle prossime ore, in quanto ora sono riprese le precipitazioni in collina. La piena in questo momento è in transito dal ponte di Tebano al ponte del Castello è pertanto necessario prestare la massima prudenza. Teniamo monitorata la situazione, restiamo informati nei canali istituzionali e non alimentiamo fake news. Ricordiamo che è severamente vietato avvicinarsi ai corsi d'acqua". L'aggiornamento dal Comune di Casola Valsenio: "Visto il protrarsi delle criticità relative alla situazione idraulica e idrogeologica del nostro territorio, le strade comunali del territorio rurale resteranno chiuse per tutta la giornata di sabato 15 marzo 2025 e saranno accessibili ai soli mezzi di soccorso e/o per comprovate urgenze, evitando il più possibile gli spostamenti. Si raccomanda nuovamente ai cittadini massima attenzione specialmente negli spostamenti". Per qualsiasi necessità sono attivi: Il COC, Centro Operativo Comunale per le emergenze, sino alla fine delle criticità ed è contattabile per ogni evenienza e necessità ai numeri 0546/976525 - 334/1069010. Il centro operativo per le emergenze dell'Unione Della Romagna Faentina al numero 0546691313. Il numero 112 per l'intervento delle Forze di Polizia, Vigili del Fuoco e assistenza sanitaria. Alle ore 17.15 sono queste le principali criticità sui fiumi che attraversano il territorio ravennate. L'onda di piena del Santerno è da poco transitata da San Bernardino in soglia rossa. Il Senio è oltre la soglia arancione in tutte le stazioni di rilevamento da Tebano fino ad Alfonsine. Preoccupa il Lamone, con l'onda di piena che sta giungendo a Faenza, al momento in soglia arancione, mentre è già stata superata la soglia rossa più a valle, a Pieve Cesato, ed è oltre la soglia arancione anche a Mezzano. Sale il livello del Montone che è vicino alla soglia arancione a Ponte Vico. Il Ronco è oltre la soglia arancione sia a Coccolia che a San Bartolo. La piena del Lamone ora preoccupa anche il forese nord di Ravenna. Per questo motivo il Comune di Ravenna ha disposto delle evacuazioni nelle frazioni lungo l'asta del Lamone. Il sindaco Fabio Sbaraglia: "In considerazione della criticità idraulica in atto, sono state disposte dal Comune di Ravenna evacuazioni che riguardano le frazioni lungo l'asta del Lamone. L'evacuazione è totale per Santerno e Ammonite, dal confine col comune di Russi alla rotonda delle Ammonite". "Per quanto riguarda invece le frazioni di Mezzano, Glorie, Borgo Masotti, Torri, Grattacoppa, Conventello e San Romualdo, chi si trova entro i 300 metri dall'argine del Lamone deve lasciare l'immobile. Tutti gli altri possono recarsi ai piani alti, ovviamente solo se si trovano in un immobile a più piani - aggiunge Sbaraglia - Chi non può essere ospitato da familiari o amici può andare al punto di accoglienza predisposto dal Comune nelle palestre dell'Itis e dei Geometri, con ingresso da via Cassino, che sarà aperto dalle ore 18 di oggi, venerdì 14 marzo". "In queste ore di grande apprensione, Cgil, Cisl e Uil chiedono che tutte le Amministrazioni e le attività produttive pongano in essere ogni misura utile per garantire la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. L'utilizzo dello smart working e la massima flessibilità nel prendere in considerazione le esigenze del personale sono gli elementi minimi cui fare riferimento, prevedendo, se necessario, eventuali chiusure aziendali nelle zone più a rischio. Contiamo nella massima collaborazione tra istituzioni, associazioni di categoria e imprese in queste ore delicate di allerta". Così in una nota Manuela Trancossi (Cgil), Roberto Baroncelli

Ravenna Today

Ravenna

(Cisl), Carlo Sama (Uil). Dalla collina alla costa, il maltempo sferza la provincia di Ravenna. Per questo i sindaci hanno disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. "Sta transitando in questo momento l'onda di piena su Fusignano, con buona probabilità non raggiungerà soglia 3, per la quale c'è ancora un ampio franco. Il ponte è presidiato dai nostri volontari di protezione civile che sorvegliano l'eventuale formazione di depositi in prossimità dei piloni e il progressivo innalzamento del livello del fiume". Così su Facebook il sindaco di Fusignano Nicola Pondi. "Per il momento, il flusso scorre rapido e non si rilevano detriti significativi. Per quanto riguarda la vallata del Senio, le precipitazioni sono in esaurimento. L'attenzione è massima, invece, sui territori attraversati dal Lamone, dove si attende il passaggio di una piena straordinaria. Anche per la giornata di domani, abbiamo prorogato la chiusura di tutte le scuole e degli impianti sportivi, considerando la dinamica del contesto generale ancora in atto". Il sindaco Massimo Isola conferma che "per la giornata di domani sabato 15 marzo 2025, abbiamo disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, dei pre e doposcuola, dei centri di formazione professionale, dei centri diurni per anziani e disabili, dei centri socio-occupazionali, dei centri pomeridiani educativi e dei centri di aggregazione giovanile, dei gruppi educativi di sostegno e delle sedi universitarie". Chiudono, inoltre, "tutti gli impianti sportivi comunali e, di conseguenza, l'interruzione di allenamenti, partite o iniziative" oltre a "musei scuole di musica e di disegno comunali, biblioteca e ludoteca". Annullato il mercato cittadino. "Invitiamo inoltre gli organizzatori di eventi a sospendere, rinviare o annullare le iniziative previste per domani". Nel territorio del Comune di Cervia in via precauzionale, si legge sulla pagina Facebook del Comune, "viste le intense piogge cadute nelle zone limitrofe, rimane in atto la chiusura di via Cannuzzola; parco fluviale di Cannuzzo e il percorso naturalistico sull'argine del fiume Savio; sottopasso di Via Bova. Si raccomanda la massima prudenza nel transitare nei sottopassi: fare attenzione ai segnalamenti di allagamento. Evitare gli argini del Savio, le banchine dei canali e i terreni nella golenia del Savio. Resta aperto il Centro Operativo Comunale (Coc) di Protezione civile. Prestare attenzione alle comunicazioni sui canali ufficiali del Comune. Seguiranno aggiornamenti se necessari. Il sindaco di Faenza, Massimo Isola fa sapere che, in via prudenziale, è stata disposta la chiusura di: via Uccellina, via Cimatti, un tratto di via Silvio Pellico, ponte Bailey, ponte delle Grazie, via de Gasperi, via Fratelli Bandiera e via Ponte Romano. Disposta inoltre l'apertura dei Varchi ZTL ed è possibile lasciare l'auto in sosta anche in centro storico negli stalli blu senza incorrere in sanzioni. "Ricordiamo che il pericolo è reale - conclude il sindaco - Rimanete ai piani alti e non circolate in strada. Mettete in atto la massima prudenza". Il Comune di Solarolo ha pubblicato un'ordinanza di evacuazione che riguarda gli edifici situati entro 150 metri dagli argini dei fiumi Senio e Santerno. "Si ordina inoltre di "spostarsi ai piani superiori degli edifici ubicati a 300 metri di distanza dagli argini dei fiumi Senio e Santerno. Se questo non fosse possibile si devono evacuare gli edifici. L'ordinanza rimane in vigore fino a revoca". "Si tratta di un provvedimento reso necessario dal peggioramento delle condizioni meteo e dalla instabilità che

Ravenna Today

Ravenna

ancora persiste sul nostro territorio e sulle colline. "Nel territorio del Comune di Solarolo, non è tuttora previsto il superamento di soglia 3 per Senio e Santerno. I nostri fiumi sono però sotto stretta attenzione ed è indispensabile adottare tutte le cautele che la situazione richiede", si spiega dal Comune di Solarolo. "Non scendete negli scantinati, state lontani da fiumi, canali e ponti e limitate al massimo i vostri spostamenti. Mantenete la calma e rimanete informati sui canali ufficiali. Per l'accoglienza delle persone evacuate viene messo a disposizione il Centro Pastorale di via Borgo Bennoli. In alternativa sono disponibili il Pala Bubani a Faenza ed il Palazzetto dello Sport di Castel Bolognese". Il Comune di Bagnacavallo fa sapere che è stato organizzato un servizio di navetta per coloro che sono evacuati e non hanno la possibilità di spostarsi autonomamente. La navetta seguirà i seguenti orari: 16.30 Glorie - parco di viale 2 giugno, 16.45 Villanova - centro sociale Il Senato, 17.00 Traversara - davanti alla chiesa, 17.15 Boncellino - circolo Acli. Per informazioni è stato attivato il numero dell'Urp 334 2192758, attivo fino alle 21 di oggi. Per emergenze è sempre attivo il numero verde 800 072525. Difficile la situazione nel territorio di Brisighella, dove si registrano nuovi allagamenti provocati dalla piena del Lamone, come mostrano le immagini inviateci da Matteo Zaffagnini (Metoroby). La situazione fiumi (alle ore 15.45) vedeva il Lamone di nuovo in aumento a Marradi. A seguito dell'allerta meteo rossa diramata oggi dalla Regione Emilia-Romagna, si informa che il Comune di Ravenna ha disposto per la giornata di domani, sabato 15 marzo, la chiusura dei servizi educativi, delle scuole di ogni ordine e grado compresi i centri di formazione professionale (le leFP), delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale, dei centri ricreativi e di aggregazione giovanile, dei centri diurni per anziani e disabili, dei centri socio - occupazionali per disabili, degli impianti sportivi e dei cimiteri aventi sedi nel territorio comunale. Saranno inoltre sospesi i mercati. È infine vietato l'accesso, con effetto immediato fino a tutta la giornata di sabato 15 marzo, alle aree fluviali. Assume contorni drammatici l'emergenza maltempo nel Faentino, specialmente legata alla piena del fiume Lamone. Si registra l'allagamento di diverse abitazioni a Brisighella, dove è stata ordinata l'evacuazione in Via Lamone, Via delle Terme (parzialmente), Via Fornace, Via Canaletta, Via Molino del Rosso, Albergo Meridiana. Anche Faenza si prepara all'arrivo dell'onda di piena, che dovrebbe transitare per Faenza nelle prossime ore. Il sindaco di Faenza, Massimo Isola: "Rinnovo l'invito a rimanere ai piani alti e a non mettersi in strada per nessuna ragione. Il PalaBubani è allestito per accogliere le persone evacuate. A breve daremo aggiornamento sulla viabilità. Per un intervento di emergenza e salvataggio contattare i Vigili del Fuoco al 115. Per necessità, urgenze e domande, resta operativo lo 0546 691313. Il Comune di Russi ha emesso l'ordinanza di evacuazione immediata delle abitazioni e/o altri immobili nelle zone considerate a rischio a causa della possibile rotta/esondazione dell'argine del fiume lamone (zona rossa nella mappa) nell'area sul territorio compresa tra le seguenti vie: Via Argine Destro Lamone, Via Canale, Vicolo Carrarone, Via Carrarone Rasponi, Via Cortina Provinciale, Via Fiumazzo, via Germana, Via Madrara, Via Palazza, Via San Vitale, Via Santa Rosa, Via Piangipane. Le persone che devono evacuare possono recarsi presso la

Ravenna Today

Ravenna

Palestra della Scuola elementare Lama in via Don Minzoni 17. C'è poi un'ordinanza di recarsi ai piani superiori (nella zona gialla) per coloro che abitano o occupano edifici costruiti su più piani, ubicati nelle aree sotto indicate, è fatto obbligo di recarsi e permanere ai piani superiori e non spostarsi dall'abitazione. Le aree comprese nelle zone evidenziate sono: via Eusebio Barbetti, Via Bruno Buozzi, Via Cacciaguerra, Vicolo Cacciaguerra, Via Canale, Via Canali, Vicolo Carrarone, Via Carrarone Rasponi, Via Cortina Provinciale, Via Cortina Vecchia, Via Alcide De Gasperi, Via Faentina Nord, Via Fiumazzo, Via Fornace Valenti, Via Fosso Pancere, Via Germana Via Madrara, Via Medeo Modigliani, Via Generale Pezzi Siboni, Via Piangipane, Via 4 Novembre, Piazzale Riccardo Lanzoni, Largo Delle Nazioni, Vicolo Delle Viole. Chi non ha possibilità di andare al piano superiore deve recarsi presso la Palestra della Scuola elementare Lama in via Don Minzoni 17. Le piene del Lamone spaventano tutto il territorio di Bagnacavallo. Viste le allerte rosse emanate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per il perdurare delle avverse condizioni meteorologiche, il Comune di Bagnacavallo ha emesso un'ordinanza di evacuazione totale fino a 300 metri di distanza dal fiume Lamone per tutto il territorio comunale, riguardante quindi le frazioni di Boncellino, Traversara, Villanova e Glorie. Dai 300 metri fino a 1 chilometro di distanza dal fiume Lamone c'è l'obbligo di salire ai piani alti delle proprie abitazioni. Per chi fosse impossibilitato a farlo, c'è l'obbligo di evacuazione. Le persone evacuate, se non diversamente organizzate, potranno recarsi presso il Palazzetto dello Sport di Bagnacavallo. Inoltre, per tutta la giornata di oggi e per domani, sabato 15 marzo, in tutto il territorio del Comune di Bagnacavallo è disposta la chiusura di: scuole di ogni ordine e grado, servizi educativi, pre e post scuola, centri diurni, impianti sportivi, parchi, centri culturali comunali (musei e biblioteche), centri ricreativi e di aggregazione giovanile, cimiteri. Sono vietate le manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico e le attività culturali, ricreative e sportive. È annullato il mercato cittadino di sabato 15 marzo. È interdetta la circolazione veicolare e pedonale in via Argine Lamone a Boncellino e sul ponte pedonale "Pungella" a Traversara. Tutto il sistema di protezione civile è attivo e operativo, il Coc (Centro operativo comunale) è aperto ed è operativo il Centro di Coordinamento soccorsi (Ccs) della Prefettura. Il passaggio del colmo di piena del Lamone nel territorio comunale è al momento previsto per la serata di oggi. Per informazioni è stato attivato il numero dell'Urp 334 2192758, attivo fino alle 21 di oggi. Per le sole emergenze è sempre attivo il numero verde della Polizia Locale 800 072525. Questa la situazione dei fiumi registrata dalle stazioni di rilevamento dell'agenzia regionale alle ore 15. I casi più problematici riguardano il Santerno che è sopra la soglia rossa a San Bernardino, il Senio che è sopra la soglia arancione in diverse stazioni, il Lamone che dopo aver battuto il record storico a Marradi ha superato la soglia rossa anche a Strada Casale e si avvicina con la sua piena a Faenza. In soglia arancione anche il torrente Marzeno. Al momento il Montone è sopra la soglia gialla a Ponte Vico, mentre il Ronco ha raggiunto la soglia arancione a Coccolia. Difficile la situazione nel Faentino, dove oltre al Lamone si monitora la situazione anche del torrente Marzeno. Proprio nella

Ravenna Today

Ravenna

località di Marzeno, l'omonimo torrente tocca il livello della strada in via Moronico, dove già in passato ha provocato danni e allagamenti. A partire dal pomeriggio della giornata di venerdì sono previsti innalzamenti dei livelli idrometrici superiori alla soglia 3 sugli affluenti di destra Reno e sui bacini romagnoli che attraversano il territorio della Bassa Romagna, dovuti alle persistenti piogge sulla fascia appenninica. In particolare per quanto riguarda il fiume Lamone è stato emesso un ordine di evacuazione totale per le persone che risiedono entro 300 metri dall'asta fluviale. L'ordine di evacuazione vale anche entro i mille metri per chi non ha un piano superiore a cui recarsi. Le cartine con evidenziate le fasce di rispetto dell'ordinanza per il territorio di Bagnacavallo sono pubblicate sul sito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Per quanto riguarda il fiume Santerno, nel territorio del Comune di Lugo è stato emesso a titolo precauzionale l'ordine di evacuazione dei soggetti fragili che risiedono entro 300 metri dall'asta del fiume. Sono stati aperti gli hub per l'accoglienza delle persone fragili o che non dispongono di piani o superiori e non possono venire ospitate da conoscenti. A Lugo è allestito il PalaLumagni, in via Lumagni 34. A Bagnacavallo l'hub è allestito al palazzetto dello sport di via De Gasperi. Ad Alfonsine l'hub è al plesso scolastico di via Murri 26. Restano in vigore su tutto il territorio le ordinanze già emesse di chiusura delle scuole, dei centri diurni, degli impianti sportivi e dei mercati. Per diverse esigenze si consiglia di consultare i canali di informazione dei singoli Comuni. La situazione dell'allerta meteo sul nostro territorio come sul resto della Romagna, è passata da arancione a rossa. Il Coc (centro operativo comunale), presso la struttura comunale, è attivo in tutte le sue funzioni, in stretto raccordo e coinvolgimento con la protezione civile. "A destare particolare preoccupazione è il fiume Lamone - conferma il sindaco facente funzioni Fabio Sbaraglia - Le notizie che ci arrivano in queste ore da monte ci restituiscono un quadro molto complesso che ci ha portato, in raccordo con gli altri comuni che più a monte insistono sull'asta fluviale, a concertare delle misure che garantiscano la massima protezione delle popolazioni. Su questo fronte, nelle prossime ore, metteremo in campo ordinanze specifiche che potranno comprendere anche l'evacuazione di alcune aree specialmente per le popolazioni che vivono lungo l'asta fluviale". "Inoltre, oltre alla piena che sta attraversando in questo momento, preoccupa soprattutto un secondo picco di piena che ci aspettiamo per la serata. Naturalmente l'indirizzo che diamo è quello di mantenere la massima allerta, la massima cautela e a rimanere costantemente aggiornati sui canali sociali del Comune di Ravenna e sui miei. Nel frattempo per la giornata di domani, sabato 15 marzo, abbiamo precauzionalmente previsto la chiusura su tutto il territorio del Comune di Ravenna, di tutte le scuole di ogni ordine e grado", conclude Sbaraglia. Si registrano diversi allagamenti nel territorio di Bagnara di Romagna. E' stata disposta dal Comune la chiusura temporanea della via Lunga di Bagnara di Romagna dall'incrocio di via Cappelle fino all'incrocio di via Molinello, per rischio tracimazione del fosso di scolo. Inoltre è stata chiusa via Parma da via Sandretti alla via Peschiera causa allagamento di una porzione di strada. A causa dell'aggravarsi della situazione di criticità, dalle 12 di venerdì 14 marzo fino alle 00:00 del 16 marzo saranno chiuse

Ravenna Today

Ravenna

al traffico le seguenti strade del territorio di Brisighella: Via Lamone, Via Moronico, Via Rio Chiè, Via Torre del Marino, Via Ceparano, Via Molino Boldrino, Via Molino del Rosso. Rimane in vigore la chiusura delle strade già precedentemente segnalate: Via Baccagnano, Via Siepi, Via Ebola, Vicolo Casette, Via Cavina, Via Tura, Via Purocielo, Via Valpiana, Via Corneto, Via Valnera. Il sindaco di Cotignola Federico Settembrini fornisce un aggiornamento sul territorio comunale: "I temporali previsti in collina stanno causando innalzamenti repentini dei corsi d'acqua. Al momento, la situazione è molto critica sul fiume Lamone, che coinvolge anche parte del territorio cotignolese". Sono quindi disposte le misure di sicurezza per i residenti vicini al Lamone: "Evacuazione per i residenti entro 300 metri dall'asta fluviale. Spostamento ai piani alti per i residenti entro 1 km dal fiume". Per quanto riguarda i punti di accoglienza per gli evacuati, "le persone evacuate potranno: raggiungere l'hub di accoglienza allestito presso il Palazzetto dello Sport di Bagnacavallo (Largo De Gasperi, 38); collocarsi autonomamente presso parenti o amici". "Le precipitazioni in collina dovrebbero esaurirsi nel pomeriggio, ma potrebbero interessare anche il bacino del Senio, che sta continuando a salire lentamente. Il picco di piena è atteso intorno alle 17", spiega il sindaco di Cotignola. Intanto sono confermate le chiusure già disposte per: scuole, centri diurni, cimiteri, impianti sportivi, biblioteca e musei. "Come Comune, non potremo fornire ai privati sacchi di sabbia. Invitiamo i cittadini a prendere tutte le precauzioni necessarie per proteggere le proprie abitazioni. Per emergenze contattare il numero 800 07 25 25". L'allerta rossa per criticità idraulica viene confermata nel bolognese ed estesa alla Romagna per tutta la giornata di oggi. Un'allerta che rimarrà poi rossa anche sabato per molti territori, specialmente nel Ravennate. "Purtroppo - sottolinea il presidente della Regione, Michele de Pascale - nella mattinata di oggi gli eventi meteo sono stati molto violenti, soprattutto nel bacino del Lamone, a Marradi, in Toscana, con effetti molto pesanti lungo l'intero bacino del fiume in Emilia-Romagna: in questo momento a Marradi la soglia rossa è stata superata di moltissimo e sta scendendo progressivamente in pianura. Bisogna prestare tantissima attenzione, si tratta infatti di un bacino colpito più volte negli ultimi anni da eventi alluvionali e, nuovamente, abbiamo avuto una pioggia di grande violenza su questo areale". "Mentre gestiamo attentamente questa situazione - prosegue de Pascale, che continua a seguire la situazione del Centro operativo regionale della Protezione civile a Bologna - tutta la pianura emiliano-romagnola, soprattutto nel bolognese col bacino del Reno e coi fiumi romagnoli, viene attraversata dall'ondata di piena per le piogge di questa notte, cui si sono aggiunte quelle di oggi, due fenomeni diversi. Ai cittadini chiediamo di prestare massima attenzione, informandosi sui canali della Regione e quelli dei Comuni. Siamo davanti a un evento meteo che, purtroppo, anche in questa circostanza sta colpendo in maniera molto forte il nostro territorio", chiude de Pascale. Il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), già attivato nella giornata presso la Prefettura di Ravenna a seguito degli eventi meteorologici avversi che hanno colpito la provincia, si è nuovamente riunito questa mattina, dapprima alle ore 7.30 ed in seguito alle ore 11.30, alla luce del peggioramento delle previsioni precedentemente emesse ed anche

Ravenna Today

Ravenna

in seguito di quanto emerso nel corso dell'incontro organizzato dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile svoltosi alle ore 10.30 alla presenza del Presidente della Regione de Pascale e di tutte le Prefetture della Regione. Per quanto riguarda l'andamento idrografico dei fiumi di questa provincia, in considerazione del peggioramento della situazione lungo l'asta del fiume Lamone si è tenuto un ulteriore incontro riunito con i Sindaci per condividere l'evoluzione negativa delle condizioni meteo. I sindaci hanno deciso di provvedere, ove già non effettuato nella giornata di ieri, alle ulteriori evacuazioni delle abitazioni situate nelle zone più ad alto rischio, secondo le prescrizioni dei rispettivi Piani di emergenza comunale, e sono stati attivati in alcuni Comuni centri di raccolta per garantire ospitalità alle persone che dovranno allontanarsi da casa e trovare sistemazione per la notte. Le forze dell'ordine hanno conseguentemente avviato una costante attività di presidio del territorio al fine della salvaguardia e della tutela del patrimonio. In alcuni comuni è stata inoltre disposta l'interruzione anticipata delle attività scolastiche e la sospensione delle attività sportive. Nel corso della riunione del CCS è stata inoltre evidenziata la necessità di monitorare, e se necessario liberare i ponti dall'accumulo di legname, per garantire il corretto deflusso delle acque lungo il fiume Lamone e prevenire eventuali ostruzioni. Per tale motivo, è stato disposto il costante monitoraggio del fiume attraverso i sensori ed il presidio assicurato da personale degli enti gestori e proprietari delle infrastrutture e dai volontari di protezione civile, al fine di essere aggiornati in tempo reale sul deflusso delle acque e su eventuali criticità. Oltre a mezzi già presenti e fatti giungere sul posto da ditte del territorio, è stato altresì interessato l'Esercito per l'invio di ulteriori mezzi e uomini di supporto. Il Prefetto ha raccomandato ai sindaci di svolgere una costante attività di monitoraggio dei territori e dei punti maggiormente a rischio nei rispettivi comuni, applicando in modo capillare e scrupoloso le previsioni dei Piani di Protezione Civile comunali in relazione alla particolare situazione in atto, mettendo in campo tutte le misure di autoprotezione necessarie a salvaguardare la vita umana. Il CCS rimarrà attivo e in costante contatto con tutte le autorità locali e regionali per monitorare l'evoluzione della situazione e garantire il coordinamento delle operazioni di soccorso. Si invita nuovamente la cittadinanza ad evitare spostamenti non strettamente necessari nelle aree colpite dall'allerta, tenuto conto che la rapida evoluzione del maltempo, con forti e improvvise precipitazioni, anche intense, potrebbe comportare situazioni di pericolo, e di seguire con attenzione e scrupolo gli aggiornamenti e le indicazioni delle autorità competenti.

Il Nautilus

Livorno

L'AdSP di Livorno presente a Didacta Italia: Realtà aumentata e formazione, binomio indissolubile

L'Autorità di Sistema Portuale ha partecipato ieri al workshop "MarERASMUS 100% . I lavori del mare: dall'analogico al digitale" svoltosi a Firenze nell'ambito della fiera Didacta Italia 2025, l'evento più importante sulla formazione e l'innovazione del mondo della scuola. Presso lo stand di Indire, la Port Authority ha presentato il progetto europeo "NeXTrain.PortS", finanziato dal programma Erasmus+ 2021-2027, e mirato all'innovazione della formazione attraverso l'uso di tecnologie immersive. Il progetto, realizzato in collaborazione con Brochesia, una società di primario livello in ambito tecnologico, prevede l'implementazione di tecnologie XR (Extended Reality) e AR (Augmented Reality) per la formazione nei porti. "L'evento ha messo in luce come l'integrazione della tecnologia possa offrire un valore aggiunto significativo, consentendo a studenti e lavoratori di acquisire competenze in modo più efficace e realistico" ha dichiarato il dirigente formazione dell'ente portuale, Claudio Capuano. Durante la fiera, l'AdSP ha guidato una dimostrazione pratica sull'uso della realtà assistita tramite la piattaforma Brochesia e ha illustrato le opportunità offerte dal programma Erasmus+ 2021-2027 a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. "MarERASMUS 100%" si è rivelato un'occasione fondamentale di confronto tra istituzioni, aziende e operatori del settore, confermando il ruolo strategico dell'innovazione tecnologica nella formazione dei futuri professionisti della logistica e del trasporto marittimo" ha concluso Capuano.



Toto-Authority: Livorno punta su Matteo Paroli

In campo i sindacati Cgil Cisl Uil con una lettera a Rixi e Giani LIVORNO. Il toto-presidenza per l'Adsp labronica sembra complicarsi. O meglio: esce dal vago ed emergono le differenze di opinioni. L'ipotesi Rixi di spostare il segretario generale Matteo Paroli a **Genova**, come commissario destinato alla presidenza, sta trovando uno sbarramento di fuoco peggio che in Ucraina. Sparano ad alzo zero anche i portuali della Compagnia. Corre voce addirittura di un documento-petizione a Rixi e a Giani per tenerci Paroli a Livorno, come commissario oppure - se rientra nei complicati giochi temporali del Mit - già come presidente, comunque tipo operazione Civitavecchia con Musolino. Insomma, Paroli è nostro e guai a chi ce lo tocca. Lui, da buon volpone, si tiene fuori dai giochi politici, apprezza - dicono i suoi amici - la proposta per **Genova**, Caput Portibus: ma qui con i quattro mori è la sua casa, Hic manebimus Optime come dissero i centurioni romani per difendere Roma dall'assalto dei Celti. Insomma, rimarrebbe a Livorno volentieri, ovviamente con la promozione relativa. E sembra appurato che starebbe bene sia a destra che a sinistra. Ecco quanto hanno scritto ieri in sindacati livornesi in proposito, prendendola alla larga ma nemmeno tanto. Nella lettera indirizzata al viceministro Edoardo Rixi e al presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, ricordano che proprio Rixi, incontrando a Livorno la comunità portuale, ha ribadito che i futuri presidenti delle Autorità di sistema portuale «dovranno possedere elevate capacità manageriali con una chiara visione strategica per lo sviluppo del porto di appartenenza e dell'intero sistema portuale nazionale». Aggiungendo poi: «il governo considera tutti i porti italiani come facenti parte di un unico asset nazionale valorizzando la complementarietà degli scali, in alternativa a campanilistiche pretese» (anche perché, come i sindacati segnalano che ripete appunto Rixi, «il porto di Rotterdam movimentava traffici quanto la somma dei traffici di tutti i porti italiani»). Giuseppe Gucciardo, Dino Keszei e Gianluca Vianello, in qualità di rappresentanti delle organizzazioni Cgil Cisl Uil di categoria, tornano a auspicare che «un manager preparato che gode di ampio consenso da parte di tutto il cluster portuale, possa restare a Livorno per dare continuità allo sviluppo del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale». Per i sindacati è questo «il momento di osare»: è indispensabile «una scelta politica funzionale, il territorio ha urgenza di essere ascoltato e coinvolto in decisioni determinanti che riguardano il futuro di chi oggi lavora e dei nostri figli e figlie che lavoreranno nel porto del futuro». Antonio Fulvi.

La Gazzetta Marittima	
Toto-Authority: Livorno punta su Matteo Paroli	
03/14/2025 12:39	ANTONIO FULVI
<p>In campo i sindacati Cgil Cisl Uil con una lettera a Rixi e Giani LIVORNO. Il toto-presidenza per l'Adsp labronica sembra complicarsi. O meglio: esce dal vago ed emergono le differenze di opinioni. L'ipotesi Rixi di spostare il segretario generale Matteo Paroli a Genova, come commissario destinato alla presidenza, sta trovando uno sbarramento di fuoco peggio che in Ucraina. Sparano ad alzo zero anche i portuali della Compagnia. Corre voce addirittura di un documento-petizione a Rixi e a Giani per tenerci Paroli a Livorno, come commissario oppure - se rientra nei complicati giochi temporali del Mit - già come presidente, comunque tipo operazione Civitavecchia con Musolino. Insomma, Paroli è nostro e guai a chi ce lo tocca. Lui, da buon volpone, si tiene fuori dai giochi politici, apprezza - dicono i suoi amici - la proposta per Genova, Caput Portibus: ma qui con i quattro mori è la sua casa, Hic manebimus Optime come dissero i centurioni romani per difendere Roma dall'assalto dei Celti. Insomma, rimarrebbe a Livorno volentieri, ovviamente con la promozione relativa. E sembra appurato che starebbe bene sia a destra che a sinistra. Ecco quanto hanno scritto ieri in sindacati livornesi in proposito, prendendola alla larga ma nemmeno tanto. Nella lettera indirizzata al viceministro Edoardo Rixi e al presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, ricordano che proprio Rixi, incontrando a Livorno la comunità portuale, ha ribadito che i futuri presidenti delle Autorità di sistema portuale «dovranno possedere elevate capacità manageriali con una chiara visione strategica per lo sviluppo del porto di appartenenza e dell'intero sistema portuale nazionale». Aggiungendo poi: «il governo considera tutti i porti italiani come facenti parte di un unico asset nazionale valorizzando la complementarietà degli scali, in alternativa a campanilistiche pretese» (anche perché, come i sindacati segnalano che ripete appunto Rixi, «il porto di Rotterdam movimentava traffici quanto la somma dei traffici di tutti i porti italiani»). Giuseppe Gucciardo, Dino Keszei e Gianluca Vianello, in qualità di rappresentanti delle organizzazioni Cgil Cisl Uil di categoria, tornano a auspicare che «un manager preparato che gode di ampio consenso da parte di tutto il cluster portuale, possa restare a Livorno per dare continuità allo sviluppo del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale». Per i sindacati è questo «il momento di osare»: è indispensabile «una scelta politica funzionale, il territorio ha urgenza di essere ascoltato e coinvolto in decisioni determinanti che riguardano il futuro di chi oggi lavora e dei nostri figli e figlie che lavoreranno nel porto del futuro». Antonio Fulvi.</p>	

Messaggero Marittimo

Livorno

L'AdSp Mar Tirreno Settentrionale protagonista a Didacta Italia 2025

LIVORNO - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha preso parte alla fiera Didacta Italia 2025, il più importante evento nazionale dedicato all'innovazione nel mondo della scuola e della formazione. Durante il workshop "MarERASMUS 100%. I lavori del mare: dall'analogico al digitale", svoltosi a Firenze, l'ente portuale ha presentato le nuove frontiere della didattica applicata al settore marittimo, con un focus su realtà aumentata e tecnologie immersive. Presso lo stand di Indire, l'AdSP ha illustrato il progetto europeo "NeXTrain.PortS", finanziato dal programma Erasmus+ 2021-2027. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la società tecnologica Brochesia, punta a rivoluzionare la formazione portuale attraverso l'uso della Extended Reality (XR) e della Augmented Reality (AR), strumenti che permettono un apprendimento più immersivo ed efficace per studenti e lavoratori del settore. "L'integrazione della tecnologia nella didattica rappresenta un valore aggiunto fondamentale, consentendo di acquisire competenze in modo più realistico e interattivo", ha dichiarato Claudio Capuano, dirigente formazione dell'AdSP di Livorno. Durante la fiera, l'AdSP ha guidato una dimostrazione pratica sull'uso della realtà assistita tramite la piattaforma Brochesia, mostrando in che modo questi strumenti possano supportare la formazione professionale nel settore della logistica e del trasporto marittimo. Inoltre, sono state illustrate le opportunità offerte dal programma Erasmus+ 2021-2027 per lo sviluppo di nuove metodologie didattiche nei settori dell'istruzione, della formazione e dello sport. "MarERASMUS 100% si è confermato un momento di confronto strategico tra istituzioni, aziende e operatori del settore, evidenziando il ruolo chiave dell'innovazione tecnologica nella preparazione dei professionisti del futuro", ha concluso Capuano. Con la partecipazione a Didacta Italia, l'Autorità di Sistema Portuale di Livorno ribadisce il proprio impegno nella modernizzazione della formazione portuale, contribuendo a un settore sempre più digitale, interattivo e all'avanguardia.

M Messaggero Marittimo.it



L'AdSp Mar Tirreno Settentrionale protagonista a Didacta Italia 2025

LIVORNO - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha preso parte alla fiera Didacta Italia 2025, il più importante evento nazionale dedicato all'innovazione nel mondo della scuola e della formazione. Durante il workshop "MarERASMUS 100%. I lavori del mare: dall'analogico al digitale", svoltosi a Firenze, l'ente portuale ha presentato le nuove frontiere della didattica applicata al settore marittimo, con un focus su realtà aumentata e tecnologie immersive. Presso lo stand di Indire, l'AdSP ha illustrato il progetto europeo "NeXTrain.PortS", finanziato dal programma Erasmus+ 2021-2027. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la società tecnologica Brochesia, punta a rivoluzionare la formazione portuale attraverso l'uso della Extended Reality (XR) e della Augmented Reality (AR), strumenti che permettono un apprendimento più immersivo ed efficace per studenti e lavoratori del settore.

"L'integrazione della tecnologia nella didattica rappresenta un valore aggiunto fondamentale.

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Copyright © 2025 - L'AdSP di Livorno - Via Salaria, 10 - Livorno - L'AdSP è un ente pubblico di diritto privato. P.IVA n. 02080240471 - P.06000000471 - Capitale Sociale € 100.000.000 interamente versato.

I sindacati si mobilitano ancora per la governance dell'AdSp di Livorno

LIVORNO - Una mobilitazione tale da parte dei sindacati non si era mai vista in passato in merito alla questione. Ma a Livorno quando si parla di porto la cosa è seria e può succedere anche che Filt Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti ci mettano la faccia per chiedere che chi ha dimostrato di avere le capacità di portare avanti un lavoro serio (leggi Paroli) non lasci la città. Già la scorsa settimana a mezzo stampa tramite le parole del segretario Giuseppe Gucciardo, che parlava per tutti e tre i sindacati, si era voluto rimarcare: se Paroli deve essere "rubato" da Genova, lo vogliamo presidente a Livorno, era il messaggio di fondo. Ora la nuova mossa è indirizzata direttamente alla Regione (che lo ricordiamo deve dare il proprio ok per il nome a presidente) e al Governo, in particolare al viceministro Edoardo Rixi con una lettera che riporta le stesse motivazioni che avevano mosso le richieste della scorsa settimana. "Gentili ministro e presidente -si legge- di recente abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare il vice ministro in visita al porto di Livorno. Nell'incontro con la comunità portuale, il vice ministro Edoardo Rixi ha enfatizzato le qualità dei futuri presidenti delle AdSp, che dovranno possedere elevate capacità manageriali con una chiara visione strategica per lo sviluppo del porto di appartenenza e dell'intero sistema portuale nazionale. In particolare -scrivono le tre sigle- ha dichiarato che il governo considera tutti i porti italiani come facenti parte di un unico asset nazionale valorizzando la complementarietà degli scali, in alternativa a campanilistiche pretese. Il porto di Rotterdam movimentava traffici quanto la somma dei traffici di tutti i porti italiani. Pertanto, urgenti sono gli investimenti infrastrutturali: ferroviari, stradali e portuali in fase di realizzazione; così da recuperare efficienza logistica di tutto il sistema logistico portuale livornese e italiano. Le scriventi Organizzazioni Sindacali, come ben hanno rappresentato nella scorsa settimana, sulla stampa locale, auspicano che un manager preparato che gode di ampio consenso da parte di tutto il cluster portuale, possa restare a Livorno per dare continuità allo sviluppo del Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale. È il momento di osare serve una scelta politica funzionale, il territorio ha urgenza di essere ascoltato e coinvolto in decisioni determinanti che riguardano il futuro di chi oggi lavora e dei nostri figli e figlie che lavoreranno nel porto del futuro".

Messaggero Marittimo.it



I sindacati si mobilitano ancora per la governance dell'AdSp di Livorno

LIVORNO - Una mobilitazione tale da parte dei sindacati non si era mai vista in passato in merito alla questione. Ma a Livorno quando si parla di porto la cosa è seria e può succedere anche che Filt Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti ci mettano la faccia per chiedere che chi ha dimostrato di avere le capacità di portare avanti un lavoro serio (leggi Paroli) non lasci la città. Già la scorsa settimana a mezzo stampa tramite le parole del segretario Giuseppe Gucciardo, che parlava per tutti e tre i sindacati, si era voluto rimarcare: se Paroli deve essere "rubato" da Genova, lo vogliamo presidente a Livorno, era il messaggio di fondo.

Ora la nuova mossa è indirizzata direttamente alla Regione (che lo ricordiamo deve dare il proprio ok per il nome a presidente) e al Governo, in particolare al viceministro Edoardo Rixi con una lettera che riporta le stesse motivazioni che avevano mosso le richieste della scorsa settimana.

Messaggero Marittimo.it - I contenuti sono di esclusiva proprietà e responsabilità della Messaggero Marittimo. Copyright © 2025 - Società Cooperativa Editrice s.r.l. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Italia. Numero Verde 800 20 20 20. Pagine Gialle: 049 20 20 20. Pagine Gialle: 049 20 20 20. Pagine Gialle: 049 20 20 20.

Shipping Italy

Livorno

Allungata fino al 2044 la vita del rigassificatore offshore di Livorno

In occasione della pubblicazione della Capacità Continuativa disponibile per il conferimento annuale e pluriennale con manifestazione di interesse, Olt Offshore Lng Toscana ha annunciato che Fsr Toscana sarà operativo fino alla fine del 2044, a seguito dell'estensione della vita utile del terminale. A proposito dell'estensione della vita utile della nave rigassificatrice, una nota ricorda che l'anno scorso, "durante la permanenza del terminale in cantiere per effettuare l'intervento di manutenzione straordinaria, Olt ha realizzato anche una serie di interventi finalizzati a estendere la vita utile del terminale Fsr Toscana, al termine dei quali il Rina (Registro Italiano Navale) ha rilasciato la dichiarazione attestante l'estensione della vita utile del terminale per ulteriori 20 anni, garantendo operatività e affidabilità fino al 2044". La capacità pubblicata da Olt è disponibile per il processo di conferimento annuale e pluriennale dall'anno termico 2027/2028 all'anno termico 2044/2045. Per il prossimo biennio la capacità è stata già completamente allocata. La capacità continuativa, offerta in slot da 165.000 metri cubi liquidi, è pari a: 29 slot negli Anni Termici 2027/2028 e 2028/2029; 31 slot dall'Anno Termico 2029/2030 all'Anno Termico 2043/2044; 7 slot nell'Anno Termico 2044/2045.

Shipping Italy

Allungata fino al 2044 la vita del rigassificatore offshore di Livorno



03/14/2025 11:54 Nicola Capuzzo

Navi Riconosciute e certificate dal Rina all'estensione della vita utile dopo gli interventi in cantiere dello scorso anno di REDAZIONE SHIPPING ITALY in occasione della pubblicazione della Capacità Continuativa disponibile per il conferimento annuale e pluriennale con manifestazione di interesse, Olt Offshore Lng Toscana ha annunciato che Fsr Toscana sarà operativo fino alla fine del 2044, a seguito dell'estensione della vita utile del terminale. A proposito dell'estensione della vita utile della nave rigassificatrice, una nota ricorda che l'anno scorso, "durante la permanenza del terminale in cantiere per effettuare l'intervento di manutenzione straordinaria, Olt ha realizzato anche una serie di interventi finalizzati a estendere la vita utile del terminale Fsr Toscana, al termine dei quali il Rina (Registro Italiano Navale) ha rilasciato la dichiarazione attestante l'estensione della vita utile del terminale per ulteriori 20 anni, garantendo operatività e affidabilità fino al 2044". La capacità pubblicata da Olt è disponibile per il processo di conferimento annuale e pluriennale dall'anno termico 2027/2028 all'anno termico 2044/2045. Per il prossimo biennio la capacità è stata già completamente allocata. La capacità continuativa, offerta in slot da 165.000 metri cubi liquidi, è pari a: 29 slot negli Anni Termici 2027/2028 e 2028/2029; 31 slot dall'Anno Termico 2029/2030 all'Anno Termico 2043/2044; 7 slot nell'Anno Termico 2044/2045. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP. BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

L'Amerigo Vespucci fa rotta verso Ancona

Dopo il tour mondiale, lo storico veliero è rientrato in Italia e si fermerà in diverse località, tra cui il **porto** dorico. Dal 15 marzo aperte le prenotazioni per le visite. Sarà nel **porto** di Ancona dal primo al 3 aprile, lo storico veliero e nave scuola della Marina Militare, Amerigo Vespucci. Un vero evento atteso da molti. Per visitarla sarà sufficiente prenotarsi attraverso il sito ufficiale tourvespucci.it. Le domande possono essere inviate a partire da domani 15 marzo. La nave, ambasciatrice del Made in Italy nel mondo, è rientrata nel nostro paese dopo aver intrapreso un viaggio di circumnavigazione del globo, partito il primo luglio 2023 dal **porto** di **Genova**. Una missione durata due anni, che ha toccato 30 porti in cinque continenti, con l'obiettivo di promuovere la cultura e l'eccellenza italiana nel mondo. Ora è in corso la seconda fase quella del "Viaggio in Italia". Un vero tour del mediterraneo con tappe in 17 città.

Rai News

L'Amerigo Vespucci fa rotta verso Ancona



03/14/2025 18:37 di Samuele Sabatini, montaggio di Angelica Lionetti

Dopo il tour mondiale, lo storico veliero è rientrato in Italia e si fermerà in diverse località, tra cui il porto dorico. Dal 15 marzo aperte le prenotazioni per le visite. Sarà nel porto di Ancona dal primo al 3 aprile, lo storico veliero e nave scuola della Marina Militare, Amerigo Vespucci. Un vero evento atteso da molti. Per visitarla sarà sufficiente prenotarsi attraverso il sito ufficiale tourvespucci.it. Le domande possono essere inviate a partire da domani 15 marzo. La nave, ambasciatrice del Made in Italy nel mondo, è rientrata nel nostro paese dopo aver intrapreso un viaggio di circumnavigazione del globo, partito il primo luglio 2023 dal porto di Genova. Una missione durata due anni, che ha toccato 30 porti in cinque continenti, con l'obiettivo di promuovere la cultura e l'eccellenza italiana nel mondo. Ora è in corso la seconda fase quella del "Viaggio in Italia". Un vero tour del mediterraneo con tappe in 17 città.

AdSP Mtcs, in 2024 a Civitavecchia 3,4mln crocieristi, +4,3%

Previsto ulteriore aumento del 2,8% in 2025, Musolino 'sistema tiene' 14 marzo 2025 | 16.43 LETTURA: 3 minuti Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce un mercato delle crociere "fiorente": sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel corso dell'anno a **Civitavecchia**, in aumento del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023; cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Lo riferisce l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, evidenziando che il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate), legata - spiega l'Autorità - al calo delle merci solide del **porto di Civitavecchia** (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate.

"Il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita", fa presente infatti il Commissario Straordinario dell'Adsp, Pino Musolino, assicurando che però "il sistema nel complesso comunque tiene, con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e Gaeta soprattutto nelle rinfuse e a **Civitavecchia** i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei. Restiamo comunque vigili e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord - conclude Musolino - che rappresenta una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro sistema portuale". Si conferma il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel **porto di Roma** (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E si registra un incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel **porto di Civitavecchia**: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della



Previsto ulteriore aumento del 2,8% in 2025, Musolino 'sistema tiene' 14 marzo 2025 | 16.43 LETTURA: 3 minuti Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce un mercato delle crociere "fiorente": sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel corso dell'anno a Civitavecchia, in aumento del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023; cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Lo riferisce l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, evidenziando che il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate), legata - spiega l'Autorità - al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. "Il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita", fa presente infatti il Commissario Straordinario dell'Adsp, Pino Musolino, assicurando che però "il sistema nel complesso comunque tiene, con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e Gaeta soprattutto nelle rinfuse e a Civitavecchia i dati in generale sono

Adnkronos.com

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate. Nella categoria "automezzi", si segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle "auto in polizza" per un totale di 200.969 auto movimentate. Segnali positivi dal **porto** di Fiumicino che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, che superano i 3,4 milioni di tonnellate totali (3.414.153). Nel **porto** di Gaeta si evidenzia l'incremento del 17,8% delle merci solide (782.377 tonnellate totali) che bilanciano il calo del 10,8% delle merci liquide e contribuiscono, così, a mantenere sostanzialmente stabile il traffico complessivo del **porto** gaetano che, in totale, movimentata 1.799.438 tonnellate.

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mtcs, in 2024 a Civitavecchia 3,4mln crocieristi, +4,3%

Roma, 14 mar. (Adnkronos) - Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce un mercato delle crociere "fiorente": sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel corso dell'anno a Civitavecchia, in aumento del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023; cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Lo riferisce l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, evidenziando che il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate), legata - spiega l'Autorità - al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. "Il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita", fa presente infatti il Commissario Straordinario dell'Adsp, Pino Musolino, assicurando che però "il sistema nel complesso comunque tiene, con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e Gaeta soprattutto nelle rinfuse e a Civitavecchia i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei. Restiamo comunque vigili e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord - conclude Musolino - che rappresenta una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro sistema portuale". Si conferma il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E si registra un incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calchi" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060



Roma, 14 mar. (Adnkronos) - Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce un mercato delle crociere "fiorente": sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel corso dell'anno a Civitavecchia, in aumento del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023; cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Lo riferisce l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, evidenziando che il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate), legata - spiega l'Autorità - al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. "Il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita", fa presente infatti il Commissario Straordinario dell'Adsp, Pino Musolino, assicurando che però "il sistema nel complesso comunque tiene, con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e Gaeta soprattutto nelle rinfuse e a Civitavecchia i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei. Restiamo comunque vigili e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord - conclude Musolino - che rappresenta una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro sistema portuale". Si conferma il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E si registra un incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro...", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate. Nella categoria "automezzi", si segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle "auto in polizza" per un totale di 200.969 auto movimentate. Segnali positivi dal **porto** di **Fiumicino** che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di **Fiumicino**, che superano i 3,4 milioni di tonnellate totali (3.414.153). Nel **porto** di **Gaeta** si evidenzia l'incremento del 17,8% delle merci solide (782.377 tonnellate totali) che bilanciano il calo del 10,8% delle merci liquide e contribuiscono, così, a mantenere sostanzialmente stabile il traffico complessivo del **porto** gaetano che, in totale, movimentata 1.799.438 tonnellate.

Civitavecchia, oltre 3 milioni i crocieristi transistati nel 2024

Sono 3.459.238 i crocieristi transistati nel 2024 a Civitavecchia (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7 (AGR) Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce il sempre fiorente mercato delle crociere. Sale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono 3.459.238 i crocieristi transistati nel 2024 a Civitavecchia (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso.

Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare)

che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate. Nella categoria "automezzi", si segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle "auto in polizza" per un totale di 200.969 auto movimentate. Segnali positivi dal porto di Fiumicino che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, che superano i 3,4 milioni di tonnellate totali (3.414.153). Nel porto di Gaeta si evidenzia l'incremento del 17,8% delle merci solide (782.377 tonnellate totali) che bilanciano il calo del 10,8% delle merci liquide e contribuiscono, così, a mantenere sostanzialmente stabile il traffico complessivo del porto



Sono 3.459.238 i crocieristi transistati nel 2024 a Civitavecchia (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7 (AGR) Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce il sempre fiorente mercato delle crociere. Sale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono 3.459.238 i crocieristi transistati nel 2024 a Civitavecchia (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

gaetano che, in totale, movimentata 1.799.438 tonnellate. "In relazione ai dati di traffico negli scali del Network dei Porti di Roma e del Lazio del 2024, e in particolare per quanto riguarda il porto di Civitavecchia, è doveroso sottolineare - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP, Pino Musolino - che il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita". "Il sistema nel complesso comunque tiene - prosegue Musolino - con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e Gaeta soprattutto nelle rinfuse e a Civitavecchia i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei". "Restiamo comunque vigili e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord - conclude Pino Musolino - che rappresenta una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro sistema portuale". foto archivio AGR il porto turistico.

Nei porti di Roma e Lazio aumentano le crociere, +4,3%

Autorità portuale, atteso quest'anno incremento del 2,8% Nei porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce il sempre fiorente mercato delle crociere. Sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel 2024 a Civitavecchia (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I numeri arrivano dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate. Nella categoria "automezzi", si segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle "auto in polizza" per un totale di 200.969 auto movimentate. Segnali positivi dal porto di Fiumicino che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, che superano i 3,4 milioni di tonnellate totali (3.414.153). Nel porto di Gaeta si evidenzia l'incremento del 17,8% delle merci solide (782.377 tonnellate totali) che bilanciano il calo del 10,8% delle merci liquide e contribuiscono, così, a mantenere sostanzialmente stabile il traffico complessivo del porto gaetano che, in totale, movimentata 1.799.438 tonnellate. "In relazione ai dati di traffico negli scali del Network dei Porti di Roma e del Lazio del 2024, e in particolare per quanto riguarda il porto di Civitavecchia,



03/14/2025 13:23

Autorità portuale, atteso quest'anno incremento del 2,8%. Nei porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce il sempre fiorente mercato delle crociere. Sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel 2024 a Civitavecchia (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I numeri arrivano dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro...", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In

è doveroso sottolineare - commenta il commissario straordinario dell'AdSP, Pino Musolino - che il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita". "Il sistema nel complesso comunque tiene - prosegue Musolino - con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e Gaeta soprattutto nelle rinfuse e a Civitavecchia i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei. Restiamo comunque vigili e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord - conclude Pino Musolino - che rappresenta una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro sistema portuale".

AdSP Mtcs, in 2024 a Civitavecchia 3,4mln crocieristi, +4,3%

(Adnkronos) - Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce un mercato delle crociere "fiorente": sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel corso dell'anno a Civitavecchia, in aumento del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023; cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Lo riferisce l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, evidenziando che il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate), legata - spiega l'**Autorità** - al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. "Il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'**Autorità** e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita", fa presente infatti il Commissario Straordinario dell'Adsp, Pino Musolino, assicurando che però "il **sistema** nel complesso comunque tiene, con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e Gaeta soprattutto nelle rinfuse e a Civitavecchia i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei. Restiamo comunque vigili e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord - conclude Musolino - che rappresenta una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro **sistema portuale**". Si conferma il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E si registra un incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentano 175.991 tonnellate totali



(Adnkronos) - Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce un mercato delle crociere "fiorente": sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel corso dell'anno a Civitavecchia, in aumento del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023; cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Lo riferisce l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, evidenziando che il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate), legata - spiega l'**Autorità** - al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. "Il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'**Autorità** e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita", fa presente infatti il Commissario Straordinario dell'Adsp, Pino Musolino, assicurando che però "il **sistema** nel complesso comunque tiene, con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e Gaeta soprattutto nelle rinfuse e a Civitavecchia i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024,

Calabria News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

(+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate. Nella categoria "automezzi", si segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle "auto in polizza" per un totale di 200.969 auto movimentate. Segnali positivi dal porto di Fiumicino che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, che superano i 3,4 milioni di tonnellate totali (3.414.153). Nel porto di Gaeta si evidenzia l'incremento del 17,8% delle merci solide (782.377 tonnellate totali) che bilanciano il calo del 10,8% delle merci liquide e contribuiscono, così, a mantenere sostanzialmente stabile il traffico complessivo del porto gaetano che, in totale, movimentata 1.799.438 tonnellate. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Crociere da record a Civitavecchia: oltre 3,4 milioni di passeggeri nel 2024

Diminuzione del 6,5% nelle merci movimentate, ma le crociere restano in crescita. Musolino: "Il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel" Redazione Web **CIVITAVECCHIA** - Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce il sempre fiorente mercato delle crociere. Sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel 2024 a **Civitavecchia** (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel **porto** di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del **porto** di **Civitavecchia** (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel **porto** di **Civitavecchia**: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate. Nella categoria "automezzi", si segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle "auto in polizza" per un totale di 200.969 auto movimentate. Segnali positivi dal **porto** di Fiumicino che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, che superano i 3,4 milioni di tonnellate totali (3.414.153). Nel **porto** di Gaeta si evidenzia l'incremento del 17,8% delle merci solide (782.377 tonnellate totali) che bilanciano il calo del 10,8% delle merci liquide e contribuiscono, così, a mantenere sostanzialmente stabile il traffico complessivo del **porto** gaetano che, in totale, movimentata 1.799.438 tonnellate. "In relazione ai dati di traffico negli scali del Network dei Porti di Roma e del Lazio del 2024, e in particolare per quanto riguarda il **porto**



Diminuzione del 6,5% nelle merci movimentate, ma le crociere restano in crescita. Musolino: "Il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel" Redazione Web **CIVITAVECCHIA** - Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce il sempre fiorente mercato delle crociere. Sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel 2024 a Civitavecchia (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro...", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474).

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di **Civitavecchia**, è doveroso sottolineare - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP, Pino Musolino - che il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita". "Il sistema nel complesso comunque tiene - prosegue Musolino - con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e Gaeta soprattutto nelle rinfuse e a **Civitavecchia** i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei". "Restiamo comunque vigili e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord - conclude Pino Musolino - che rappresenta una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro sistema portuale". ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto canale di Fiumicino: nuove opportunità con il bando per la transizione ecologica

Angelo Perfetti FIUMICINO - Il Porto canale di Fiumicino rientra tra le aree interessate dalla riapertura del bando per la transizione ecologica nei porti italiani, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'iniziativa, promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), si inserisce nel quadro della Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile, con un focus su efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO2 nei porti. Il bando, rivolto ai concessionari e terminalisti operanti nel Porto canale di Fiumicino, offre la possibilità di accedere a contributi fino al 100% dei costi ammissibili per l'acquisto di mezzi di servizio a zero emissioni o per la conversione di veicoli alimentati a combustibili fossili in veicoli elettrici o a idrogeno. Tra gli interventi finanziabili figurano anche l'installazione di infrastrutture di ricarica e l'adozione di sistemi per la riduzione dell'inquinamento. A seguito delle difficoltà riscontrate nella prima fase di attuazione, il MASE ha deciso di modificare i criteri di accesso al bando e prorogare la scadenza al 31 marzo 2025. Le principali novità riguardano: maggiore flessibilità nei criteri di selezione: ora le **AdSP** possono concedere contributi ai concessionari in base a una procedura più snella, garantendo tempi più rapidi per l'assegnazione dei fondi. Incentivi per la transizione ecologica: saranno privilegiati i progetti che prevedono l'utilizzo di mezzi elettrici o a idrogeno per la movimentazione delle merci e il trasporto di passeggeri nel Porto canale di Fiumicino. Adeguamenti agli standard ambientali europei: i finanziamenti saranno assegnati solo a progetti che rispettano il principio "Do No Significant Harm", ovvero che non arrecano danni significativi all'ambiente. L'iniziativa si inserisce nel più ampio piano di valorizzazione e ammodernamento del Porto canale di Fiumicino, un'infrastruttura strategica per il traffico marittimo locale e per il turismo. Grazie ai fondi PNRR, il porto potrà dotarsi di mezzi a basso impatto ambientale e migliorare la propria efficienza operativa, riducendo l'inquinamento e contribuendo alla transizione ecologica della città di Fiumicino. I concessionari interessati possono presentare la domanda di finanziamento entro il 31 marzo 2025, mentre i progetti selezionati dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026.



Angelo Perfetti FIUMICINO - Il Porto canale di Fiumicino rientra tra le aree interessate dalla riapertura del bando per la transizione ecologica nei porti italiani, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'iniziativa, promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), si inserisce nel quadro della Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile, con un focus su efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO2 nei porti. Il bando, rivolto ai concessionari e terminalisti operanti nel Porto canale di Fiumicino, offre la possibilità di accedere a contributi fino al 100% dei costi ammissibili per l'acquisto di mezzi di servizio a zero emissioni o per la conversione di veicoli alimentati a combustibili fossili in veicoli elettrici o a idrogeno. Tra gli interventi finanziabili figurano anche l'installazione di infrastrutture di ricarica e l'adozione di sistemi per la riduzione dell'inquinamento. A seguito delle difficoltà riscontrate nella prima fase di attuazione, il MASE ha deciso di modificare i criteri di accesso al bando e prorogare la scadenza al 31 marzo 2025. Le principali novità riguardano: maggiore flessibilità nei criteri di selezione: ora le AdSP possono concedere contributi ai concessionari in base a una procedura più snella, garantendo tempi più rapidi per l'assegnazione dei fondi. Incentivi per la transizione ecologica: saranno privilegiati i progetti che prevedono l'utilizzo di mezzi elettrici o a idrogeno per la movimentazione delle merci e il trasporto di passeggeri nel Porto canale di Fiumicino. Adeguamenti agli standard ambientali europei: i finanziamenti saranno assegnati solo a progetti che rispettano il principio "Do No Significant Harm", ovvero che non arrecano danni significativi all'ambiente. L'iniziativa si inserisce nel più ampio piano di valorizzazione e ammodernamento del Porto canale di Fiumicino, un'infrastruttura strategica per il traffico marittimo locale e per il turismo. Grazie ai fondi PNRR, il porto potrà dotarsi di mezzi a basso impatto ambientale e migliorare la propria efficienza operativa, riducendo l'inquinamento e contribuendo alla transizione ecologica della città di Fiumicino. I concessionari interessati possono presentare la domanda di finanziamento entro il 31 marzo 2025, mentre i progetti selezionati dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026.

Donna Arte cresce: successo per l'undicesima edizione

redazione web CIVITAVECCHIA - La manifestazione dedicata dagli Amici del Fondo Ranalli all'8 marzo e all'emancipazione femminile nel campo artistico letterario espressivo, ha sperimentato quest'anno una nuova formula: aprire all'universo maschile. La scommessa è pienamente riuscita, il livello delle opere esposte e la capacità degli artisti presenti di rapportarsi con le altre espositrici è stato molto accattivante e gratificante. «Finalmente un momento d'inclusione riuscito e oggi possiamo esclamare: "Insieme si può" - hanno spiegato dall'associazione - la presenza di opere espresse da personalità e sensibilità diverse ha reso la manifestazione unica nel suo genere, in particolare la sezione delle arti visive si è arricchita di opere che spaziano dalla scultura alla fotografia, dal linguaggio naturalistico a quello contemporaneo per mezzo di variegate tecniche artistiche, dalla classica pittura ad olio all'acrilico, dall'acquaforte alla fotografia, dall'acquerello all'inchiestro a china. Altrettanto differenziata la tipologia delle creazioni artigianali che sono state realizzate con materiali riciclati, legno, stoffa e metallo. L'undicesima edizione del nostro appuntamento dedicato alla creatività ha proposto un panorama artistico dalle riproduzioni tecnologiche all'informale, dal surrealismo alle creazioni metafisiche. Un mondo di arte dentro l'antica Rocca che è risuonata di voci, di musica e soprattutto di presenze di giovani. Pregiati gli interventi di varia natura: dalla storia alla poesia, alla letteratura in un susseguirsi scoppiettante di proposte e di spunti promozionali per ampliamento culturale della città. Particolarmente gradito l'intervento del sindaco Marco Piendibene e della vicesindaco Stefania Tinti a cui va un sentito ringraziamento per il patrocinio e il sostegno offerto, congiuntamente all'Autorità di sistema portuale, all'istituto Stendhal, l'associazione Forte Festival che ha contribuito alla riuscita dell'evento con il vivace intrattenimento musicale del trio " la Mimosa", i numerosi artigiani delle ristorazione, che hanno contribuito al buffet finale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



03/14/2025 17:52

redazione web CIVITAVECCHIA - La manifestazione dedicata dagli Amici del Fondo Ranalli all'8 marzo e all'emancipazione femminile nel campo artistico letterario espressivo, ha sperimentato quest'anno una nuova formula: aprire all'universo maschile. La scommessa è pienamente riuscita, il livello delle opere esposte e la capacità degli artisti presenti di rapportarsi con le altre espositrici è stato molto accattivante e gratificante. «Finalmente un momento d'inclusione riuscito e oggi possiamo esclamare: "Insieme si può" - hanno spiegato dall'associazione - la presenza di opere espresse da personalità e sensibilità diverse ha reso la manifestazione unica nel suo genere, in particolare la sezione delle arti visive si è arricchita di opere che spaziano dalla scultura alla fotografia, dal linguaggio naturalistico a quello contemporaneo per mezzo di variegate tecniche artistiche, dalla classica pittura ad olio all'acrilico, dall'acquaforte alla fotografia, dall'acquerello all'inchiestro a china. Altrettanto differenziata la tipologia delle creazioni artigianali che sono state realizzate con materiali riciclati, legno, stoffa e metallo. L'undicesima edizione del nostro appuntamento dedicato alla creatività ha proposto un panorama artistico dalle riproduzioni tecnologiche all'informale, dal surrealismo alle creazioni metafisiche. Un mondo di arte dentro l'antica Rocca che è risuonata di voci, di musica e soprattutto di presenze di giovani. Pregiati gli interventi di varia natura: dalla storia alla poesia, alla letteratura in un susseguirsi scoppiettante di proposte e di spunti promozionali per ampliamento culturale della città. Particolarmente gradito l'intervento del sindaco Marco Piendibene e della vicesindaco Stefania Tinti a cui va un sentito ringraziamento per il patrocinio e il sostegno offerto, congiuntamente all'Autorità di sistema portuale, all'istituto Stendhal, l'associazione Forte Festival che ha contribuito alla riuscita dell'evento con il vivace intrattenimento musicale del trio " la Mimosa", i numerosi artigiani delle ristorazione, che hanno contribuito al buffet finale». ©RIPRODUZIONE

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: Traffici 2024 dei Porti di Roma e del Lazio

Civitavecchia - Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce il sempre fiorente mercato delle crociere. Sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel 2024 a Civitavecchia (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel **porto** di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del **porto** di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel **porto** di Civitavecchia: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate. Nella categoria "automezzi", si segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle "auto in polizza" per un totale di 200.969 auto movimentate. Segnali positivi dal **porto** di **Fiumicino** che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di **Fiumicino**, che superano i 3,4 milioni di tonnellate totali (3.414.153). Nel **porto** di **Gaeta** si evidenzia l'incremento del 17,8% delle merci solide (782.377 tonnellate totali) che bilanciano il calo del 10,8% delle merci liquide e contribuiscono, così, a mantenere sostanzialmente stabile il traffico complessivo del **porto** gaetano che, in totale, movimentata 1.799.438 tonnellate. "In relazione ai dati di traffico negli scali del Network dei Porti di Roma e del Lazio del 2024, e in particolare per quanto riguarda il **porto** di Civitavecchia, è doveroso sottolineare - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP, Pino Musolino - che il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita". "Il sistema nel complesso comunque tiene - prosegue Musolino - con dati molto significativi e importanti nei porti di **Fiumicino** e **Gaeta** soprattutto nelle rinfuse e a Civitavecchia i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei". "Restiamo comunque vigili e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord - conclude Pino Musolino - che rappresenta una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro sistema portuale". Si allegano le schede ESPO 2024.

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nel 2024 le merci nel porto di Civitavecchia sono diminuite del -13,5%

Calo del -10,8% a **Gaeta**, mentre nello scalo portuale di Fiumicino i volumi sono cresciuti del +10,6%. Dopo la ripresa post-Covid, il trend del volume di traffico delle merci movimentato dal **porto** di **Civitavecchia** si è fatto discendente e nel 2024 è stata registrata una flessione del -13,5% sull'anno precedente essendo state movimentate 7,88 milioni di tonnellate rispetto a 9,11 milioni di tonnellate nel 2023. Lo scorso anno il calo è stato più accentuato per le merci allo sbarco che hanno totalizzato 4,76 milioni di tonnellate () e in diminuzione sono risultati anche i carichi all'imbarco con 3,12 milioni di tonnellate (). Nel settore delle merci varie hanno registrato una riduzione sia i volumi di rotabili con 4,93 milioni di tonnellate (-5,1%) sia le merci containerizzate scese del -2,6% a 875mila tonnellate con una movimentazione dei container pari a 106.592 teu (+5,2%) che le altre merci varie con 5mila tonnellate (-57,1%). Il traffico delle rinfuse solide si è più che dimezzato essendo ammontato a 873mila tonnellate (-55,7%) a causa del crollo del traffico di carbone, pari a 100mila tonnellate (-92,8%), in vista della chiusura entro fine 2025 della centrale termoelettrica di Torre Valdaliga Nord, mentre i prodotti metallurgici sono cresciuti del +54,0% a 547mila tonnellate e in aumento sono risultati anche i minerali e materiali da costruzione con 176mil tonnellate (+198,6%). Nel segmento delle rinfuse liquide, costituito essenzialmente da prodotti petroliferi raffinati, sono state movimentate 1,19 milioni di tonnellate (+15,6%). Se nel 2024 il traffico crocieristico nel **porto** di **Civitavecchia** ha segnato un nuovo record storico con 3,46 milioni di passeggeri del 4 febbraio 2025), nel comparto dei traghetti il traffico è diminuito del -4,6% essendo arrivate e partite 1,54 milioni di persone con i servizi marittimi di linea. Lo scorso anno il traffico delle merci nel **porto** di Fiumicino, costituito da prodotti petroliferi, è aumentato del +10,6% a 3,41 milioni di tonnellate, mentre nel **porto** di **Gaeta** è calato del -10,8% a 1,02 milioni di tonnellate. Evidenziando che la flessione del traffico nel **porto** di **Civitavecchia** «è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi dieci anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore», il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino - ha sottolineato che «il sistema nel complesso comunque tiene, con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e **Gaeta** soprattutto nelle rinfuse e a **Civitavecchia** i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo



Calo del -10,8% a Gaeta, mentre nello scalo portuale di Fiumicino i volumi sono cresciuti del +10,6%. Dopo la ripresa post-Covid, il trend del volume di traffico delle merci movimentato dal porto di Civitavecchia si è fatto discendente e nel 2024 è stata registrata una flessione del -13,5% sull'anno precedente essendo state movimentate 7,88 milioni di tonnellate rispetto a 9,11 milioni di tonnellate nel 2023. Lo scorso anno il calo è stato più accentuato per le merci allo sbarco che hanno totalizzato 4,76 milioni di tonnellate () e in diminuzione sono risultati anche i carichi all'imbarco con 3,12 milioni di tonnellate (). Nel settore delle merci varie hanno registrato una riduzione sia i volumi di rotabili con 4,93 milioni di tonnellate (-5,1%) sia le merci containerizzate scese del -2,6% a 875mila tonnellate con una movimentazione dei container pari a 106.592 teu (+5,2%) che le altre merci varie con 5mila tonnellate (-57,1%). Il traffico delle rinfuse solide si è più che dimezzato essendo ammontato a 873mila tonnellate (-55,7%) a causa del crollo del traffico di carbone, pari a 100mila tonnellate (-92,8%), in vista della chiusura entro fine 2025 della centrale termoelettrica di Torre Valdaliga Nord, mentre i prodotti metallurgici sono cresciuti del +54,0% a 547mila tonnellate e in aumento sono risultati anche i minerali e materiali da costruzione con 176mil tonnellate (+198,6%). Nel segmento delle rinfuse liquide, costituito essenzialmente da prodotti petroliferi raffinati, sono state movimentate 1,19 milioni di tonnellate (+15,6%). Se nel 2024 il traffico crocieristico nel porto di Civitavecchia ha segnato un nuovo record storico con 3,46 milioni di passeggeri del 4 febbraio 2025), nel comparto dei traghetti il traffico è diminuito del -4,6% essendo arrivate e partite 1,54 milioni di persone con i servizi marittimi di linea. Lo scorso anno il traffico delle merci nel porto di Fiumicino, costituito da prodotti petroliferi, è aumentato del +10,6% a 3,41 milioni di tonnellate, mentre nel porto di Gaeta è calato del -10,8% a 1,02 milioni di tonnellate.

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei. Restiamo comunque vigili - ha concluso Musolino - e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord che rappresenta una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro sistema portuale».

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Aumentano i crocieristi nei porti di Roma e del Lazio

La movimentazione di merci, in particolare quelle solide, ha invece registrato un calo nel 2024. Il fiorente mercato delle crociere si è messo in luce anche nel 2024 nei Porti di Roma e del Lazio. Sono stati infatti 3.459.238 i crocieristi transitati nel 2024 a **Civitavecchia** (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel **porto** di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del **porto** di **Civitavecchia** (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel **porto** di **Civitavecchia**: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calce" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate. Nella categoria "automezzi", si segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle "auto in polizza" per un totale di 200.969 auto movimentate. Segnali positivi dal **porto** di Fiumicino che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, che superano i 3,4 milioni di tonnellate totali (3.414.153). Nel **porto** di Gaeta si evidenzia l'incremento del 17,8% delle merci solide (782.377 tonnellate totali) che bilanciano il calo del 10,8% delle merci liquide e contribuiscono, così, a mantenere sostanzialmente stabile il traffico complessivo del **porto** gaetano che, in totale, movimentata 1.799.438 tonnellate. "In relazione ai dati di traffico negli scali del network dei Porti di Roma e del Lazio del 2024, e in particolare per quanto riguarda il **porto** di **Civitavecchia**, è doveroso sottolineare - commenta il commissario straordinario dell'AdSP, Pino Musolino - che il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente,



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita". "Il sistema nel complesso comunque tiene - prosegue Musolino - con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e Gaeta soprattutto nelle rinfuse e a **Civitavecchia** i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei". "Restiamo comunque vigili e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord - conclude Pino Musolino - che rappresenta una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro sistema portuale". Condividi Tag porti **civitavecchia** bilanci Articoli correlati.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere da record a Civitavecchia: oltre 3,4 milioni di passeggeri nel 2024

CIVITAVECCHIA - Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce il sempre fiorente mercato delle crociere. Sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel 2024 a Civitavecchia (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel **porto** di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle **portate** di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel **porto** di Civitavecchia: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate. Nella categoria "automezzi", si segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle "auto in polizza" per un totale di 200.969 auto movimentate. Segnali positivi dal **porto** di **Fiumicino** che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di **Fiumicino**, che superano i 3,4 milioni di tonnellate totali (3.414.153). Nel **porto** di **Gaeta** si evidenzia l'incremento del 17,8% delle merci solide (782.377 tonnellate totali) che bilanciano il calo del 10,8% delle merci liquide e contribuiscono, così, a mantenere sostanzialmente stabile il traffico complessivo del **porto** gaetano che, in totale, movimentata 1.799.438 tonnellate. "In relazione ai dati di traffico negli scali del Network dei Porti di Roma e del Lazio del 2024, e in particolare per quanto riguarda il **porto** di Civitavecchia, è doveroso sottolineare - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP, Pino Musolino - che il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e



CIVITAVECCHIA - Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce il sempre fiorente mercato delle crociere. Sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel 2024 a Civitavecchia (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro...", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate. Nella categoria "automezzi", si segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle "auto in polizza" per un totale di 200.969 auto movimentate. Segnali positivi dal porto di Fiumicino che registra un costante

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita". "Il sistema nel complesso comunque tiene - prosegue Musolino - con dati molto significativi e importanti nei porti di **Fiumicino** e **Gaeta** soprattutto nelle rinfuse e a Civitavecchia i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei". "Restiamo comunque vigili e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord - conclude Pino Musolino - che rappresenta una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro sistema portuale". ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto canale di Fiumicino: nuove opportunità con il bando per la transizione ecologica

FIUMICINO - Il Porto canale di Fiumicino rientra tra le aree interessate dalla riapertura del bando per la transizione ecologica nei porti italiani, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'iniziativa, promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), si inserisce nel quadro della Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile, con un focus su efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO2 nei porti. Il bando, rivolto ai concessionari e terminalisti operanti nel Porto canale di Fiumicino, offre la possibilità di accedere a contributi fino al 100% dei costi ammissibili per l'acquisto di mezzi di servizio a zero emissioni o per la conversione di veicoli alimentati a combustibili fossili in veicoli elettrici o a idrogeno. Tra gli interventi finanziabili figurano anche l'installazione di infrastrutture di ricarica e l'adozione di sistemi per la riduzione dell'inquinamento. A seguito delle difficoltà riscontrate nella prima fase di attuazione, il MASE ha deciso di modificare i criteri di accesso al bando e prorogare la scadenza al 31 marzo 2025. Le principali novità riguardano: maggiore flessibilità nei criteri di selezione: ora le **AdSP** possono concedere contributi ai concessionari in base a una procedura più snella, garantendo tempi più rapidi per l'assegnazione dei fondi. Incentivi per la transizione ecologica: saranno privilegiati i progetti che prevedono l'utilizzo di mezzi elettrici o a idrogeno per la movimentazione delle merci e il trasporto di passeggeri nel Porto canale di Fiumicino. Adeguamenti agli standard ambientali europei: i finanziamenti saranno assegnati solo a progetti che rispettano il principio "Do No Significant Harm", ovvero che non arrecano danni significativi all'ambiente. L'iniziativa si inserisce nel più ampio piano di valorizzazione e ammodernamento del Porto canale di Fiumicino, un'infrastruttura strategica per il traffico marittimo locale e per il turismo. Grazie ai fondi PNRR, il porto potrà dotarsi di mezzi a basso impatto ambientale e migliorare la propria efficienza operativa, riducendo l'inquinamento e contribuendo alla transizione ecologica della città di Fiumicino. I concessionari interessati possono presentare la domanda di finanziamento entro il 31 marzo 2025, mentre i progetti selezionati dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. Commenti.



03/14/2025 18:13 Angelo Perfetti

FIUMICINO - Il Porto canale di Fiumicino rientra tra le aree interessate dalla riapertura del bando per la transizione ecologica nei porti italiani, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'iniziativa, promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), si inserisce nel quadro della Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile, con un focus su efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO2 nei porti. Il bando, rivolto ai concessionari e terminalisti operanti nel Porto canale di Fiumicino, offre la possibilità di accedere a contributi fino al 100% dei costi ammissibili per l'acquisto di mezzi di servizio a zero emissioni o per la conversione di veicoli alimentati a combustibili fossili in veicoli elettrici o a idrogeno. Tra gli interventi finanziabili figurano anche l'installazione di infrastrutture di ricarica e l'adozione di sistemi per la riduzione dell'inquinamento. A seguito delle difficoltà riscontrate nella prima fase di attuazione, il MASE ha deciso di modificare i criteri di accesso al bando e prorogare la scadenza al 31 marzo 2025. Le principali novità riguardano: maggiore flessibilità nei criteri di selezione: ora le AdSP possono concedere contributi ai concessionari in base a una procedura più snella, garantendo tempi più rapidi per l'assegnazione dei fondi. Incentivi per la transizione ecologica: saranno privilegiati i progetti che prevedono l'utilizzo di mezzi elettrici o a idrogeno per la movimentazione delle merci e il trasporto di passeggeri nel Porto canale di Fiumicino. Adeguamenti agli standard ambientali europei: i finanziamenti saranno assegnati solo a progetti che rispettano il principio "Do No Significant Harm", ovvero che non arrecano danni significativi all'ambiente. L'iniziativa si inserisce nel più ampio piano di valorizzazione e ammodernamento del Porto canale di Fiumicino, un'infrastruttura strategica per il traffico marittimo locale e per il turismo. Grazie ai fondi PNRR, il porto potrà dotarsi di mezzi a basso impatto ambientale e migliorare la propria efficienza operativa, riducendo l'inquinamento e contribuendo alla transizione ecologica della città di Fiumicino. I concessionari interessati possono presentare la domanda di finanziamento entro il 31 marzo 2025, mentre i progetti selezionati dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Donna Arte cresce: successo per l'undicesima edizione

CIVITAVECCHIA - La manifestazione dedicata dagli Amici del Fondo Ranalli all'8 marzo e all'emancipazione femminile nel campo artistico letterario espressivo, ha sperimentato quest'anno una nuova formula: aprire all'universo maschile. La scommessa è pienamente riuscita, il livello delle opere esposte e la capacità degli artisti presenti di rapportarsi con le altre espositrici è stato molto accattivante e gratificante. «Finalmente un momento d'inclusione riuscito e oggi possiamo esclamare: "Insieme si può" - hanno spiegato dall'associazione - la presenza di opere espresse da personalità e sensibilità diverse ha reso la manifestazione unica nel suo genere, in particolare la sezione delle arti visive si è arricchita di opere che spaziano dalla scultura alla fotografia, dal linguaggio naturalistico a quello contemporaneo per mezzo di variegate tecniche artistiche, dalla classica pittura ad olio all'acrilico, dall'acquaforte alla fotografia, dall'acquerello all'inchiostro a china. Altrettanto differenziata la tipologia delle creazioni artigianali che sono state realizzate con materiali riciclati, legno, stoffa e metallo. L'undicesima edizione del nostro appuntamento dedicato alla creatività ha proposto un panorama artistico dalle riproduzioni tecnologiche all'informale, dal surrealismo alle creazioni metafisiche. Un mondo di arte dentro l'antica Rocca che è risuonata di voci, di musica e soprattutto di presenze di giovani. Pregiati gli interventi di varia natura: dalla storia alla poesia, alla letteratura in un susseguirsi scoppiettante di proposte e di spunti promozionali per ampliamento culturale della città. Particolarmente gradito l'intervento del sindaco Marco Piendibene e della vicesindaco Stefania Tinti a cui va un sentito ringraziamento per il patrocinio e il sostegno offerto, congiuntamente all'Autorità di sistema portuale, all'Istituto Stendhal, l'associazione Forte Festival che ha contribuito alla riuscita dell'evento con il vivace intrattenimento musicale del trio " la Mimosa", i numerosi artigiani delle ristorazione, che hanno contribuito al buffet finale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



03/14/2025 18:17

CIVITAVECCHIA - La manifestazione dedicata dagli Amici del Fondo Ranalli all'8 marzo e all'emancipazione femminile nel campo artistico letterario espressivo, ha sperimentato quest'anno una nuova formula: aprire all'universo maschile. La scommessa è pienamente riuscita, il livello delle opere esposte e la capacità degli artisti presenti di rapportarsi con le altre espositrici è stato molto accattivante e gratificante. «Finalmente un momento d'inclusione riuscito e oggi possiamo esclamare: "Insieme si può" - hanno spiegato dall'associazione - la presenza di opere espresse da personalità e sensibilità diverse ha reso la manifestazione unica nel suo genere, in particolare la sezione delle arti visive si è arricchita di opere che spaziano dalla scultura alla fotografia, dal linguaggio naturalistico a quello contemporaneo per mezzo di variegate tecniche artistiche, dalla classica pittura ad olio all'acrilico, dall'acquaforte alla fotografia, dall'acquerello all'inchiostro a china. Altrettanto differenziata la tipologia delle creazioni artigianali che sono state realizzate con materiali riciclati, legno, stoffa e metallo. L'undicesima edizione del nostro appuntamento dedicato alla creatività ha proposto un panorama artistico dalle riproduzioni tecnologiche all'informale, dal surrealismo alle creazioni metafisiche. Un mondo di arte dentro l'antica Rocca che è risuonata di voci, di musica e soprattutto di presenze di giovani. Pregiati gli interventi di varia natura: dalla storia alla poesia, alla letteratura in un susseguirsi scoppiettante di proposte e di spunti promozionali per ampliamento culturale della città. Particolarmente gradito l'intervento del sindaco Marco Piendibene e della vicesindaco Stefania Tinti a cui va un sentito ringraziamento per il patrocinio e il sostegno offerto, congiuntamente all'Autorità di sistema portuale, all'Istituto Stendhal, l'associazione Forte Festival che ha contribuito alla riuscita dell'evento con il vivace intrattenimento musicale del trio " la Mimosa", i numerosi artigiani delle ristorazione, che hanno contribuito al buffet finale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Commentando i dati del 2024, il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, ha evidenziato il peso della chiusura della centrale Enel di Torre Valdaliga Nord sulla perdita di quasi un milione di tonnellate di merci. "Si tratta di una scelta nazionale e di sistema presa negli ultimi dieci anni, che va oltre le competenze dell'Autorità Portuale e degli operatori economici", ha dichiarato Musolino. Nonostante questa criticità, il bilancio complessivo del sistema portuale resta solido. "I porti di Fiumicino e Gaeta hanno registrato dati molto significativi, mentre Civitavecchia mantiene un andamento positivo nel traffico passeggeri e in alcune categorie di merci. Ci allineiamo alle tendenze della maggior parte dei porti italiani e mediterranei", ha aggiunto. Tuttavia, la questione di Torre Valdaliga Nord resta una sfida aperta. "Monitoriamo con attenzione questa situazione, che rappresenta un limite alla pianificazione e alla crescita futura del nostro sistema portuale", ha concluso Musolino. Questi i dati nel dettaglio: TRAFFICI NETWORK 2024

Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti di Roma, nel 2024 quasi 3,5mln di crocieristi

Nel 2024 sono transitati dalle banchine dei porti di Roma e del Lazio 3.459.238 crocieristi, il 4,3% in più rispetto allo stesso periodo del 2023, cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel **porto** di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come home port. In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del **porto** di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel **porto** di Civitavecchia: la categoria dei prodotti metallurgici, minerali di ferro, cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria minerali grezzi, cementi e calci che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate. Nella categoria automezzi, l'AdSP segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle auto in polizza per un totale di 200.969 auto movimentate. Segnali positivi dal **porto** di Fiumicino che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, che superano i 3,4 milioni di tonnellate totali (3.414.153). Nel **porto** di Gaeta si evidenzia l'incremento del 17,8% delle merci solide (782.377 tonnellate totali) che bilanciano il calo del 10,8% delle merci liquide e contribuiscono, così, a mantenere sostanzialmente stabile il traffico complessivo del **porto** gaetano che, in totale, movimentata 1.799.438 tonnellate. In relazione ai dati di traffico negli scali del Network dei Porti di Roma e del Lazio del 2024, e in particolare per quanto riguarda il **porto** di Civitavecchia, è doveroso sottolineare commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP, Pino Musolino che il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte



Nel 2024 sono transitati dalle banchine dei porti di Roma e del Lazio 3.459.238 crocieristi, il 4,3% in più rispetto allo stesso periodo del 2023, cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro...", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate. Segnali positivi dal porto di Fiumicino che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, che superano i 3,4 milioni di tonnellate totali (3.414.153). Nel porto di Gaeta si evidenzia l'incremento del 17,8% delle merci solide (782.377 tonnellate

Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita. Il sistema nel complesso comunque tiene prosegue Musolino con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e Gaeta soprattutto nelle rinfuse e a Civitavecchia i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei. Restiamo comunque vigili e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord conclude Pino Musolino che rappresenta una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro sistema portuale.

Traffici 2024 dei Porti di Roma e del Lazio

Mar 14, 2025 - Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce il sempre fiorente mercato delle crociere. Sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel 2024 a Civitavecchia (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate. Nella categoria "automezzi", si segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle "auto in polizza" per un totale di 200.969 auto movimentate. Segnali positivi dal porto di Fiumicino che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, che superano i 3,4 milioni di tonnellate totali (3.414.153). Nel porto di Gaeta si evidenzia l'incremento del 17,8% delle merci solide (782.377 tonnellate totali) che bilanciano il calo del 10,8% delle merci liquide e contribuiscono, così, a mantenere sostanzialmente stabile il traffico complessivo del porto gaetano che, in totale, movimentata 1.799.438 tonnellate. "In relazione ai dati di traffico negli scali del Network dei Porti di Roma e del Lazio del 2024, e in particolare per quanto riguarda il porto di Civitavecchia, è doveroso sottolineare - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP, Pino Musolino - che il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di



Mar 14, 2025 - Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce il sempre fiorente mercato delle crociere. Sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel 2024 a Civitavecchia (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro...", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate. Nella categoria "automezzi", si segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle "auto in polizza" per un totale di 200.969 auto movimentate. Segnali positivi dal porto di Fiumicino che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita". "Il sistema nel complesso comunque tiene - prosegue Musolino - con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e Gaeta soprattutto nelle rinfuse e a Civitavecchia i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei". "Restiamo comunque vigili e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord - conclude Pino Musolino - che rappresenta una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro sistema portuale". Schede ESPO 2024.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Merci in calo (-13,5%) ma i crocieristi consolano i porti laziali nel 2024

"Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce il sempre fiorente mercato delle crociere. Sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel 2024 a **Civitavecchia** (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso". Lo ha rilevato una nota dell'Autorità di sistema portuale dei porti laziali: "Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel **porto** di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come home port. In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142)", malgrado il calo di quelli dei traghetti (1.545.904, -4,6%). Inverso l'andamento sul fronte delle merci, nel quale "il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del **porto** di **Civitavecchia** (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel **porto** di **Civitavecchia**: la categoria dei 'prodotti metallurgici, minerali di ferro', cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria 'minerali grezzi, cementi e calci' che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate". Crescono, quanto ai container, i vuoti e diminuiscono i pieni, tanto che in tonnellaggio il risultato è negativo (874.991 tonnellate, -2,6%) mentre è positivo in termini di teu (106.592, +5,2%), mentre "nella categoria automezzi, si segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle "auto in polizza" per un totale di 200.969 auto movimentate". Secondo l'ente ci sono "segnali positivi dal **porto** di Fiumicino che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, che superano i 3,4 milioni di tonnellate totali (3.414.153). Nel **porto** di Gaeta si evidenzia l'incremento del 17,8% delle merci solide (782.377 tonnellate totali) che bilanciano il calo del 10,8% delle merci liquide e contribuiscono, così, a mantenere sostanzialmente stabile il traffico complessivo del **porto** gaetano che, in totale, movimentata 1.799.438 tonnellate". "In relazione ai dati di traffico negli scali del Network dei Porti



Porti Sfondato il tetto dei 5 milioni di passeggeri malgrado il calo nei traghetti. Il phase out del carbone affossa però i risultati nel settore mercantile di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce il sempre fiorente mercato delle crociere. Sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel 2024 a Civitavecchia (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso". Lo ha rilevato una nota dell'Autorità di sistema portuale dei porti laziali: "Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come home port. In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142)", malgrado il calo di quelli dei traghetti (1.545.904, -4,6%). Inverso l'andamento sul fronte delle merci, nel quale "il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: la categoria dei 'prodotti metallurgici, minerali di ferro', cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria 'minerali grezzi, cementi e calci' che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di Roma e del Lazio del 2024, e in particolare per quanto riguarda il porto di Civitavecchia, è doveroso sottolineare - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP, Pino Musolino - che il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita". "Il sistema nel complesso comunque tiene - prosegue Musolino - con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e Gaeta soprattutto nelle rinfuse e a Civitavecchia i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei. Restiamo comunque vigili e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord, una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro sistema portuale".

Cronache Della Campania

Napoli

Aliscafo arriva in ritardo: scoppia il caos sul porto di Capri

Caos in banchina nel **porto** di Marina Grande a Capri , dove oggi pomeriggio si sono accalcati oltre 500 passeggeri, in gran parte pendolari, lavoratori e gruppi di turisti giornalieri che partono da Sorrento e Castellammare. I passeggeri, nonostante fossero muniti di biglietto, non hanno trovato ai soliti ormeggi l'aliscafo che era rimasto a Sorrento, non si sa se per un guasto o a causa del mare agitato. E' scattata la protesta, e non trovando un mezzo alternativo per il rientro a terra i passeggeri hanno bloccato la partenza dell'aliscafo Altair della compagnia Snav con oltre 300 passeggeri a bordo che era pronto a levare l'ancora alle 16.30 per raggiungere Napoli . Sono dovuti intervenire i marinai della capitaneria di **porto**, il personale della compagnia ma anche Polizia e Carabinieri. La protesta si è placata quando si è appreso che era in arrivo nel **porto** di Capri la motonave veloce della Caremar, che avrebbe imbarcato i passeggeri rimasti a terra ed effettuato la corsa per Sorrento delle 18.40. L'aliscafo Altair dopo circa un'ora di ritardo ha potuto levare le ancore ed effettuare la sua corsa per Napoli con oltre 300 passeggeri a bordo. La situazione si è man mano normalizzata sulla rotta Capri - Napoli con le corse successive. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

Cronache Della Campania

Aliscafo arriva in ritardo: scoppia il caos sul porto di Capri



03/14/2025 21:23 Meta Time

Caos in banchina nel porto di Marina Grande a Capri , dove oggi pomeriggio si sono accalcati oltre 500 passeggeri, in gran parte pendolari, lavoratori e gruppi di turisti giornalieri che partono da Sorrento e Castellammare. I passeggeri, nonostante fossero muniti di biglietto, non hanno trovato ai soliti ormeggi l'aliscafo che era rimasto a Sorrento, non si sa se per un guasto o a causa del mare agitato. E' scattata la protesta, e non trovando un mezzo alternativo per il rientro a terra i passeggeri hanno bloccato la partenza dell'aliscafo Altair della compagnia Snav con oltre 300 passeggeri a bordo che era pronto a levare l'ancora alle 16.30 per raggiungere Napoli . Sono dovuti intervenire i marinai della capitaneria di porto, il personale della compagnia ma anche Polizia e Carabinieri. La protesta si è placata quando si è appreso che era in arrivo nel porto di Capri la motonave veloce della Caremar, che avrebbe imbarcato i passeggeri rimasti a terra ed effettuato la corsa per Sorrento delle 18.40. L'aliscafo Altair dopo circa un'ora di ritardo ha potuto levare le ancore ed effettuare la sua corsa per Napoli con oltre 300 passeggeri a bordo. La situazione si è man mano normalizzata sulla rotta Capri - Napoli con le corse successive. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Δ.

Il Nautilus

Bari

La 'via del cotone' passa per Bari, impegno di UniBa con i suoi cento anni di storia

Anche se il titolo uò sembrare evocativo, quasi poetico, già nei tempi remoti un percorso storico legato al commercio del cotone passava per Bari, importante porto del Mediterraneo con una lunga tradizione mercantile Bari . L'incontro di ieri 13 marzo, presso l'Aula Magna dell'UniBa, ha visto la presenza del Rappresentante UE nei Paesi del Golfo On.le Luigi Di Maio. Si è parlato delle relazioni tra Europa - Italia e Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo: "Via del cotone", verso una cooperazione di sviluppo. Di Maio ieri è stato ospite dell'Università di Bari nell'ambito dei festeggiamenti per i cento anni e ha parlato delle relazioni tra Europa, Italia e Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo. Il commercio del cotone ha una storia affascinante e millenaria. Questa fibra tessile naturale è stata coltivata e lavorata già dal 3000 a.C. in regioni come l'India, la Mesomerica e la Cina. Gli Arabi introdussero il cotone in Sicilia nel IX secolo, e da lì si diffuse in altre parti d'Europa. Durante il Medioevo, città come **Venezia**, Genova e Pisa divennero importanti centri per l'importazione di cotone grezzo e la produzione di tessuti. Con la Rivoluzione Industriale, il cotone divenne il cuore dell'industria tessile globale, con l'Inghilterra che guidava la produzione grazie all'uso di macchinari avanzati. In Italia, il Nord, in particolare città come Milano e Bologna, giocò un ruolo significativo nella lavorazione del cotone. Oggi parlare della 'via del cotone' ci riferiamo ad un'Italia e alla Puglia, che grazie alla sua posizione geografica e alla forza delle sue aziende nei settori marittimo e ferroviario, può svolgere un ruolo decisivo nel progetto. L'incontro è stato aperto dal Magnifico Rettore dell'università di Bari, Ch.mo Prof. Stefano Bronzini, che ha salutato la qualificata platea e l'ospite d'onore, On.le Luigi Di Maio, ricordando l'importanza dell'Università pubblica a relazionarsi con un territorio che guarda oltre l'orizzonte delle sue discipline insegnate, importanti per generare relazioni didattiche di formazione e di ricerca con Paesi del Golfo e del Mediterraneo allargato. E subito dopo il saluto di Ioana Gheorghias, Decano Corpo Consolare di Puglia, Basilicata e Molise che sottolineato l'importante lavoro di cooperazione che l'On.le Luigi Di Maio sta portando avanti per l'Europa. L'obiettivo dell'incontro è stato introdotto dal Prof Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Agenzia Rapporti con l'Esterno - UniBa. "I rapporti dell'UE con i paesi del Medioriente sono ripresi solo qualche anno fa - ha dichiarato Patroni Griffi - con la pandemia ci siamo accorti che il mondo come lo conoscevamo era fragile. E ci si è resi conto che quelle nazioni possono essere delle nuove opportunità". Il corridoio promette di facilitare il commercio, agevolare il trasporto delle risorse energetiche e rafforzare la connettività digitale. "Tutti lo ricordiamo - ha detto Patroni Griffi - quando a margine del G20, a New Delhi, la premier Giorgia Meloni ha firmato il memorandum d'intesa per un corridoio



Il Nautilus
La 'via del cotone' passa per Bari, impegno di UniBa con i suoi cento anni di storia
03/14/2025 14:14

Anche se il titolo uò sembrare evocativo, quasi poetico, già nei tempi remoti un percorso storico legato al commercio del cotone passava per Bari, importante porto del Mediterraneo con una lunga tradizione mercantile Bari . L'incontro di ieri 13 marzo, presso l'Aula Magna dell'UniBa, ha visto la presenza del Rappresentante UE nei Paesi del Golfo On.le Luigi Di Maio. Si è parlato delle relazioni tra Europa - Italia e Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo: "Via del cotone", verso una cooperazione di sviluppo. Di Maio ieri è stato ospite dell'Università di Bari nell'ambito dei festeggiamenti per i cento anni e ha parlato delle relazioni tra Europa, Italia e Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo. Il commercio del cotone ha una storia affascinante e millenaria. Questa fibra tessile naturale è stata coltivata e lavorata già dal 3000 a.C. in regioni come l'India, la Mesomerica e la Cina. Gli Arabi introdussero il cotone in Sicilia nel IX secolo, e da lì si diffuse in altre parti d'Europa. Durante il Medioevo, città come Venezia, Genova e Pisa divennero importanti centri per l'importazione di cotone grezzo e la produzione di tessuti. Con la Rivoluzione Industriale, il cotone divenne il cuore dell'industria tessile globale, con l'Inghilterra che guidava la produzione grazie all'uso di macchinari avanzati. In Italia, il Nord, in particolare città come Milano e Bologna, giocò un ruolo significativo nella lavorazione del cotone. Oggi parlare della 'via del cotone' ci riferiamo ad un'Italia e alla Puglia, che grazie alla sua posizione geografica e alla forza delle sue aziende nei settori marittimo e ferroviario, può svolgere un ruolo decisivo nel progetto. L'incontro è stato aperto dal Magnifico Rettore dell'università di Bari, Ch.mo Prof. Stefano Bronzini, che ha salutato la qualificata platea e l'ospite d'onore, On.le Luigi Di Maio, ricordando l'importanza dell'Università pubblica a relazionarsi con un territorio che guarda oltre l'orizzonte delle sue discipline insegnate, importanti per generare relazioni didattiche di formazione e di ricerca con Paesi del Golfo e del Mediterraneo allargato. E subito dopo il saluto di Ioana Gheorghias, Decano Corpo Consolare di Puglia, Basilicata e Molise che sottolineato l'importante lavoro di cooperazione che l'On.le Luigi Di Maio sta portando avanti per l'Europa. L'obiettivo dell'incontro è stato introdotto dal Prof Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Agenzia Rapporti con l'Esterno - UniBa. "I rapporti dell'UE con i paesi del Medioriente sono ripresi solo qualche anno fa - ha dichiarato Patroni Griffi - con la pandemia ci siamo accorti che il mondo come lo conoscevamo era fragile. E ci si è resi conto che quelle nazioni possono essere delle nuove opportunità". Il corridoio promette di facilitare il commercio, agevolare il trasporto delle risorse energetiche e rafforzare la connettività digitale. "Tutti lo ricordiamo - ha detto Patroni Griffi - quando a margine del G20, a New Delhi, la premier Giorgia Meloni ha firmato il memorandum d'intesa per un corridoio

Il Nautilus

Bari

India-Medio Oriente-Europa (IMEC) - comunemente denominato "Via del cotone"- sottoscritto anche dai leader di Stati Uniti, India, Arabia Saudita, Emirati, Francia, Germania, Unione europea". È un corridoio India-Medio Oriente-Europa alternativo alla Road Belt Initiative (RBI), che prevede l'unione dei porti dell'India agli Emirati per trasferire gas, petrolio e merci su rotaia fino alla costa sud-est del Mediterraneo. L'oggetto del MoU riguardava due collegamenti: uno ferroviario tra l'Europa e il Golfo (Emirati, Arabia Saudita, Israele, Giordania), l'altro portuale/marittimo tra India e Golfo, oltre ai collegamenti per la trasmissione dei dati e dell'elettricità e tubature per l'idrogeno verde. "Il progetto - ha evidenziato il Prof Patroni Griffi, dell'Agenzia delle Relazioni Esterne dell'UniBa - ridurrà significativamente del 40% il tempo necessario per trasportare le merci tra l'India e il Medio Oriente, generando benefici economici, ma anche stabilità in una regione spesso turbolenta, aumentandone la cooperazione energetica tra i Paesi firmatari. "E' un 'corridoio' che passa lungo le coste della nostra Regione Puglia, ha rimarcato Patroni Griffi, e per questo si tratta di una opportunità per far parte dell'alleanza del Medio Oriente, prima con UniBa e poi con le nostre industrie di Made in Italy di eccellenza, tenendo conto che questa opportunità avrà un ruolo fondamentale nel rendere possibile questo corridoio di sviluppo del "Mediterraneo allargato", guardando verso Est e non solo verso Sud". Infatti, lo ricordiamo che all'Arabia Saudita, il maggiore esportatore mondiale di petrolio, e agli Emirati, il centro finanziario dominante nella regione, questo corridoio permetterebbe di diventare snodo centrale tra Oriente e Occidente e di diversificare le loro economie rispetto ai combustibili fossili. L'Italia è il Paese del Mediterraneo meglio predisposto e i porti del Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale hanno anche un ruolo guida in questa iniziativa, per due motivi: rende l'Italia e la Regione Puglia 'attori' importanti nell'Ue, e affronta le questioni interne relative allo sviluppo economico del Sud; poi per motivi geografici, perchè in questo 'Mare nostrum' sboccano i cavi sottomarini con cui viaggiano i dati e la connettività digitale. Ed allora, Emirati Arabi partner strategici per poter sviluppare la strategia del corridoio della 'Via del cotone'. Il percorso del "corridoio"contempla anche e soprattutto (nella digital trasnsition) di seguire quello di un nuovo cavo, "Blue Raman" di Tim Sparkle e Google, che sarà pronto nel 2024/2025, che passa per un breve tragitto sulla terraferma in Israele e Arabia Saudita per approdare attraverso la Sicilia sulla penisola italiana. "Il 'futuro è negli Emirati' - ha detto l'O.le Luigi Di Maio, rappresentante dell'Unione Europea per i Paesi del Golfo, e da qualche settimana nominato ad interim rappresentante speciale del processo di pace in Medioriente, nel suo intervento". Si è dichiarato disponibile e pronto a fare da tramite per aiutare le imprese pugliesi che volessero investire in quei Paesi. I paesi della penisola araba fulcro importante per l'economia italiana, partner strategici per la crescita delle imprese e anche fondamentali interlocutori per la stabilizzazione dei nuovi assetti mondiali: non è un caso che i principali incontri di negoziazione sulla pace si stiano tenendo in quelle aree. Di Maio, poi, ha raccontato della sua nomina a rappresentante e del lavoro di mediazione che sta svolgendo per l'Europa negli Emirati. "Sono molto contento, da cittadino del Sud Italia, di poter

Il Nautilus

Bari

intervenire qui per discutere di un tema così importante e attuale - ha affermato il rappresentante UE, dopo aver augurato all'Ateneo barese altri cento anni - mi sentirete parlare spesso del Consiglio di Cooperazione del Golfo, che comprende Qatar, Kuwait, Bahrein, Arabia Saudita, Oman e gli Emirati Arabi Uniti, il Consiglio è la naturale contro parte dell'Unione e gli Stati sono i miei principali interlocutori, diventati sempre più indispensabili per la nostra politica estera". La strategia di comunicazione approvata dalle due parti si fonda su cinque pilastri: commercio e investimenti; energia soprattutto rinnovabili, (con riferimento all'idrogeno); sicurezza regionale; scambi scientifico-culturali e nuove forme di partnership tra le istituzioni. "Ciò che sta avvenendo nella regione avviene sotto un brand che sono i programmi Vision - ha proseguito Di Maio - ognuno di questi sei paesi sta implementando un programma di trasformazione e riconversione della propria economia, questo schiude delle importanti potenzialità per le nostre imprese. Grazie alle eccellenze delle nostre imprese e dei nostri studenti e lavoratori noi siamo il loro target per la frazione degli investimenti nelle loro economie domestiche". Ed ancora, ha poi continuato raccontando del lavoro costante tra le due parti per lo sviluppo. "I capisaldi lungo i quali si sta lavorando e discutendo sono diversi, tra cui la crisi - ha continuato Di Maio -, se vogliamo implementare scambi commerciali, scambi tra Università o sulle tecnologie, dobbiamo stabilizzare ciò che c'è in mezzo tra il Golfo e l'Europa, ovvero il Medioriente. E su questo c'è un allineamento mai come prima sulla politica estera, grazie ad uno sforzo di mediazione, di plomazia facilitazione". Il futuro è nella penisola araba e gli eventi che si terranno nei prossimi anni lo dimostrano, come le Olimpiadi o i Mondiali e il turismo in crescita. E la loro volontà di investire nei vari programmi fa di questi paesi dei partner naturali dell'Unione sulla transizione economica e ambientale oltre a quella energetica e digitale. Poi sono seguiti interventi dedicati e specifici, come quello del presidente Confindustri Puglia Sergio Fontana; dei Prof.ssa Marina Castellaneta e Antonio Leandro del Dipartimento di Diritto Internazionale UniBa. Foto: S.C.

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Diportismo commerciale ad Arbatax: pubblicato il bando di gara per la concessione di due lotti

Oltre cento i posti barca per le attività di noleggio e charter tra il Molo di Levante e la ex Darsena Cantieristica. Nel porto sardo di Arbatax ci saranno nuovi e più ordinati spazi per la nautica da diporto commerciale e per i relativi servizi all'utenza. È di ieri la pubblicazione, sulla piattaforma telematica dell'AdSP, del bando di gara per l'affidamento, in concessione demaniale marittima, di due lotti - uno nel molo di Levante, l'altro nella ex Darsena cantieristica dello scalo ogliastrino - per la realizzazione e la gestione di due punti d'ormeggio per la sosta di unità da diporto utilizzate a scopi commerciali (locazione e noleggio professionali dinamici). In dettaglio, per quanto riguarda il primo lotto, si tratta di uno specchio acqueo di 7.160 metri quadri, già dotato di un sistema di ormeggio con pontile galleggiante, corpi morti e catenaria realizzato lo scorso anno dall'AdSP per garantire il regolare svolgimento della stagione turistica per le società di noleggio mezzi nautici. A questo va aggiunta un'ulteriore area scoperta di ulteriori 30 metri quadri. Relativamente al secondo lotto della ex Darsena Cantieristica, i beni demaniali oggetto di bando sono uno specchio acqueo di 1.405 metri quadri (in questo caso non sono

presenti pontili galleggianti, corpi morti e catenaria) più un'area scoperta di altri 30 metri quadri. Sei, in tutto, gli anni stabiliti per il possesso del titolo concessorio per ciascun lotto. Differenti, invece gli importi del canone a base d'asta sui quali effettuare l'offerta a rialzo: circa 9 mila 230 euro annui per il Molo di Levante, poco più di 3 mila e 200 per la ex Darsena Cantieristica. Sempre per il primo lotto, inoltre, il concessionario, oltre al canone offerto in sede di gara dovrà corrispondere la rata annuale (non soggetta a rialzo) del piano di ammortamento della spesa, sostenuta dall'AdSP, per la recente realizzazione dell'ormeggio temporaneo utilizzabile anche nell'ambito delle attività previste dalla nuova concessione. Tra i numerosi requisiti richiesti, oltre alla capacità economica e finanziaria che dovrà essere almeno pari al doppio del valore delle concessioni, anche quella tecnico professionale relativa alla disponibilità, al momento della presentazione dell'offerta, di un numero di mezzi nautici pari ad almeno all'80% dei posti barca disponibili nei lotti: 53 mezzi nautici, su 66 posti barca totali, per il Molo di Levante e 32 mezzi nautici, su 40, per la ex Darsena Cantieristica. Altro punto fermo del bando, la possibilità di concorrere per entrambi i 2 lotti e, nel caso in cui un partecipante risulti in posizione utile in entrambe le graduatorie, verrà invitato dalla commissione di gara ad una sola scelta. Tutte le offerte dovranno pervenire all'ente entro e non oltre le 12 del 14 aprile prossimo. "Il bando pubblicato oggi ci consente di portare a termine, nella massima trasparenza ed imparzialità, il lungo e faticoso percorso di creazione di spazi idonei ed ordinati per il comparto dei noleggi e dei charter nautici nello scalo di Arbatax - spiega



Oltre cento i posti barca per le attività di noleggio e charter tra il Molo di Levante e la ex Darsena Cantieristica. Nel porto sardo di Arbatax ci saranno nuovi e più ordinati spazi per la nautica da diporto commerciale e per i relativi servizi all'utenza. È di ieri la pubblicazione, sulla piattaforma telematica dell'AdSP, del bando di gara per l'affidamento, in concessione demaniale marittima, di due lotti - uno nel molo di Levante, l'altro nella ex Darsena cantieristica dello scalo ogliastrino - per la realizzazione e la gestione di due punti d'ormeggio per la sosta di unità da diporto utilizzate a scopi commerciali (locazione e noleggio professionali dinamici). In dettaglio, per quanto riguarda il primo lotto, si tratta di uno specchio acqueo di 7.160 metri quadri, già dotato di un sistema di ormeggio con pontile galleggiante, corpi morti e catenaria realizzato lo scorso anno dall'AdSP per garantire il regolare svolgimento della stagione turistica per le società di noleggio mezzi nautici. A questo va aggiunta un'ulteriore area scoperta di ulteriori 30 metri quadri. Relativamente al secondo lotto della ex Darsena Cantieristica, i beni demaniali oggetto di bando sono uno specchio acqueo di 1.405 metri quadri (in questo caso non sono presenti pontili galleggianti, corpi morti e catenaria) più un'area scoperta di altri 30 metri quadri. Sei, in tutto, gli anni stabiliti per il possesso del titolo concessorio per ciascun lotto. Differenti, invece gli importi del canone a base d'asta sui quali effettuare l'offerta a rialzo: circa 9 mila 230 euro annui per il Molo di Levante, poco più di 3 mila e 200 per la ex Darsena Cantieristica. Sempre per il primo lotto, inoltre, il concessionario, oltre al canone offerto in sede di gara dovrà corrispondere la rata annuale (non soggetta a rialzo) del piano di ammortamento della spesa, sostenuta dall'AdSP, per la recente realizzazione dell'ormeggio temporaneo utilizzabile anche nell'ambito delle attività previste dalla nuova concessione. Tra i numerosi requisiti richiesti, oltre alla capacità economica e finanziaria che dovrà essere almeno pari al doppio del valore delle concessioni, anche quella tecnico professionale relativa alla disponibilità, al momento della presentazione dell'offerta, di un numero di mezzi nautici pari ad almeno all'80% dei posti barca disponibili nei lotti: 53 mezzi nautici, su 66 posti barca totali, per il Molo di Levante e 32 mezzi nautici, su 40, per la ex Darsena Cantieristica. Altro punto fermo del bando, la possibilità di concorrere per entrambi i 2 lotti e, nel caso in cui un partecipante risulti in posizione utile in entrambe le graduatorie, verrà invitato dalla commissione di gara ad una sola scelta. Tutte le offerte dovranno pervenire all'ente entro e non oltre le 12 del 14 aprile prossimo. "Il bando pubblicato oggi ci consente di portare a termine, nella massima trasparenza ed imparzialità, il lungo e faticoso percorso di creazione di spazi idonei ed ordinati per il comparto dei noleggi e dei charter nautici nello scalo di Arbatax - spiega

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Obiettivo dell'ente è quello di garantire un avvio di stagione turistica favorevole per gli operatori e di potenziare ulteriormente l'offerta, rendendo così ancora più appetibile il porto ogliastrino per un mercato in costante espansione". Condividi Tag porti sardegna Articoli correlati.

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

Avvenuto il passaggio di Rimorchiatori Sardi da Moby a MedTug (Msc)

Il ramo rimorchiatori di Moby è passato ufficialmente al gruppo Msc. Ad annunciarlo è stata MedTug Spa, confermando che anche Rimorchiatori Sardi Srl è entrata a far parte del gruppo di aziende che fanno capo alla ex Rimorchiatori Mediterranei 8società appunto acquisita dal gruppo controllato da Ginaluigi Aponte ormai due anni fa). "Siamo lieti di annunciare che Rimorchiatori Sardi S.r.l. è entrata a far parte di MedTug S.p.A. Questo passo rafforza la nostra presenza nei porti chiave, rafforzando il nostro impegno a fornire servizi di rimorchio, offshore e operazioni specializzate efficienti, sicuri e affidabili. Con oltre un secolo di esperienza, continuiamo a crescere per supportare al meglio l'industria marittima" si legge nell'annuncio. Che questa operazione fosse in dirittura d'arrivo lo si era intuito lo scorso gennaio quando era stato portato a termine il conferimento del ramo di business del rimorchio portuale nella nuova società Rimorchiatori Sardi Srl costituita il 16 aprile dello scorso anno e fino a pochi giorni nelle mani del gruppo Moby che fa capo alla famiglia Onorato (seppure anch'esso partecipato al 49% da Msc). L'atto di conferimento era datato fine novembre (con efficacia dal 1 gennaio) e dalle carte ufficiali è stato possibile apprendere di un conetstuale aumento di capitale (da 10mila a un milione di euro) riservato all'unico socio mediante conferimento in natura del ramo d'azienda e quindi delle attività di rimorchio svolte da 30 anni nei vari porti della Sardegna. L'azienda ha una flotta composta da 14 rimorchiatori battenti bandiera italiana, 7 concessioni in altrettanti porti della Sardegna (Arbatax, Cagliari, **Olbia**, Oristano, Portovesme, Porto Torres e Sarroch), mentre la forza lavoro è composta da 12 figure professionali amministrative/"a terra" e 118 figure professionali marittime a bordo. Il verbale del Cda di Moby dello scorso 27 novembre confermava poi che la neocostituita società Rimorchiatori Sardi sarebbe appunto finita a Msc come rimborso del debito sostenuto da Gianluigi Aponte per saldare i crediti e liberare la 'balena blu' dal piano di rientro previsto dal concordato preventivo. "Il presidente - si legge nel documento - ricorda altresì che il finanziamento ponte concesso da Shipping Agencies Services (holding lussemburghese di Msc, ndr) ai fini dell'esecuzione dei pagamenti concordatari, per contratto deve essere estinto anche mediante la cessione di attivi, come appunto il ramo rimorchiatori. Allo scopo è stata costituita in data 16 Aprile 2024 la società Rimorchiatori Sardi Srl alla quale verrà conferito il ramo d'azienda con il conforto di un'apposita perizia prima di provvedere alla cessione della relativa partecipazione". La perizia di stima alla data del 31 ottobre 2024 è stata redatta dal prof. Stefano Garzella (ordinario di economia aziendale e dottore commercialista) e il valore contabile attribuito al ramo d'azienda dei rimorchiatori è stato di circa 3,5 milioni di euro mentre il valore stand alone (prezzo di mercato) si attesta sui 34 milioni di euro. La concessione per i servizi di rimorchio



Navi L'azienda ha una flotta composta da 14 rimorchiatori battenti bandiera italiana e 7 concessioni in altrettanti porti della Sardegna (Arbatax, Cagliari, Olbia, Oristano, Portovesme, Porto Torres e Sarroch) di REDAZIONE SHIPPING ITALY il ramo rimorchiatori di Moby è passato ufficialmente al gruppo Msc. Ad annunciarlo è stata MedTug Spa, confermando che anche Rimorchiatori Sardi Srl è entrata a far parte del gruppo di aziende che fanno capo alla ex Rimorchiatori Mediterranei 8società appunto acquisita dal gruppo controllato da Ginaluigi Aponte ormai due anni fa). "Siamo lieti di annunciare che Rimorchiatori Sardi S.r.l. è entrata a far parte di MedTug S.p.A. Questo passo rafforza la nostra presenza nei porti chiave, rafforzando il nostro impegno a fornire servizi di rimorchio, offshore e operazioni specializzate efficienti, sicuri e affidabili. Con oltre un secolo di esperienza, continuiamo a crescere per supportare al meglio l'industria marittima" si legge nell'annuncio. Che questa operazione fosse in dirittura d'arrivo lo si era intuito lo scorso gennaio quando era stato portato a termine il conferimento del ramo di business del rimorchio portuale nella nuova società Rimorchiatori Sardi Srl costituita il 16 aprile dello scorso anno e fino a pochi giorni nelle mani del gruppo Moby che fa capo alla famiglia Onorato (seppure anch'esso partecipato al 49% da Msc). L'atto di conferimento era datato fine novembre (con efficacia dal 1 gennaio) e dalle carte ufficiali è stato possibile apprendere di un conetstuale aumento di capitale (da 10mila a un milione di euro) riservato all'unico socio mediante conferimento in natura del ramo d'azienda e quindi delle attività di rimorchio svolte da 30 anni nei vari porti della Sardegna. L'azienda ha una flotta composta da 14 rimorchiatori battenti bandiera italiana, 7 concessioni in altrettanti porti della Sardegna (Arbatax, Cagliari, Olbia, Oristano, Portovesme, Porto Torres e Sarroch), mentre la forza lavoro è composta da 12 figure professionali amministrative/"a

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

portuale nei porti della Sardegna andrà a gara nel prossimo futuro e Rimorchiatori sardi confida di riuscire ad aggiudicarsi nuovamente il servizio per 15 anni "grazie anche all'esperienza e alla reputazione della detta Divisione Rimorchiatori che lavora da decenni in maniera autonoma, complementare e sinergica insieme ai propri clienti, alle autorità marittime e alle autorità portuali"

The Medi Telegraph

Cagliari

Lava la stiva davanti alla costa, nave cisterna fermata vicino a Cagliari: scoperta grazie al satellite

Inquinamento in mare, blitz della Guardia costiera a Sarroch su una nave cisterna italiana Genova - Una nave cisterna italiana è stata fermata nel porto di Sarroch dagli ispettori specializzati in sicurezza della navigazione, in servizio alla Capitaneria di porto di Cagliari, dopo aver accertato che l'unità ha compiuto, in un tratto di mare vietato, delle operazioni di lavaggio delle cisterne da prodotti chimici in precedenza trasportati e successiva scarica dei residui. Il blitz è scattato da una segnalazione pervenuta alle autorità marittime francesi da parte del sistema satellitare denominato Clean sea net , in uso all'agenzia europea per la sicurezza della navigazione (Emsa). Le immagini satellitari hanno mostrato i risultati dello scarico a mare indicando come possibile fonte la motocisterna italiana. Una volta saliti a bordo, gli ispettori hanno accertato che nel momento di inizio delle operazioni di lavaggio e di scarica, la nave si trovava ancora in un tratto di mare vietato, poiché troppo vicino alla costa, "non operando pertanto in conformità alle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali per la prevenzione dagli inquinamenti marini". Gli atti raccolti verranno trasmessi all'autorità giudiziaria per le ipotesi di reato di inquinamento colposo e violazione delle norme sulla sicurezza della navigazione. Inoltre, da ulteriori accertamenti, sono emerse alcune irregolarità legate alla sicurezza della navigazione che hanno portato al fermo amministrativo della nave che potrà riprendere la navigazione solo dopo avere rimosso tutte le criticità contestate.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Crocierismo, Msc punta forte su Messina e Palermo: "il Sud ricopre un ruolo centrale"

In Sicilia i numeri di Msc Crociere sono in crescita, è stato sottolineato, con **Messina** che vede un incremento da 32 a 53 scali e un traffico passeggeri che passerà da 210.000 dell'anno scorso a 350.000 persone. Leonardo Massa, vicepresidente Southern Europe di Msc Crociere, ha sottolineato: "anche quest'anno siamo presenti alla Bmt appuntamento imprescindibile per il settore e per Msc Crociere. Il Sud Italia continua a occupare un ruolo centrale nei nostri piani di crescita con Napoli, che con la sua posizione strategica e il suo ruolo di hub crocieristico in espansione, sarà protagonista per la prima volta con ben quattro navi operative nella stagione estiva. Inoltre, il nostro rafforzamento in Sicilia e Puglia, che ospitano porti chiave del Mezzogiorno come Palermo, **Messina**, Bari e Brindisi, conferma la grande fiducia nel potenziale turistico di queste regioni e nell'enorme valore economico che sanno generare. Un percorso di crescita che non solo consolida il legame tra Msc Crociere e il territorio, ma contribuisce anche allo sviluppo dell'intero comparto turistico, creando nuove opportunità per il settore e per le economie locali. Numeri In Sicilia i numeri di Msc Crociere sono in crescita, è stato sottolineato, con **Messina** che vede un incremento da 32 a 53 scali e un traffico passeggeri che passerà da 210.000 dell'anno scorso a 350.000 persone. Palermo passa da 85 a 105 scali, grazie alla presenza di Msc Magnifica e Msc Seaside.



Shipping Italy

Catania

Est Terminal presenta l'istanza per il trasferimento nel porto di Catania

Un altro dei tasselli che porteranno alla riorganizzazione del porto di Catania è stato predisposto. Est Terminal ha infatti presentato una istanza per il rilascio di una concessione della durata di 25 anni relativa a un'area da 34mila metri quadrati nelle banchine 8 e 9 del Molo Crispi, contestuale alla rinuncia agli spazi di cui usufruisce attualmente nella Nuova Darsena, con effetti giuridici "sospensivamente condizionati al conseguimento del nuovo titolo". Il passaggio come detto è parte del più ampio piano ideato dalla AdSP del Mar di Sicilia orientale per focalizzare l'attività di Catania su traffici di tipo ro-ro e ro-pax, concentrando invece su Augusta quelli relativi a container e project cargo. Piano di cui una tessera più importante sarà l'insediamento di Grimaldi Marangolo Terminal Catania in un'area da 106.250 mq nella Nuova Darsena (la relativa istanza è stata depositata lo scorso dicembre). Come confermato dal documento appena pubblicato dalla stessa AdSP, l'istanza di Est Terminal, relativa a un'area di 34.933 metri quadrati nelle banchine 8 e 9 del Molo Crispi, riguarda infatti attività di "terminalista, esclusa quella full container ed inclusa quella al servizio dei traffici ro-ro/ro-pax". Questa, si apprende ora, sarà svolta in particolare in una area scoperta da 28.363 metri quadrati. Sul compendio sono previsti anche tre gate per l'uscita di veicoli e la realizzazione di una tensostruttura da 300 metri quadrati per l'accoglienza dei passeggeri.



Porti, Lupi (AdSP Mar Sicilia Occ.): "A Palermo progetti di sostenibilità"

"Totale decarbonizzazione possibile solo attraverso politiche globali e investimenti su innovazione" 14 marzo 2025 | 15.59 LETTURA: 2 minuti

"LetExpo è un evento molto importante perché sono presenti tutti gli attori della filiera logistica e per noi essere qui a questi tavoli di confronto è estremamente positivo e utile. Diventa un'occasione per poter valutare quello che stiamo facendo nei nostri porti. A **Palermo**, in particolare, stiamo portando avanti in questo momento una serie di progetti molto importanti nel settore della sostenibilità. Abbiamo avviato un progetto, con un partner economico privato, per creare una comunità energetica per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ma stiamo andando avanti anche per l'elettificazione delle banchine. Contiamo, da qui al prossimo anno, di avere ben cinque banchine disponibili per potere alimentare le navi elettricamente quando sono ormeggiate al **porto** di **Palermo**, dieci in tutto il network". Lo ha sottolineato Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale Mar di Sicilia Occidentale, al termine della conferenza dal titolo "Il mondo della green e blue economy" nel quale si è parlato dei progetti di sostenibilità all'interno dell'economia del mare. L'incontro era inserito nel programma di LetExpo, la fiera di riferimento per i trasporti, la logistica, i servizi alle imprese e la sostenibilità, promossa da Alis in collaborazione con Veronafi. "Ringrazio il presidente di Alis, Guido Grimaldi, e il suo staff per l'invito che mi ha dato la possibilità di un confronto su argomenti su cui si gioca il futuro del mondo intero, soprattutto in questo momento di grande instabilità. In questo contesto ho esposto i passi avanti compiuti dal nostro progetto di "smart port" e gli interventi in corso, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche da quello dell'innovazione tecnologica e digitale. Solo attraverso politiche globali e investimenti sull'innovazione potremo raggiungere la totale decarbonizzazione" conclude Lupi. **SEGUICI SUI SOCIAL.**



Affari Italiani

Palermo, Termini Imerese

Porti, Lupi (AdSP Mar Sicilia Occ.): "A Palermo progetti di sostenibilità"

Verona, 14 mar. - (Adnkronos) - "LetExpo è un evento molto importante perché sono presenti tutti gli attori della filiera logistica e per noi essere qui a questi tavoli di confronto è estremamente positivo e utile. Diventa un'occasione per poter valutare quello che stiamo facendo nei nostri **porti**. A Palermo, in particolare, stiamo portando avanti in questo momento una serie di progetti molto importanti nel settore della sostenibilità. Abbiamo avviato un progetto, con un partner economico privato, per creare una comunità energetica per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ma stiamo andando avanti anche per l'elettrificazione delle banchine. Contiamo, da qui al prossimo anno, di avere ben cinque banchine disponibili per potere alimentare le navi elettricamente quando sono ormeggiate al porto di Palermo, dieci in tutto il network". Lo ha sottolineato Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale Mar di Sicilia Occidentale, al termine della conferenza dal titolo "Il mondo della green e blue economy" nel quale si è parlato dei progetti di sostenibilità all'interno dell'economia del mare. L'incontro era inserito nel programma di LetExpo, la fiera di riferimento per i trasporti, la logistica, i servizi alle imprese e la sostenibilità, promossa da Alis in collaborazione con Veronafiore. "Ringrazio il presidente di Alis, Guido Grimaldi, e il suo staff per l'invito che mi ha dato la possibilità di un confronto su argomenti su cui si gioca il futuro del mondo intero, soprattutto in questo momento di grande instabilità. In questo contesto ho esposto i passi avanti compiuti dal nostro progetto di "smart port" e gli interventi in corso, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche da quello dell'innovazione tecnologica e digitale. Solo attraverso politiche globali e investimenti sull'innovazione potremo raggiungere la totale decarbonizzazione" conclude Lupi.



Informare

Palermo, Termini Imerese

Lo scorso anno il traffico nel porto di Palermo è diminuito del -2,5%

Nell'ultimo trimestre il calo è stato del -2,3%. Record delle crociere Nel 2024 il porto di Palermo ha movimentato complessivamente 8,07 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -2,5% rispetto all'anno record 2023, flessione che è stata determinata dalla riduzione del -6,6% delle merci all'imbarco attestatesi a 2,90 milioni di tonnellate, mentre i carichi allo sbarco sono rimasti stabili a 5,17 milioni di tonnellate. Inoltre, la diminuzione globale registrata nel 2024 è stata generata principalmente dalla contrazione del -4,9% dei volumi di rotabili che sono ammontati a 7,14 milioni di tonnellate. In calo sono risultate anche le rinfuse solide con 105mila tonnellate (-14,4%). Le rinfuse liquide, costituite da prodotti petroliferi raffinati, hanno segnato una crescita del +35,5% salendo a 649mila tonnellate. In aumento anche i carichi containerizzati con 177mila tonnellate (+7,4%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 16.394 teu (+7,8%). Nel settore dei passeggeri è stata registrata sia una crescita dei crocieristi, che hanno raggiunto il nuovo record storico di 969mila unità (+3,1%) di cui 178mila come home port (+2,7%), sia dei passeggeri dei traghetti che sono risultati pari a 1,50 milioni di unità (+1,8%). Nel solo quarto trimestre del 2024 lo scalo portuale palermitano ha movimentato un totale di 2,12 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -2,3% sullo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 1,41 milioni di tonnellate di merci allo sbarco (+2,2%) e 712mila tonnellate all'imbarco (-10,1%). Nel segmento delle merci varie sono state movimentate 1,82 milioni di tonnellate di rotabili (-7,8%) e 47mila tonnellate di merci in container (-0,4%). Le rinfuse liquide si sono attestate a 231mila tonnellate (+109,0%) e quelle secche a 25mila tonnellate (-39,2%). Nel periodo ottobre-dicembre dello scorso anno il traffico crocieristico è stato di 265mila passeggeri (-1,8%) e quello dei traghetti di 253mila passeggeri (+4,9%). Tra gli altri porti amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, nell'intero 2024 il porto di Termini Imerese ha movimentato 957mila tonnellate di merci (-33,3%), di cui 714mila tonnellate di rotabili (-39,4%) e 243mila tonnellate di rinfuse solide (-5,5%). Nel porto di Trapani il traffico globale è stato di 544mila tonnellate (-10,2%), incluse 266mila tonnellate di rotabili (+36,4%), 114mila tonnellate di merci containerizzate (-4,4%), 159mila tonnellate di rinfuse secche (-42,1%) e 4mila tonnellate di rinfuse liquide (-75,1%). A Porto Empedocle il traffico è stato di 437mila tonnellate (-9,7%), di cui 331mila tonnellate di rinfuse solide (-14,4%) e 106mila tonnellate di carichi ro-ro (+9,0%). Infine nei porti di Gela e Licata, la cui gestione da maggio 2022 è passata dalla Regione Siciliana all'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, i volumi di traffico sono stati pari



Nell'ultimo trimestre il calo è stato del -2,3%. Record delle crociere Nel 2024 il porto di Palermo ha movimentato complessivamente 8,07 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -2,5% rispetto all'anno record 2023, flessione che è stata determinata dalla riduzione del -6,6% delle merci all'imbarco attestatesi a 2,90 milioni di tonnellate, mentre i carichi allo sbarco sono rimasti stabili a 5,17 milioni di tonnellate. Inoltre, la diminuzione globale registrata nel 2024 è stata generata principalmente dalla contrazione del -4,9% dei volumi di rotabili che sono ammontati a 7,14 milioni di tonnellate. In calo sono risultate anche le rinfuse solide con 105mila tonnellate (-14,4%). Le rinfuse liquide, costituite da prodotti petroliferi raffinati, hanno segnato una crescita del +35,5% salendo a 649mila tonnellate. In aumento anche i carichi containerizzati con 177mila tonnellate (+7,4%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 16.394 teu (+7,8%). Nel settore dei passeggeri è stata registrata sia una crescita dei crocieristi, che hanno raggiunto il nuovo record storico di 969mila unità (+3,1%) di cui 178mila come home port (+2,7%), sia dei passeggeri dei traghetti che sono risultati pari a 1,50 milioni di unità (+1,8%). Nel solo quarto trimestre del 2024 lo scalo portuale palermitano ha movimentato un totale di 2,12 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -2,3% sullo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 1,41 milioni di tonnellate di merci allo sbarco (+2,2%) e 712mila tonnellate all'imbarco (-10,1%). Nel segmento delle merci varie sono state movimentate 1,82 milioni di tonnellate di rotabili (-7,8%) e 47mila tonnellate di merci in container (-0,4%). Le rinfuse liquide si sono attestate a 231mila tonnellate (+109,0%) e quelle secche a 25mila tonnellate (-39,2%). Nel periodo ottobre-dicembre dello scorso anno il traffico crocieristico è stato di 265mila passeggeri (-1,8%) e quello dei traghetti di 253mila passeggeri (+4,9%). Tra gli altri porti amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia

Informare

Palermo, Termini Imerese

rispettivamente a 1,49 milioni di tonnellate e 123mila tonnellate.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Msc Crociere punta su Palermo: "Porto chiave, si passerà da 85 a 105 scali"

La compagnia punta sul capoluogo siciliano anche grazie alla presenza di Msc Magnifica e Msc Seaside, che offriranno itinerari settimanali alla scoperta di Malta, Barcellona, Napoli, La Spezia, Livorno, Marsiglia (Francia) e La Goulette (Tunisia) L'Italia si conferma protagonista nelle strategie di Msc Crociere, con un focus sempre più marcato sui porti del Sud, come Palermo. In occasione della Borsa Mediterranea del Turismo (Bmt) la compagnia ha, infatti, annunciato un incremento significativo delle operazioni nei principali scali del Mezzogiorno, con Palermo, Napoli, Messina, Bari e Brindisi in prima linea. Leonardo Massa, vicepresidente Southern Europe di Msc Crociere, in un incontro alla Bmt ha detto: "Anche quest'anno siamo presenti alla Bmt appuntamento imprescindibile per il settore e per MSC Crociere. Il Sud Italia continua a occupare un ruolo centrale nei nostri piani di crescita con Napoli, che con la sua posizione strategica e il suo ruolo di hub crocieristico in espansione, sarà protagonista per la prima volta con ben quattro navi operative nella stagione estiva. Inoltre, il nostro rafforzamento in Sicilia e Puglia, che ospitano porti chiave del Mezzogiorno come Palermo, Messina, Bari e Brindisi, conferma la grande fiducia nel potenziale turistico di queste regioni e nell'enorme valore economico che sanno generare. Un percorso di crescita che non solo consolida il legame tra MSC Crociere e il territorio, ma contribuisce anche allo sviluppo dell'intero comparto turistico, creando nuove opportunità per il settore e per le economie locali". Il porto di Napoli ospiterà per la prima volta nella stagione estiva quattro navi Msc Crociere: World Europa, Magnifica, Divina e Seaside che effettueranno crociere settimanali con tappe a Genova, Messina, Palermo, La Spezia, Livorno, la Valletta (Malta), Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), Mykonos e Santorini (Grecia), Kusadasi (Turchia) e La Goulette (Tunisia). Il traffico crocieristico crescerà sensibilmente, passando da 109 scali e 550.000 passeggeri movimentati nel 2024, a 126 scali e 650.000 passeggeri quest'anno. Anche in Sicilia i numeri di Msc Crociere sono in crescita, è stato sottolineato, con Messina che vede un incremento da 32 a 53 scali e un traffico passeggeri che passerà da 210.000 dell'anno scorso a 350.000 unità. MSC World Europa partirà ogni martedì da Messina per una crociera di 8 giorni verso Malta, Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), Genova e Napoli. Palermo passa da 85 a 105 scali, grazie alla presenza di Msc Magnifica e Msc Seaside, che offriranno itinerari settimanali alla scoperta di Malta, Barcellona, Napoli, La Spezia, Livorno, Marsiglia (Francia) e La Goulette (Tunisia).



La compagnia punta sul capoluogo siciliano anche grazie alla presenza di Msc Magnifica e Msc Seaside, che offriranno itinerari settimanali alla scoperta di Malta, Barcellona, Napoli, La Spezia, Livorno, Marsiglia (Francia) e La Goulette (Tunisia) L'Italia si conferma protagonista nelle strategie di Msc Crociere, con un focus sempre più marcato sui porti del Sud, come Palermo. In occasione della Borsa Mediterranea del Turismo (Bmt) la compagnia ha, infatti, annunciato un incremento significativo delle operazioni nei principali scali del Mezzogiorno, con Palermo, Napoli, Messina, Bari e Brindisi in prima linea. Leonardo Massa, vicepresidente Southern Europe di Msc Crociere, in un incontro alla Bmt ha detto: "Anche quest'anno siamo presenti alla Bmt appuntamento imprescindibile per il settore e per MSC Crociere. Il Sud Italia continua a occupare un ruolo centrale nei nostri piani di crescita con Napoli, che con la sua posizione strategica e il suo ruolo di hub crocieristico in espansione, sarà protagonista per la prima volta con ben quattro navi operative nella stagione estiva. Inoltre, il nostro rafforzamento in Sicilia e Puglia, che ospitano porti chiave del Mezzogiorno come Palermo, Messina, Bari e Brindisi, conferma la grande fiducia nel potenziale turistico di queste regioni e nell'enorme valore economico che sanno generare. Un percorso di crescita che non solo consolida il legame tra MSC Crociere e il territorio, ma contribuisce anche allo sviluppo dell'intero comparto turistico, creando nuove opportunità per il settore e per le economie locali". Il porto di Napoli ospiterà per la prima volta nella stagione estiva quattro navi Msc Crociere: World Europa, Magnifica, Divina e Seaside che effettueranno crociere settimanali con tappe a Genova, Messina, Palermo, La

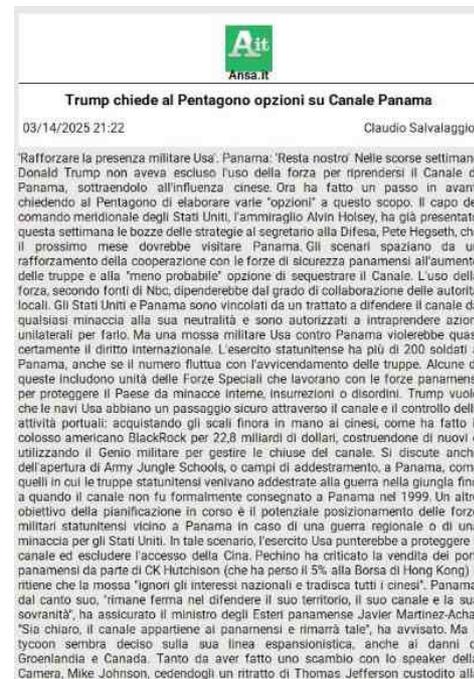
Cina: Gli analisti avvertono che le tasse portuali degli Stati Uniti colpiranno l'economia americana

14 Marzo 2025_ Gli analisti marittimi avvertono che il piano degli Stati Uniti di imporre tasse portuali sulle navi cinesi avrà ripercussioni... 14 marzo 2025 | 12.36 LETTURA: 1 minuti 14 Marzo 2025_ Gli analisti marittimi avvertono che il piano degli Stati Uniti di imporre tasse portuali sulle navi cinesi avrà ripercussioni negative sull'economia americana, causando una redistribuzione della capacità di spedizione tra i due paesi. La proposta, avanzata dall'Ufficio del Rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti, prevede una tassa fino a 1,5 milioni di dollari per le navi cinesi che attraccano nei **porti** statunitensi. La Cina ha esortato gli Stati Uniti a fermare immediatamente questa azione, sottolineando che tali misure aumenteranno i costi di spedizione globali e destabilizzeranno le catene di approvvigionamento. Secondo Zhou Dequan, economista capo presso l'Istituto di Navigazione Internazionale di Shanghai, i costi aggiuntivi ricadranno sui consumatori americani, aggravando l'inflazione. La notizia è riportata da China Daily. Le conseguenze di queste misure potrebbero portare a un cambiamento significativo nelle rotte commerciali globali, con un aumento della diversificazione logistica verso nuovi hub come il Sud-est asiatico e l'India.



Trump chiede al Pentagono opzioni su Canale Panama

'Rafforzare la presenza militare Usa'. Panama: 'Resta nostro' Nelle scorse settimane Donald Trump non aveva escluso l'uso della forza per riprendersi il Canale di Panama, sottraendolo all'influenza cinese. Ora ha fatto un passo in avanti chiedendo al Pentagono di elaborare varie "opzioni" a questo scopo. Il capo del comando meridionale degli Stati Uniti, l'ammiraglio Alvin Holsey, ha già presentato questa settimana le bozze delle strategie al segretario alla Difesa, Pete Hegseth, che il prossimo mese dovrebbe visitare Panama. Gli scenari spaziano da un rafforzamento della cooperazione con le forze di sicurezza panamensi all'aumento delle truppe e alla "meno probabile" opzione di sequestrare il Canale. L'uso della forza, secondo fonti di Nbc, dipenderebbe dal grado di collaborazione delle autorità locali. Gli Stati Uniti e Panama sono vincolati da un trattato a difendere il canale da qualsiasi minaccia alla sua neutralità e sono autorizzati a intraprendere azioni unilaterali per farlo. Ma una mossa militare Usa contro Panama violerebbe quasi certamente il diritto internazionale. L'esercito statunitense ha più di 200 soldati a Panama, anche se il numero fluttua con l'avvicendamento delle truppe. Alcune di queste includono unità delle Forze Speciali che lavorano con le forze panamensi per proteggere il Paese da minacce interne, insurrezioni o disordini. Trump vuole che le navi Usa abbiano un passaggio sicuro attraverso il canale e il controllo delle attività portuali: acquistando gli scali finora in mano ai cinesi, come ha fatto il colosso americano BlackRock per 22,8 miliardi di dollari, costruendone di nuovi o utilizzando il Genio militare per gestire le chiuse del canale. Si discute anche dell'apertura di Army Jungle Schools, o campi di addestramento, a Panama, come quelli in cui le truppe statunitensi venivano addestrate alla guerra nella giungla fino a quando il canale non fu formalmente consegnato a Panama nel 1999. Un altro obiettivo della pianificazione in corso è il potenziale posizionamento delle forze militari statunitensi vicino a Panama in caso di una guerra regionale o di una minaccia per gli Stati Uniti. In tale scenario, l'esercito Usa punterebbe a proteggere il canale ed escludere l'accesso della Cina. Pechino ha criticato la vendita dei porti panamensi da parte di CK Hutchison (che ha perso il 5% alla Borsa di Hong Kong) e ritiene che la mossa "ignori gli interessi nazionali e tradisca tutti i cinesi". Panama, dal canto suo, "rimane ferma nel difendere il suo territorio, il suo canale e la sua sovranità", ha assicurato il ministro degli Esteri panamense Javier Martinez-Acha. "Sia chiaro, il canale appartiene ai panamensi e rimarrà tale", ha avvisato. Ma il tycoon sembra deciso sulla sua linea espansionistica, anche ai danni di Groenlandia e Canada. Tanto da aver fatto uno scambio con lo speaker della Camera, Mike Johnson, cedendogli un ritratto di Thomas Jefferson custodito alla Casa Bianca per poter appendere nello studio ovale quello di James Polk (prima esposto al Campidoglio):



l'undicesimo presidente americano (1845-1849), considerato quello che più di tutti ha allargato i confini degli Usa.

Fincantieri Delivers Norwegian Aqua to Norwegian Cruise Line

Fincantieri announced the successful delivery of the Norwegian Aqua, the first ship in the expanded Prima Plus Class, built for Norwegian Cruise Line. The delivery ceremony took place at Fincantieri's Marghera shipyard, attended by executives from both companies, including Fincantieri Chairman Biagio Mazzotta, CEO Pierroberto Folgiero, and General Manager of the Merchant Ships Division Luigi Matarazzo, as well as Harry Sommer, President and CEO of Norwegian Cruise Line Holdings, and David J. Herrera, Brand President of Norwegian Cruise Line. Following this delivery, Fincantieri is preparing for the launch of Norwegian Aqua's sister ship, the Norwegian Luna, scheduled for Friday, March 14. The Norwegian Luna is set to debut in Spring 2026. With a gross tonnage of 156,300 and a length of approximately 322 meters, the Aqua is 10 percent larger than the first two Prima Class ships, the Norwegian Prima and Norwegian Viva.



Norwegian Cruise Line prende in consegna Norwegian Aqua da Fincantieri e celebra costruzione di Luna

Mentre Norwegian Aqua si prepara ad iniziare il suo servizio, NCL completa un altro traguardo con il varo di Norwegian Luna. Il varo segna il completamento dei lavori esterni della nave ed è la prima volta che la nave entra in contatto con l'acqua. Norwegian Luna si sposterà ora nel bacino galleggiante precedentemente occupato da Norwegian Aqua per i lavori di allestimento interno in vista del suo debutto previsto per la primavera del 2026.

"Norwegian Aqua è più di una semplice nave: è un impegno verso i nostri ospiti per continuare a superare i confini e offrire DI PIÙ in mare," ha dichiarato David J. Herrera, President Norwegian Cruise Line. "Da attrazioni entusiasmanti come l'Aqua Slidecoaster al debutto di Sukhothai, il nostro primo ristorante thailandese specializzato, Norwegian Aqua è progettata per creare momenti indimenticabili per tutta la famiglia, navigando verso i Caraibi, le Bermuda e la nostra isola privata nelle Bahamas, Great Stirrup Cay, dove investiamo fortemente per l'esperienza degli ospiti." Herrera ha continuato: "Siamo profondamente grati a Fincantieri per la sua partnership e la sua esperienza nel dare vita a Norwegian Aqua, aprendo la strada alla continua

crescita e al successo di NCL. E con il varo di Norwegian Luna, stiamo già guardando avanti al prossimo capitolo dell'espansione della nostra flotta." Seguendo l'eredità di Norwegian Prima® e di Norwegian Viva®, Norwegian Aqua è più grande del 10% in termini di dimensioni e capacità, offrendo spazi più ampi, un design curato nei minimi dettagli e un servizio che pone gli ospiti al centro, garantendo esperienze di viaggio senza pari. Norwegian Aqua introduce nuove caratteristiche che incarnano l'impegno di NCL nel garantire DI PIÙ: più emozioni, più opzioni gastronomiche e più attività coinvolgenti, il tutto mantenendo un servizio impeccabile grazie al più alto rapporto personale-ospiti rispetto a qualsiasi altra nuova nave da crociera contemporanea. La Norwegian Aqua è una testimonianza dell'innovazione di NCL, che fonde perfettamente le caratteristiche distintive della Classe Prima - spaziose cabine, esperienze che superano ogni aspettativa e intrattenimento di livello mondiale - con entusiasmanti nuove migliorie. Con una lunghezza di 1.056 piedi e una stazza lorda di 156.300 tonnellate, la nave può ospitare 3.571 passeggeri in doppia occupazione e vanta ampi spazi all'aperto, garantendo un legame più profondo con l'oceano. Gli ospiti potranno godere di una vasta gamma di esperienze esclusive nel settore e novità del brand a bordo della nave. Una delle novità più sorprendenti è l'Aqua Slidecoaster, la prima fusione al mondo tra una montagna russa e uno scivolo d'acqua, che offre curve mozzafiato e panorami spettacolari. Ma il divertimento non finisce qui. L'Aqua Game Zone è uno spazio di intrattenimento interattivo ricco di giochi immersivi e sfide, che spaziano dai giochi arcade retrò come Ms. Pacman, Donkey Kong e Mario Bros. ai giochi in realtà virtuale e molto altro ancora, offrendo divertimento per tutte le età. Inoltre, il primo Glow Court di NCL, un complesso



03/14/2025 11:01

Mentre Norwegian Aqua si prepara ad iniziare il suo servizio, NCL completa un altro traguardo con il varo di Norwegian Luna. Il varo segna il completamento dei lavori esterni della nave ed è la prima volta che la nave entra in contatto con l'acqua. Norwegian Luna si sposterà ora nel bacino galleggiante precedentemente occupato da Norwegian Aqua per i lavori di allestimento interno in vista del suo debutto previsto per la primavera del 2026. "Norwegian Aqua è più di una semplice nave: è un impegno verso i nostri ospiti per continuare a superare i confini e offrire DI PIÙ in mare," ha dichiarato David J. Herrera, President Norwegian Cruise Line. "Da attrazioni entusiasmanti come l'Aqua Slidecoaster al debutto di Sukhothai, il nostro primo ristorante thailandese specializzato, Norwegian Aqua è progettata per creare momenti indimenticabili per tutta la famiglia, navigando verso i Caraibi, le Bermuda e la nostra isola privata nelle Bahamas, Great Stirrup Cay, dove investiamo fortemente per l'esperienza degli ospiti." Herrera ha continuato: "Siamo profondamente grati a Fincantieri per la sua partnership e la sua esperienza nel dare vita a Norwegian Aqua, aprendo la strada alla continua crescita e al successo di NCL. E con il varo di Norwegian Luna, stiamo già guardando avanti al prossimo capitolo dell'espansione della nostra flotta." Seguendo l'eredità di Norwegian Prima® e di Norwegian Viva®, Norwegian Aqua è più grande del 10% in termini di dimensioni e capacità, offrendo spazi più ampi, un design curato nei minimi dettagli e un servizio che pone gli ospiti al centro, garantendo esperienze di viaggio senza pari. Norwegian Aqua introduce nuove caratteristiche che incarnano l'impegno di NCL nel garantire DI PIÙ: più emozioni, più opzioni gastronomiche e più attività coinvolgenti, il tutto mantenendo un servizio impeccabile grazie al più alto rapporto personale-ospiti rispetto a qualsiasi altra nuova nave da crociera contemporanea. La Norwegian Aqua è una testimonianza dell'innovazione di NCL.

FerPress

Focus

sportivo digitale ad alta tecnologia con un pavimento LED interattivo, offre agli ospiti ulteriori modi per sfruttare al massimo il loro tempo in mare, con divertenti giochi disponibili durante il giorno, prima di trasformarsi in una discoteca durante la notte. Gli amanti della buona cucina potranno concedersi una varietà di esperienze culinarie, tra cui il ristorante di specialità Sukhothai, che debutterà a bordo, insieme a classici amati dagli ospiti come Cagney's Steakhouse e Le Bistro. Inoltre, l'Indulge Food Hall, molto apprezzato, presenta ora anche Planterie, un nuovo ristorante che offre piatti a base vegetale e opzioni salutari per pranzo e cena. Di sera, gli ospiti potranno trascorrere la serata godendo di intrattenimento di classe mondiale con produzioni di punta, tra cui 'Revolution: A Celebration of Prince', uno spettacolo tributo immersivo sviluppato in collaborazione con Prince Legacy, LLC e Primary Wave Music, che offre un'esperienza simile a un concerto teatrale con i grandi successi dell'icona. Inoltre, "Elements: The World Expanded", una versione migliorata dello spettacolo più apprezzato di NCL, "Elements", unisce acrobazie, magia e mistero, ispirandosi ai quattro elementi - terra, aria, acqua e fuoco - per uno spettacolo teatrale mozzafiato. "Norwegian Aqua è una testimonianza della solida e duratura partnership tra Norwegian Cruise Line e Fincantieri, recentemente riaffermata con l'ordine storico delle quattro navi più grandi mai costruite dal nostro Gruppo per il marchio," ha dichiarato Luigi Matarazzo, General Manager Merchant Ships Division di Fincantieri. "Questa nave incarna il nostro impegno condiviso per l'innovazione tecnologica e l'eccellenza, segnando un altro traguardo in un'industria crocieristica in continua crescita, dove Fincantieri continua a guidare il settore. Siamo onorati di dare vita a un'altra nave rivoluzionaria e non vediamo l'ora di proseguire la nostra collaborazione con tutti i progetti entusiasmanti che ci attendono." Dopo aver mostrato le sue innovazioni durante una serie di crociere inaugurali in Europa, Norwegian Aqua intraprenderà un viaggio transatlantico da Southampton, Regno Unito, il 28 marzo 2025. La nave arriverà tanto attesa negli Stati Uniti il 4 aprile 2025, per due eventi inaugurali a Boston e New York City. Il 13 aprile 2025, la nave sarà ufficialmente battezzata a Miami in una cerimonia celebrativa con l'ambasciatore del marchio NCL e padrino della Norwegian Aqua, Eric Stonestreet. L'attore vincitore del premio Emmy® è conosciuto soprattutto per la sua indimenticabile interpretazione di Cameron Tucker in Modern Family. Durante il suo primo anno di servizio, Norwegian Aqua salperà da Miami e Port Canaveral (Orlando), Florida, così come da New York City. Partendo dai porti della Florida, la nave offrirà brevi crociere verso le Bahamas e itinerari caraibici di sette giorni, visitando destinazioni baciato dal sole come Puerto Plata nella Repubblica Dominicana, St. Thomas nelle Isole Vergini degli Stati Uniti, e Great Stirrup Cay, l'isola privata di NCL nelle Bahamas, famosa per le sue spiagge incontaminate e le esperienze esclusive. Alla fine del 2025, l'isola sarà ancora più accessibile agli ospiti grazie alla costruzione di un nuovo molo. Salpando da New York City nei mesi di agosto e settembre 2025, Norwegian Aqua offrirà crociere verso Bermuda durante l'alta stagione estiva. Durante gli itinerari di cinque a sette giorni verso le Bermuda, gli ospiti potranno godere di soggiorni con pernottamenti, con più tempo a disposizione per esplorare i campi da

FerPress

Focus

golf di classe mondiale dell'isola, la sua vibrante cultura e le famose grotte sotterranee, il tutto a breve distanza dalla East Coast degli Stati Uniti. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Grimaldi, con l'arrivo della Eco Napoli completata la serie di 14 navi ro-ro GG5G

E' stata consegnata oggi dal cantiere Jinling di Nanjing (Cina) la Eco Napoli, ultima di 14 navi della classe Grimaldi Green 5 th Generation (GG5G), che comprende le più grandi ed ecofriendly unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio. La Eco Napoli batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e naviga ad una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: l'unità può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, l'equivalente di circa 500 trailer e 180 automobili. "L'aumento di capacità - si legge in una nota della compagnia - non incide però sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Napoli consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO₂ per unità trasportata". La Eco Napoli è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. Durante la sosta in **porto**, la nave è addirittura capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m di pannelli solari. "Con l'arrivo della Eco Napoli, la flotta GG5G è finalmente al completo: ben quattordici unità ro-ro ibride, dal valore complessivo di ben oltre un miliardo di dollari, che negli ultimi anni hanno rivoluzionato il trasporto di corto raggio nel Mediterraneo e in Nord Europa - ha dichiarato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo partenopeo -. Grazie alle loro elevatissime performance operative ed ambientali, e ai nostri continui investimenti sulle rotte servite, continueremo a potenziare la nostra offerta di Autostrade del Mare con sempre più capacità, efficienza ed ecosostenibilità". La Eco Napoli è prevista arrivare nel Mediterraneo agli inizi di maggio con a bordo circa 7.800 metri lineari di merce rotabile (automobili, furgoni, camion, macchine agricole, ecc.). Successivamente, sarà destinata all'ulteriore potenziamento del collegamento ro-ro del Gruppo Grimaldi tra Gemlik, Ambarli, Patrasso e Trieste.



E' stata consegnata oggi dal cantiere Jinling di Nanjing (Cina) la Eco Napoli, ultima di 14 navi della classe Grimaldi Green 5 th Generation (GG5G), che comprende le più grandi ed ecofriendly unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio. La Eco Napoli batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e naviga ad una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: l'unità può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, l'equivalente di circa 500 trailer e 180 automobili. "L'aumento di capacità - si legge in una nota della compagnia - non incide però sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Napoli consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO₂ per unità trasportata". La Eco Napoli è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. Durante la sosta in porto, la nave è addirittura capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m di pannelli solari. "Con l'arrivo della Eco Napoli, la flotta GG5G è finalmente al completo: ben quattordici unità ro-ro ibride, dal valore complessivo di ben oltre un miliardo di dollari, che negli ultimi anni hanno rivoluzionato il trasporto di corto raggio nel Mediterraneo e in Nord Europa - ha dichiarato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo partenopeo -. Grazie alle loro elevatissime

ASSONAUTICA ITALIANA E ULISSES FIRMANO UN PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO NAUTICO

Costantemente impegnata nella promozione e nello sviluppo del turismo nautico, Assonautica Italiana ha da poco siglato un protocollo d'intesa con Ulisses - giovane startup specializzata in soluzioni tecnologiche di monitoraggio di asset e infrastrutture nei settori della mobilità -, che ha sviluppato un innovativo sistema di 'gestione marittima'. Grazie al sistema Ulisses nei **porti** infrastrutturati da Ulisses i diportisti potranno prenotare e pagare comodamente il posto barca dal proprio smartphone, oltre a poter gestire tutte le pratiche e la documentazione necessarie in forma digitale. Il porto a sua volta ridurrà anche l'intervento costante della pilotina degli ormeggiatori per indirizzare correttamente i natanti in ingresso. Digitalizzazione e tecnologia velocizzano e snelliscono tempi, gestione e procedure burocratiche, ottimizzando le risorse a disposizione. "Il miglioramento dei servizi portuali passa anche attraverso la digitalizzazione del settore e l'innalzamento degli standard tecnologici" - ha commentato il presidente di Assonautica Italiana Giovanni Acampora. "Per questo crediamo che l'aver agevolato l'accesso ai servizi da parte dell'utente attraverso Ulisses contribuirà significativamente allo sviluppo sostenibile del turismo nautico. L'implementazione di questo sistema consentirà inoltre un tracciamento accurato dei flussi turistici, un parametro importante per capire l'andamento del settore". "Integrazione, innovazione e sostenibilità sono le parole chiave di Ulisses. Grazie a questa collaborazione con Assonautica Italiana, possiamo offrire ai diportisti un'esperienza più semplice ed efficiente, mentre i **porti** turistici potranno beneficiare di una gestione più intelligente e organizzata. La digitalizzazione del settore nautico è un passo fondamentale per rendere il turismo marittimo più accessibile, sicuro e sostenibile" - afferma Mattia Tartaglia, fondatore e CEO di Ulisses. Il protocollo d'intesa prevede inoltre un'ulteriore collaborazione per la progettazione e lo sviluppo di nuove idee a favore dell'innovazione tecnologica di **porti** turistici e marine.

Informatore Navale

ASSONAUTICA ITALIANA E ULISSES FIRMANO UN PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO NAUTICO

03/14/2025 17:03

Costantemente impegnata nella promozione e nello sviluppo del turismo nautico, Assonautica Italiana ha da poco siglato un protocollo d'intesa con Ulisses - giovane startup specializzata in soluzioni tecnologiche di monitoraggio di asset e infrastrutture nei settori della mobilità -, che ha sviluppato un innovativo sistema di 'gestione marittima'. Grazie al sistema Ulisses nei porti infrastrutturati da Ulisses i diportisti potranno prenotare e pagare comodamente il posto barca dal proprio smartphone, oltre a poter gestire tutte le pratiche e la documentazione necessarie in forma digitale. Il porto a sua volta ridurrà anche l'intervento costante della pilotina degli ormeggiatori per indirizzare correttamente i natanti in ingresso. Digitalizzazione e tecnologia velocizzano e snelliscono tempi, gestione e procedure burocratiche, ottimizzando le risorse a disposizione. "Il miglioramento dei servizi portuali passa anche attraverso la digitalizzazione del settore e l'innalzamento degli standard tecnologici" - ha commentato il presidente di Assonautica Italiana Giovanni Acampora. "Per questo crediamo che l'aver agevolato l'accesso ai servizi da parte dell'utente attraverso Ulisses contribuirà significativamente allo sviluppo sostenibile del turismo nautico. L'implementazione di questo sistema consentirà inoltre un tracciamento accurato dei flussi turistici, un parametro importante per capire l'andamento del settore". "Integrazione, innovazione e sostenibilità sono le parole chiave di Ulisses. Grazie a questa collaborazione con Assonautica Italiana, possiamo offrire ai diportisti un'esperienza più semplice ed efficiente, mentre i porti turistici potranno beneficiare di una gestione più intelligente e organizzata. La digitalizzazione del settore nautico è un passo fondamentale per rendere il turismo marittimo più accessibile, sicuro e sostenibile" - afferma Mattia Tartaglia, fondatore e CEO di Ulisses. Il protocollo d'intesa prevede inoltre un'ulteriore collaborazione per la progettazione e lo sviluppo di nuove idee a favore dell'innovazione tecnologica di porti turistici e marine.

Informatore Navale

Focus

Corsica Ferries - Alla scoperta della Corsica, in un weekend!

Un fine settimana tra natura, cultura, patrimonio storico e panorami mozzafiato, per scoprire una Corsica inedita e "fuori stagione" Corsica Ferries vi invita a scoprire alcune delle meraviglie della Corsica, in un lungo weekend di primavera, con partenza da **Savona - Vado** Ligure, e vi dedica una tariffa speciale da 149 euro per persona, in cabina doppia. **Savona - Vado** Ligure, 14 marzo 2025 - Un'intera giornata ad Ajaccio, la Città Imperiale, che ha dato i natali a Napoleone Bonaparte e regala una bellezza senza tempo. Capoluogo della Corsica, Ajaccio non è solo un'affascinante località balneare. Ha un ricco patrimonio storico, culturale e naturalistico, varietà di paesaggi, un clima mite e una vocazione all'accoglienza. Una giornata a Ile Rousse, che si trova nel cuore della Balagne, regione denominata «il giardino della Corsica» per la fertilità delle sue terre. Le montagne, le colline e il mare fanno da cornice ad una cittadina affascinante e calma. Calvi dista 30 minuti da Ile Rousse. Le sue spiagge di sabbia fine invitano a lunghe passeggiate, con vista su scorci indimenticabili. Dalla sua maestosa Cittadella genovese, costruita su un promontorio roccioso, si può godere di un panorama unico a 360°.

Informatore Navale

Corsica Ferries – Alla scoperta della Corsica, in un weekend!

03/14/2025 20:39

Un fine settimana tra natura, cultura, patrimonio storico e panorami mozzafiato, per scoprire una Corsica inedita e "fuori stagione" Corsica Ferries vi invita a scoprire alcune delle meraviglie della Corsica, in un lungo weekend di primavera, con partenza da Savona – Vado Ligure, e vi dedica una tariffa speciale da 149 euro per persona, in cabina doppia, Savona – Vado Ligure, 14 marzo 2025 - Un'intera giornata ad Ajaccio, la Città Imperiale, che ha dato i natali a Napoleone Bonaparte e regala una bellezza senza tempo. Capoluogo della Corsica, Ajaccio non è solo un'affascinante località balneare. Ha un ricco patrimonio storico, culturale e naturalistico, varietà di paesaggi, un clima mite e una vocazione all'accoglienza. Una giornata a Ile Rousse, che si trova nel cuore della Balagne, regione denominata «il giardino della Corsica» per la fertilità delle sue terre. Le montagne, le colline e il mare fanno da cornice ad una cittadina affascinante e calma. Calvi dista 30 minuti da Ile Rousse. Le sue spiagge di sabbia fine invitano a lunghe passeggiate, con vista su scorci indimenticabili. Dalla sua maestosa Cittadella genovese, costruita su un promontorio roccioso, si può godere di un panorama unico a 360°.

IL GRUPPO GRIMALDI PRENDE IN CONSEGNA LA ECO NAPOLI

Consegnata dal cantiere Jinling di Nanjing (Cina) la Eco Napoli, ultima di 14 navi della classe Grimaldi Green 5 th Generation (GG5G), che comprende le più grandi ed ecofriendly unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio. Tutte e quattordici le navi ro-ro ibride di classe GG5G sono ora in flotta Napoli, 14 marzo 2025 - La Eco Napoli batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e naviga ad una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: l'unità può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, l'equivalente di circa 500 trailer e 180 automobili. L'aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Napoli consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO₂. La Eco Napoli è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. Durante la sosta in porto, la nave è addirittura capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m² di pannelli solari. " Con l'arrivo della Eco Napoli, la flotta GG5G è finalmente al completo: ben quattordici unità ro-ro ibride, dal valore complessivo di ben oltre un miliardo di dollari, che negli ultimi anni hanno rivoluzionato il trasporto di corto raggio nel Mediterraneo e in Nord Europa ", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del gruppo partenopeo. " Grazie alle loro elevatissime performance operative ed ambientali, e ai nostri continui investimenti sulle rotte servite, continueremo a potenziare la nostra offerta di Autostrade del Mare con sempre più capacità, efficienza ed ecosostenibilità". La Eco Napoli è prevista arrivare nel Mediterraneo agli inizi di maggio con a bordo circa 7.800 metri lineari di merce rotabile (automobili, furgoni, camion, macchine agricole, ecc.). Successivamente, sarà destinata all'ulteriore potenziamento del collegamento ro-ro del Gruppo Grimaldi tra Gemlik, Ambarli, Patrasso e **Trieste**.



Consegnata dal cantiere Jinling di Nanjing (Cina) la Eco Napoli, ultima di 14 navi della classe Grimaldi Green 5 th Generation (GG5G), che comprende le più grandi ed ecofriendly unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio. Tutte e quattordici le navi ro-ro ibride di classe GG5G sono ora in flotta Napoli, 14 marzo 2025 - La Eco Napoli batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e naviga ad una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: l'unità può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, l'equivalente di circa 500 trailer e 180 automobili. L'aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Napoli consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO₂. La Eco Napoli è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. Durante la sosta in porto, la nave è addirittura capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m² di pannelli solari. " Con l'arrivo della Eco Napoli, la flotta GG5G è finalmente al completo: ben quattordici unità ro-ro ibride, dal valore complessivo di ben oltre un miliardo di dollari, che negli ultimi anni hanno rivoluzionato il trasporto di corto raggio nel Mediterraneo e in Nord Europa ", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del gruppo partenopeo. " Grazie alle loro elevatissime performance operative ed ambientali, e ai nostri

Informazioni Marittime

Focus

"Eco Napoli" completa la flotta "GG5G" di Grimaldi

Il gruppo armatoriale partenopeo ha preso in consegna tutte e quattordici le navi ro-ro ibride realizzate in Cina. La nave Eco Napoli è stata consegnata oggi dal cantiere Jinling di Nanjing (Cina). È l'ultima di 14 navi della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G), che comprende le più grandi ed ecofriendly unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio. La Eco Napoli batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e naviga ad una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: l'unità può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, l'equivalente di circa 500 trailer e 180 automobili. L'aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Napoli consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità trasportata. La Eco Napoli è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. Durante la sosta in porto, la nave è addirittura capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. "Con l'arrivo della Eco Napoli, la flotta GG5G è finalmente al completo: ben quattordici unità ro-ro ibride, dal valore complessivo di ben oltre un miliardo di dollari, che negli ultimi anni hanno rivoluzionato il trasporto di corto raggio nel Mediterraneo e in Nord Europa", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del gruppo partenopeo. "Grazie alle loro elevatissime performance operative ed ambientali, e ai nostri continui investimenti sulle rotte servite, continueremo a potenziare la nostra offerta di Autostrade del Mare con sempre più capacità, efficienza ed ecosostenibilità". La Eco Napoli è prevista arrivare nel Mediterraneo agli inizi di maggio con a bordo circa 7.800 metri lineari di merce rotabile (automobili, furgoni, camion, macchine agricole, ecc.). Successivamente, sarà destinata all'ulteriore potenziamento del collegamento ro-ro del Gruppo Grimaldi tra Gemlik, Ambarli, Patrasso e **Trieste** [Condividi Tag grimaldi](#) [Articoli correlati](#).



Il gruppo armatoriale partenopeo ha preso in consegna tutte e quattordici le navi ro-ro ibride realizzate in Cina. La nave Eco Napoli è stata consegnata oggi dal cantiere Jinling di Nanjing (Cina). È l'ultima di 14 navi della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G), che comprende le più grandi ed ecofriendly unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio. La Eco Napoli batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e naviga ad una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: l'unità può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, l'equivalente di circa 500 trailer e 180 automobili. L'aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Napoli consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità trasportata. La Eco Napoli è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. Durante la sosta in porto, la nave è addirittura capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. "Con l'arrivo della Eco Napoli, la flotta GG5G è finalmente al completo: ben quattordici unità ro-ro ibride, dal valore complessivo di ben oltre un miliardo di dollari, che negli ultimi anni hanno rivoluzionato il trasporto di corto raggio nel Mediterraneo e in Nord Europa", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del gruppo partenopeo. "Grazie alle loro elevatissime

L'agenzia di Viaggi

Focus

Msc, i piani per il sud Italia e un roadshow per 2.500 adv

Benvenuti a bordo del nuovo concept " crociera è vacanza ". Msc Cruises ci crede e salpa verso nuovi orizzonti per consolidare mercati internazionali e, ovviamente, potenziare ulteriormente quello italiano, che rimane punto di riferimento. Alla Bmt di **Napoli** Leonardo Massa, vice president Southern Europe della divisione Crociere del Gruppo Msc, ha snocciolato i numeri che contano di una strategia che punta a proporre la compagnia come il player multitarget in grado di svilupparsi in ogni angolo del mondo, con una flotta di 23 navi. Uno sviluppo che passa attraverso navi avveniristiche, terminal dedicati e una diversificazione del prodotto che punta anche sul segmento luxury per accontentare ospiti provenienti da più parti del mondo, oltre che dal mercato italiano. Il punto di partenza di questa offensiva ad aprile con importanti eventi per il gruppo: ci sarà infatti il varo della Msc World America, con la nota attrice Drew Barrymore madrina d'eccezione: «L'ammiraglia del Gruppo - ha evidenziato Massa - del valore di 1 miliardo di euro, con 1.600 camere, 2.000 componenti del personale di bordo e 6.000 clienti a settimana. E sempre ai primi di aprile inaugureremo il nuovissimo Terminal tutto Msc a Barcellona e il più grande terminal mai costruito a Miami, capace di ospitare fino a 30mila passeggeri al giorno.» Per la stagione 2026, poi, Msc inaugura le crociere in Alaska con " Msc Poesia ", rilanciando la destinazione a se stante, ovvero l'isola privata di Msc alle Bahamas, molto richiesta tra i clienti fidelizzati della compagnia. E ancora, da qui al 2027 una significativa sequenza di novità in flotta che culminerà con il varo della Msc World Asia. «Questo vuol dire che in appena 12 mesi - ha sottolineato Massa - aumenteremo l'offerta complessiva della compagnia di circa 5.200 camere, ospitando 12.000 clienti in più a settimana, vale a dire oltre 500mila clienti in più ogni anno.» La partecipazione a Bmt ha poi rappresentato l'occasione per ribadire il forte impegno di Msc nel sud Italia, come lo stesso Massa ha ricordato: «Nei nostri piani di crescita c'è il sud con il ruolo centrale di **Napoli**, che con la sua posizione strategica e il ruolo di hub crocieristico in espansione, sarà protagonista per la prima volta con ben quattro navi operative nella stagione estiva. Inoltre, il nostro rafforzamento in Sicilia e Puglia, che ospitano porti chiave del Mezzogiorno come Messina, Palermo, Bari e Brindisi, conferma la grande fiducia nel potenziale turistico di queste regioni e nell'enorme valore economico che sanno generare». Nel dettaglio, il **porto di Napoli** ospiterà per la prima volta nella stagione estiva quattro navi Msc Crociere: Msc World Europa, Msc Magnifica, Msc Divina e Msc Seaside, che effettueranno crociere settimanali con tappe a Genova, Messina, Palermo, La Spezia, Livorno, la Valletta (Malta), Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), Mykonos e Santorini (Grecia), Kusadasi (Turchia) e La Goulette (Tunisia). Grazie a questo incremento, il traffico crocieristico crescerà sensibilmente,



03/14/2025 13:22 Con Uno Staff

Benvenuti a bordo del nuovo concept " crociera è vacanza ". Msc Cruises ci crede e salpa verso nuovi orizzonti per consolidare mercati internazionali e, ovviamente, potenziare ulteriormente quello italiano, che rimane punto di riferimento. Alla Bmt di Napoli Leonardo Massa, vice president Southern Europe della divisione Crociere del Gruppo Msc, ha snocciolato i numeri che contano di una strategia che punta a proporre la compagnia come il player multitarget in grado di svilupparsi in ogni angolo del mondo, con una flotta di 23 navi. Uno sviluppo che passa attraverso navi avveniristiche, terminal dedicati e una diversificazione del prodotto che punta anche sul segmento luxury per accontentare ospiti provenienti da più parti del mondo, oltre che dal mercato italiano. Il punto di partenza di questa offensiva ad aprile con importanti eventi per il gruppo: ci sarà infatti il varo della Msc World America, con la nota attrice Drew Barrymore madrina d'eccezione: «L'ammiraglia del Gruppo - ha evidenziato Massa - del valore di 1 miliardo di euro, con 1.600 camere, 2.000 componenti del personale di bordo e 6.000 clienti a settimana. E sempre ai primi di aprile inaugureremo il nuovissimo Terminal tutto Msc a Barcellona e il più grande terminal mai costruito a Miami, capace di ospitare fino a 30mila passeggeri al giorno.» Per la stagione 2026, poi, Msc inaugura le crociere in Alaska con " Msc Poesia ", rilanciando la destinazione a se stante, ovvero l'isola privata di Msc alle Bahamas, molto richiesta tra i clienti fidelizzati della compagnia. E ancora, da qui al 2027 una significativa sequenza di novità in flotta che culminerà con il varo della Msc World Asia. «Questo vuol dire che in appena 12 mesi - ha sottolineato Massa - aumenteremo l'offerta complessiva della compagnia di circa 5.200 camere, ospitando 12.000 clienti in più a settimana, vale

L'agenzia di Viaggi

Focus

passando da 109 scali e 550.000 passeggeri movimentati nel 2024, a 126 scali e 650.000 passeggeri quest'anno. Anche in Sicilia i numeri di Msc Crociere sono in crescita, con Messina che vede un incremento da 32 a 53 scali e un traffico passeggeri che passerà da 210.000 dell'anno scorso a 350.000 unità. Nel dettaglio, Msc World Europa partirà ogni martedì per una crociera di 8 giorni verso Malta, Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), Genova e **Napoli**. Da non dimenticare Palermo che passa da 85 a 105 scali, grazie alla presenza di Msc Magnifica e Msc Seaside, che offriranno itinerari settimanali alla scoperta di Malta, Barcellona, **Napoli**, La Spezia, Livorno, Marsiglia (Francia) e La Goulette (Tunisia). Continua anche la crescita della Puglia, regione in cui Msc Crociere quest'inverno ha aperto la strada per la prima volta alle crociere invernali in partenza da Bari, operazione mai fatta da nessuna compagnia crocieristica in precedenza. Grazie al successo che sta registrando questo nuovo itinerario invernale di Msc Sinfonia, la compagnia continua a investire in Puglia che vedrà la presenza di tre navi nella stagione estiva: MscC Opera, con partenze da Bari e scali a Venezia, Zadar e Dubrovnik (Croazia), Corfù (Grecia) e Kotor (Montenegro), e Msc Armonia, con partenze da Brindisi e tappe a Mykonos, Atene, Spalato (Grecia) e Venezia, per viaggi di 8 giorni. Inoltre, per la stagione estiva 2025, saranno disponibili voli charter diretti da Bari a Copenaghen, pensati per agevolare l'imbarco dei crocieristi che salperanno a bordo di Msc Euribia Uno sforzo operativo a tutto campo che verrà supportato da un'adeguata attività di comunicazione, come ha spiegato Andrea Guanci, marketing and sales executive: «Vogliamo porre in evidenza il valore che una crociera può dare rispetto al suo prezzo di vendita. Saremo competitivi a 360° gradi enfatizzando il concetto della crociera come esperienza e luogo di tante attività non solo ricreative. La grande bellezza di una crociera sarà al centro della nostra comunicazione e andrà raccontata al meglio sia agli agenti di viaggi che ai consumer». E i primi riscontri in termini di vendite per il 2025 sono più che lusinghieri, come ha tenuto a precisare Luca Valentini, direttore commerciale Msc: «Dall'inizio dell'anno a oggi sono almeno 2.200 le agenzie di viaggi che hanno venduto e chiuso un pratica per almeno una nostra crociera. Inoltre c'è già il tutto esaurito sulla World Cruise e un ottimo andamento dell' advanced booking. Aumenteremo anche i nostri voli charter per quei prodotti che sono raggiungibili con transfer aereo e anche in questo caso le adv stanno mostrando un gran bel dinamismo. Tutto questo premia la nostra strategia, che è quella di allargare il concetto di crociera a quello della "vacanza vacanza" a tutto tondo». E per rafforzare il supporto al canale agenziale Fabio Candiani, direttore vendite Msc, anch'egli presente a Bmt, ha annunciato una nuova operazione: «Avvieremo a breve un roadshow che coinvolgerà 2.500 agenzie di tutta Italia, illustrando la nostra strategia multitarget, con le opportunità di rivolgersi a vari segmenti di utenza turistica. Un impegno ad ampio respiro in 30 eventi con uno staff di 40 persone che illustreranno tutti i nostri prodotti».

Parenti: il lavoro portuale sta cambiando

VERONA - A LetExpo, anche i porti sono stati protagonisti. In particolare abbiamo incontrato Gaudenzio Parenti, direttore generale di Ancip con il quale abbiamo provato a guardare al futuro del lavoro nei porti. "Il lavoro portuale si evolve e nella storia è sempre stato quello che ha anticipato i tempi. Per questo ora servono azioni concrete verso la formazione e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, della realtà aumentata e delle macchine da remoto". Una cosa è certa: nessuna macchina potrà mai eliminare del tutto la necessità del lavoratore e il suo ingegno: "Dobbiamo prevedere un grande piano formativo nazionale per preparare i lavoratori alle nuove tecnologie altrimenti non è lontano un futuro distopico dove le macchine potrebbero sostituire parte del lavoro". Quella dei nostri porti, ne è convinto Parenti, è un'efficienza operativa sulle banchine che non si ritrova in nessun altro paese europeo e anche in vista della riforma portuale devono essere eliminati tutti i colli di bottiglia che minano il lavoro: "Penso alle dogane che lavorano h24 tutti i giorni dell'anno ad esempio. Serve un grande sforzo da parte dello stato per evolvere il sistema portuale e di conseguenza anche il lavoro".

Messaggero Marittimo.it



Parenti: il lavoro portuale sta cambiando

VERONA - A LetExpo, anche i porti sono stati protagonisti.

In particolare abbiamo incontrato **Gaudenzio Parenti**, direttore generale di Ancip con il quale abbiamo provato a guardare al futuro del lavoro nei porti.

"Il lavoro portuale si evolve e nella storia è sempre stato quello che ha anticipato i tempi. Per questo ora servono azioni concrete verso la formazione e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, della realtà aumentata e delle macchine da remoto".

Una cosa è certa: nessuna macchina potrà mai eliminare del tutto la necessità del lavoratore e il suo ingegno: "Dobbiamo prevedere un grande piano formativo nazionale per preparare i lavoratori alle nuove tecnologie altrimenti non è lontano un futuro distopico dove le macchine potrebbero sostituire parte del lavoro".

Quella dei nostri porti, ne è convinto Parenti, è un'efficienza operativa sulle banchine che non si ritrova in nessun altro paese europeo e anche in vista della riforma portuale devono essere eliminati tutti i colli di bottiglia che minano il lavoro: "Penso alle dogane che lavorano h24 tutti i giorni dell'anno ad esempio. Serve un grande sforzo da parte dello stato per evolvere il sistema portuale e di conseguenza anche il lavoro".

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della società di cui sono titolari i soci. Copyright © 2025 - Società Editoriale Marittima s.r.l. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Italia. Numero verde 800.000.000. P.IVA 02080204911. Capitale Sociale € 100.000.000 interamente versato.

La compagnia Norwegian Cruise Line accoglie nella flotta la nuovissima Norwegian Aqua

Norwegian Cruise Line (NCL), l'innovatore nel settore dei viaggi crocieristici a livello globale, accoglie con orgoglio Norwegian Aqua, la 20ª nave della sua pluripremiata flotta e la prima della nuova classe di navi di ultima generazione Prima Plus, presso il rinomato cantiere navale Fincantieri di Marghera, in Italia. Mentre Norwegian Aqua si prepara ad iniziare il suo servizio, NCL completa un altro traguardo con il varo di Norwegian Luna. Il varo segna il completamento dei lavori esterni della nave ed è la prima volta che la nave entra in contatto con l'acqua. Norwegian Luna si sposterà ora nel bacino galleggiante precedentemente occupato da Norwegian Aqua per i lavori di allestimento interno in vista del suo debutto previsto per la primavera del 2026.

"Norwegian Aqua è più di una semplice nave: è un impegno verso i nostri ospiti per continuare a superare i confini e offrire DI PIÙ in mare," ha dichiarato David J. Herrera, President Norwegian Cruise Line. "Da attrazioni entusiasmanti come l'Aqua Slidecoaster al debutto di Sukhothai, il nostro primo ristorante thailandese specializzato, Norwegian Aqua è progettata per creare momenti indimenticabili per tutta la famiglia, navigando verso i Caraibi, le Bermuda e la nostra isola privata nelle Bahamas, Great Stirrup Cay, dove investiamo fortemente per l'esperienza degli ospiti." Herrera ha continuato: "Siamo profondamente grati a Fincantieri per la sua partnership e la sua esperienza nel dare vita a Norwegian Aqua, aprendo la strada alla continua crescita e al successo di NCL. E con il varo di Norwegian Luna, stiamo già guardando avanti al prossimo capitolo dell'espansione della nostra flotta." Seguendo l'eredità di Norwegian Prima® e di Norwegian Viva®, Norwegian Aqua è più grande del 10% in termini di dimensioni e capacità, offrendo spazi più ampi, un design curato nei minimi dettagli e un servizio che pone gli ospiti al centro, garantendo esperienze di viaggio senza pari. Norwegian Aqua introduce nuove caratteristiche che incarnano l'impegno di NCL nel garantire DI PIÙ: più emozioni, più opzioni gastronomiche e più attività coinvolgenti, il tutto mantenendo un servizio impeccabile grazie al più alto rapporto personale-ospiti rispetto a qualsiasi altra nuova nave da crociera contemporanea. La Norwegian Aqua è una testimonianza dell'innovazione di NCL, che fonde perfettamente le caratteristiche distintive della Classe Prima - spaziose cabine, esperienze che superano ogni aspettativa e intrattenimento di livello mondiale - con entusiasmanti nuove migliorie. Con una lunghezza di 1.056 piedi e una stazza lorda di 156.300 tonnellate, la nave può ospitare 3.571 passeggeri in doppia occupazione e vanta ampi spazi all'aperto, garantendo un legame più profondo con l'oceano. Gli ospiti potranno godere di una vasta gamma di esperienze esclusive nel settore e novità del brand a bordo della nave. Una delle novità più sorprendenti è l'Aqua Slidecoaster, la prima fusione al mondo tra una montagna russa e uno scivolo d'acqua, che offre curve mozzafiato e panorami spettacolari. Ma il divertimento



Norwegian Cruise Line (NCL), l'innovatore nel settore dei viaggi crocieristici a livello globale, accoglie con orgoglio Norwegian Aqua, la 20ª nave della sua pluripremiata flotta e la prima della nuova classe di navi di ultima generazione Prima Plus, presso il rinomato cantiere navale Fincantieri di Marghera, in Italia. Mentre Norwegian Aqua si prepara ad iniziare il suo servizio, NCL completa un altro traguardo con il varo di Norwegian Luna. Il varo segna il completamento dei lavori esterni della nave ed è la prima volta che la nave entra in contatto con l'acqua. Norwegian Luna si sposterà ora nel bacino galleggiante precedentemente occupato da Norwegian Aqua per i lavori di allestimento interno in vista del suo debutto previsto per la primavera del 2026. "Norwegian Aqua è più di una semplice nave: è un impegno verso i nostri ospiti per continuare a superare i confini e offrire DI PIÙ in mare," ha dichiarato David J. Herrera, President Norwegian Cruise Line. "Da attrazioni entusiasmanti come l'Aqua Slidecoaster al debutto di Sukhothai, il nostro primo ristorante thailandese specializzato, Norwegian Aqua è progettata per creare momenti indimenticabili per tutta la famiglia, navigando verso i Caraibi, le Bermuda e la nostra isola privata nelle Bahamas, Great Stirrup Cay, dove investiamo fortemente per l'esperienza degli ospiti." Herrera ha continuato: "Siamo profondamente grati a Fincantieri per la sua partnership e la sua esperienza nel dare vita a Norwegian Aqua, aprendo la strada alla continua crescita e al successo di NCL. E con il varo di Norwegian Luna, stiamo già guardando avanti al prossimo capitolo dell'espansione della nostra flotta." Seguendo l'eredità di Norwegian Prima® e di Norwegian Viva®, Norwegian Aqua è più grande del 10% in termini di dimensioni e capacità, offrendo spazi più ampi, un design curato nei minimi dettagli e un servizio che pone gli ospiti al centro, garantendo esperienze di viaggio senza pari. Norwegian Aqua introduce nuove caratteristiche che incarnano

Sea Reporter

Focus

non finisce qui. L'Aqua Game Zone è uno spazio di intrattenimento interattivo ricco di giochi immersivi e sfide, che spaziano dai giochi arcade retrò come Ms. Pacman, Donkey Kong e Mario Bros. ai giochi in realtà virtuale e molto altro ancora, offrendo divertimento per tutte le età. Inoltre, il primo Glow Court di NCL, un complesso sportivo digitale ad alta tecnologia con un pavimento LED interattivo, offre agli ospiti ulteriori modi per sfruttare al massimo il loro tempo in mare, con divertenti giochi disponibili durante il giorno, prima di trasformarsi in una discoteca durante la notte. Gli amanti della buona cucina potranno concedersi una varietà di esperienze culinarie, tra cui il ristorante di specialità Sukhothai, che debutterà a bordo, insieme a classici amati dagli ospiti come Cagney's Steakhouse e Le Bistro. Inoltre, l'Indulge Food Hall, molto apprezzato, presenta ora anche Planterie, un nuovo ristorante che offre piatti a base vegetale e opzioni salutari per pranzo e cena. Di sera, gli ospiti potranno trascorrere la serata godendo di intrattenimento di classe mondiale con produzioni di punta, tra cui ' Revolution: A Celebration of Prince ', uno spettacolo tributo immersivo sviluppato in collaborazione con Prince Legacy, LLC e Primary Wave Music, che offre un'esperienza simile a un concerto teatrale con i grandi successi dell'icona. Inoltre, "Elements: The World Expanded", una versione migliorata dello spettacolo più apprezzato di NCL, "Elements", unisce acrobazie, magia e mistero, ispirandosi ai quattro elementi - terra, aria, acqua e fuoco - per uno spettacolo teatrale mozzafiato. "Norwegian Aqua è una testimonianza della solida e duratura partnership tra Norwegian Cruise Line e Fincantieri, recentemente riaffermata con l'ordine storico delle quattro navi più grandi mai costruite dal nostro Gruppo per il marchio," ha dichiarato Luigi Matarazzo, General Manager Merchant Ships Division di Fincantieri. "Questa nave incarna il nostro impegno condiviso per l'innovazione tecnologica e l'eccellenza, segnando un altro traguardo in un'industria crocieristica in continua crescita, dove Fincantieri continua a guidare il settore. Siamo onorati di dare vita a un'altra nave rivoluzionaria e non vediamo l'ora di proseguire la nostra collaborazione con tutti i progetti entusiasmanti che ci attendono." Dopo aver mostrato le sue innovazioni durante una serie di crociere inaugurali in Europa, Norwegian Aqua intraprenderà un viaggio transatlantico da Southampton, Regno Unito, il 28 marzo 2025. La nave arriverà tanto attesa negli Stati Uniti il 4 aprile 2025, per due eventi inaugurali a Boston e New York City. Il 13 aprile 2025, la nave sarà ufficialmente battezzata a Miami in una cerimonia celebrativa con l'ambasciatore del marchio NCL e padrino della Norwegian Aqua, Eric Stonestreet. L'attore vincitore del premio Emmy® è conosciuto soprattutto per la sua indimenticabile interpretazione di Cameron Tucker in Modern Family. Durante il suo primo anno di servizio, Norwegian Aqua salperà da Miami e Port Canaveral (Orlando), Florida, così come da New York City. Partendo dai **porti** della Florida, la nave offrirà brevi crociere verso le Bahamas e itinerari caraibici di sette giorni, visitando destinazioni baciato dal sole come Puerto Plata nella Repubblica Dominicana, St. Thomas nelle Isole Vergini degli Stati Uniti, e Great Stirrup Cay, l'isola privata di NCL nelle Bahamas, famosa per le sue spiagge incontaminate e le esperienze esclusive. Alla fine del 2025, l'isola sarà ancora più accessibile agli ospiti grazie

Sea Reporter

Focus

alla costruzione di un nuovo molo. Salpando da New York City nei mesi di agosto e settembre 2025, Norwegian Aqua offrirà crociere verso Bermuda durante l'alta stagione estiva. Durante gli itinerari di cinque a sette giorni verso le Bermuda, gli ospiti potranno godere di soggiorni con pernottamenti, con più tempo a disposizione per esplorare i campi da golf di classe mondiale dell'isola, la sua vibrante cultura e le famose grotte sotterranee, il tutto a breve distanza dalla East Coast degli Stati Uniti.

Ufficiale di 2a classe, varato il decreto attuativo. Confindustria Nautica: "Ora i bandi per gli esami"

Il presidente Saverio Cecchi: "E' un risultato raggiunto dopo un lungo e proficuo confronto" **Genova** - Il direttore generale per il Mare, il trasporto marittimo e le d'acqua interne del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Patrizia Scarchilli, ha firmato il decreto n. 40 del 14.03.2025 con il quale viene disciplinato il conseguimento del titolo professionale di ufficiale di navigazione del diporto di 2 a classe e il relativo programma d'esame teorico e pratico. "Il decreto giunge al termine di un proficuo confronto con l'associazione nazionale di categoria" - ha detto il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi - "e ringrazio particolarmente il direttore Scarchilli per essere intervenuta anche con una serie di chiarimenti che ci consentono di chiedere agli Uffici competenti di indire prontamente i bandi per gli esami", conclude Cecchi. Confindustria Nautica ritiene esserci un fabbisogno, tra regolarizzazioni e nuove posizioni, di circa 2.000 posti di lavoro.



Grimaldi prende in consegna la Eco-Napoli: è l'ultima di 14 unità ro-ro ibride, una flotta da un miliardo di dollari

E' lunga 238 metri e larga 34, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate, L'ad Emanuele Grimaldi: "Continueremo a potenziare la nostra offerta di Autostrade del Mare " Napoli - È stata consegnata oggi dal cantiere Jinling di Nanjing in Cina la Eco Napoli , ultima di 14 navi della classe Grimaldi Green 5 th Generation , che comprende le più grandi ed ecofriendly unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio. La Eco Napoli batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri , ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e naviga ad una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: l'unità può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, l'equivalente di circa 500 trailer e 180 automobili. L'aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante: a parità di velocità, infatti, la Eco Napoli consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO per unità trasportata. La Eco Napoli è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato . Durante la sosta in porto, la nave è addirittura capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh. "Con l'arrivo della Eco Napoli, la flotta GG5G è finalmente al completo: ben quattordici unità ro-ro ibride, dal valore complessivo di ben oltre un miliardo di dollari, che negli ultimi anni hanno rivoluzionato il trasporto di corto raggio nel Mediterraneo e in Nord Europa", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo partenopeo . "Grazie alle loro elevatissime performance operative ed ambientali, e ai nostri continui investimenti sulle rotte servite, continueremo a potenziare la nostra offerta di Autostrade del Mare con sempre più capacità, efficienza ed ecosostenibilità". La Eco Napoli è prevista arrivare nel Mediterraneo agli inizi di maggio con a bordo circa 7.800 metri lineari di merce rotabile , Successivamente, sarà destinata all'ulteriore potenziamento del collegamento ro-ro del gruppo Grimaldi tra Gemlik, Ambarli, Patraso e **Trieste**.



03/15/2025 02:09

E' lunga 238 metri e larga 34, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate, L'ad Emanuele Grimaldi: "Continueremo a potenziare la nostra offerta di Autostrade del Mare " Napoli - È stata consegnata oggi dal cantiere Jinling di Nanjing in Cina la Eco Napoli , ultima di 14 navi della classe Grimaldi Green 5 th Generation , che comprende le più grandi ed ecofriendly unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio. La Eco Napoli batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri , ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e naviga ad una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: l'unità può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, l'equivalente di circa 500 trailer e 180 automobili. L'aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante: a parità di velocità, infatti, la Eco Napoli consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO per unità trasportata. La Eco Napoli è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato . Durante la sosta in porto, la nave è addirittura capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh. "Con l'arrivo della Eco Napoli, la flotta GG5G è finalmente al completo: ben quattordici unità ro-ro ibride, dal valore complessivo di ben oltre un miliardo di dollari, che negli ultimi anni hanno rivoluzionato il trasporto di corto raggio nel Mediterraneo e in Nord Europa", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo partenopeo . "Grazie alle loro elevatissime performance operative ed ambientali, e ai nostri continui investimenti sulle rotte

Shipping Italy

Focus

Con l'arrivo della Eco Napoli completata la serie di 14 navi ro-ro GG5G di Grimaldi in Cina

È stata consegnata oggi dal cantiere Jinling di Nanjing (Cina) la Eco Napoli, ultima di 14 navi ro-ro della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G). Una nota dalla shipping company partenopea spiega che la Eco Napoli batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e naviga a una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: l'unità può infatti trasportare 7.800 metri lineari di merci rotabili, l'equivalente di circa 500 trailer e 180 automobili. La Eco Napoli è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. Durante la sosta in porto, la nave è capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. "Con l'arrivo della Eco Napoli, la flotta GG5G è finalmente al completo: ben quattordici unità ro-ro ibride, dal valore complessivo di ben oltre un miliardo di dollari, che negli ultimi anni hanno rivoluzionato il trasporto di corto raggio nel Mediterraneo e in Nord Europa" ha dichiarato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo partenopeo. "Grazie alle loro elevatissime performance operative ed ambientali, e ai nostri continui investimenti sulle rotte servite, continueremo a potenziare la nostra offerta di Autostrade del Mare con sempre più capacità, efficienza ed ecosostenibilità". La Eco Napoli è prevista arrivare nel Mediterraneo agli inizi di maggio con a bordo circa 7.800 metri lineari di merce rotabile (automobili, furgoni, camion, macchine agricole, ecc.). Successivamente, sarà destinata all'ulteriore potenziamento del collegamento ro-ro del Gruppo Grimaldi tra Gemlik, Ambarli, Patrasso e **Trieste**.



Shipping Italy
Con l'arrivo della Eco Napoli completata la serie di 14 navi ro-ro GG5G di Grimaldi in Cina

03/14/2025 16:25 Nicola Capuzzo

Navi Da maggio entrerà in servizio per potenziare ulteriormente il collegamento operato dal gruppo tra Gemlik, Ambarli, Patrasso e Trieste di REDAZIONE SHIPPING ITALY È stata consegnata oggi dal cantiere Jinling di Nanjing (Cina) la Eco Napoli, ultima di 14 navi ro-ro della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G). Una nota dalla shipping company partenopea spiega che la Eco Napoli batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e naviga a una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: l'unità può infatti trasportare 7.800 metri lineari di merci rotabili, l'equivalente di circa 500 trailer e 180 automobili. La Eco Napoli è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. Durante la sosta in porto, la nave è capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. "Con l'arrivo della Eco Napoli, la flotta GG5G è finalmente al completo: ben quattordici unità ro-ro ibride, dal valore complessivo di ben oltre un miliardo di dollari, che negli ultimi anni hanno rivoluzionato il trasporto di corto raggio nel Mediterraneo e in Nord Europa" ha dichiarato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo partenopeo. "Grazie alle loro elevatissime performance operative ed ambientali, e ai nostri continui investimenti sulle rotte servite, continueremo a potenziare la nostra offerta di Autostrade del Mare con sempre più capacità, efficienza ed ecosostenibilità". La Eco Napoli è prevista arrivare nel Mediterraneo agli inizi di maggio con a bordo circa 7.800 metri lineari di

Shipping Italy

Focus

Nave cisterna italiana fermata a Sarroch per inquinamento volontario

Una nave cisterna italiana è stata fermata nel porto di Sarroch (Cagliari) dagli ispettori specializzati in sicurezza della navigazione, in servizio alla Capitaneria di porto di Cagliari, dopo aver accertato che l'unità ha compiuto, in un tratto di mare vietato, delle operazioni di lavaggio delle cisterne da prodotti chimici in precedenza trasportati e successiva scarica dei residui. Secondo quanto ricostruito da SHIPPING ITALY, la tanker in questione sarebbe la Odoardo Amoretti, dell'omonima compagnia marittima emiliana, unità da 15mila dwt costruita nel 2012. In base alla nota diffusa dalle agenzie di stampa, il blitz sarebbe scattato da una segnalazione pervenuta alle autorità marittime francesi da parte del sistema satellitare denominato Clean sea net, in uso all'agenzia europea per la sicurezza della navigazione (Emsa). Le immagini satellitari hanno mostrato i risultati dello scarico a mare e indicando come possibile fonte la motocisterna italiana. Una volta saliti a bordo, gli ispettori hanno accertato che nel momento di inizio delle operazioni di lavaggio e di scarica, la nave si trovava ancora in un tratto di mare vietato, poiché troppo vicino alla costa, "non operando pertanto in conformità alle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali per la prevenzione dagli inquinamenti marini". Gli atti raccolti verranno trasmessi all'autorità giudiziaria per le ipotesi di reato di inquinamento colposo e violazione delle norme sulla sicurezza della navigazione. Inoltre, da ulteriori accertamenti, sono emerse alcune irregolarità legate alla sicurezza della navigazione che hanno portato al fermo amministrativo della nave che potrà riprendere la navigazione solo dopo avere rimosso tutte le criticità contestate. SHIPPING ITALY ha provato a contattare Amoretti Armatori per un riscontro sulla vicenda ma senza successo.



03/14/2025 20:31

Nicola Capuzzo

Navì La Odoardo Amoretti avrebbe pulito le cisterne in un tratto di mare vietato secondo le autorità francesi di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Una nave cisterna italiana è stata fermata nel porto di Sarroch (Cagliari) dagli ispettori specializzati in sicurezza della navigazione, in servizio alla Capitaneria di porto di Cagliari, dopo aver accertato che l'unità ha compiuto, in un tratto di mare vietato, delle operazioni di lavaggio delle cisterne da prodotti chimici in precedenza trasportati e successiva scarica dei residui. Secondo quanto ricostruito da SHIPPING ITALY, la tanker in questione sarebbe la Odoardo Amoretti, dell'omonima compagnia marittima emiliana, unità da 15mila dwt costruita nel 2012. In base alla nota diffusa dalle agenzie di stampa, il blitz sarebbe scattato da una segnalazione pervenuta alle autorità marittime francesi da parte del sistema satellitare denominato Clean sea net, in uso all'agenzia europea per la sicurezza della navigazione (Emsa). Le immagini satellitari hanno mostrato i risultati dello scarico a mare e indicando come possibile fonte la motocisterna italiana. Una volta saliti a bordo, gli ispettori hanno accertato che nel momento di inizio delle operazioni di lavaggio e di scarica, la nave si trovava ancora in un tratto di mare vietato, poiché troppo vicino alla costa, "non operando pertanto in conformità alle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali per la prevenzione degli inquinamenti marini". Gli atti raccolti verranno trasmessi all'autorità giudiziaria per le ipotesi di reato di inquinamento colposo e violazione delle norme sulla sicurezza della navigazione. Inoltre, da ulteriori accertamenti, sono emerse alcune irregolarità legate alla sicurezza della navigazione che hanno portato al fermo amministrativo della nave che potrà riprendere la navigazione solo dopo avere rimosso tutte le criticità contestate. SHIPPING ITALY ha provato a contattare Amoretti Armatori per un riscontro sulla vicenda ma senza successo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

The Medi Telegraph

Focus

Pechino in pressing sull'accordo tra Hutchison e BlackRock: "La Cina è stata tradita"

Nel mirino l'operazione da 22,8 miliardi e il miliardario che controlla il gruppo di Hong Kong. **Genova** - L'Ufficio della Cina per gli Affari di Hong Kong e Macao ha avvallato ripubblicandolo un commento che critica l'accordo di CK Hutchison con la società statunitense BlackRock in cui sono stati ceduti diversi terminal container nel mondo, compresi quelli strategici di Panama. L'articolo definisce l'operazione " un tradimento della Cina " e così in Borsa sono crollate le azioni del conglomerato di Hong Kong. La ripubblicazione del commento critico da parte dell'organo di governo cinese che sovrintende al territorio evidenzia le complesse pressioni geopolitiche a cui l'azienda è sottoposta, mentre gli investitori temono che l'accordo possa essere ostacolato senza il sostegno di Pechino CK Hutchison ha dichiarato la scorsa settimana di aver accettato di vendere la maggior parte delle sue attività portuali globali, del valore di 22,8 miliardi di dollari, inclusi gli asset del Canale di Panama, a un consorzio guidato da BlackRock di cui fa parte anche Msc. Il commento pubblicato da un media di Hong Kong e postato anche sul sito web dell'HKMAO, afferma che gli Stati Uniti limiteranno il commercio marittimo cinese e che le aziende cinesi affronteranno grandi rischi nelle catene logistiche e di approvvigionamento, con un impatto sulle iniziative della Nuova Via della Seta della Cina. "Questo accordo è un atto di egemonia degli Stati Uniti, che utilizzano il potere statale per violare i diritti e gli interessi legittimi di altri Paesi attraverso mezzi spregiudicati come coercizione, pressione e incentivi", si legge nel commento. "È politica di potere mascherata da 'comportamento commerciale'." Le azioni di CK Hutchison hanno chiuso in ribasso del 6,4%. Nel complesso, il consorzio controllerà 43 porti in 23 paesi . Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che ha chiesto la rimozione del controllo cinese sul Canale di Panama, ha elogiato l'accordo. Giovedì, il quotidiano Ta Kung Pao con sede a Hong Kong ha pubblicato un commento secondo cui l'accordo "tradisce e svende l'intero popolo cinese", trascurando gli interessi nazionali e dimostrando che CK Hutchison è mosso solo dal profitto. "Non si possono fare entrambe le cose contemporaneamente", ha dichiarato. Non è la prima volta che il miliardario Li finisce nel mirino di Pechino. Nel 2015, commenti sui media cinesi lo hanno criticato per aver abbandonato la Cina, vendendo ampiamente i suoi asset in un momento di tensione economica nel Paese. Sebbene CK Hutchison abbia accettato di negoziare con il consorzio BlackRock in esclusiva per 145 giorni, l'accordo non è ancora stato finalizzato. "



Nel mirino l'operazione da 22,8 miliardi e il miliardario che controlla il gruppo di Hong Kong. Genova - L'Ufficio della Cina per gli Affari di Hong Kong e Macao ha avvallato ripubblicandolo un commento che critica l'accordo di CK Hutchison con la società statunitense BlackRock in cui sono stati ceduti diversi terminal container nel mondo, compresi quelli strategici di Panama. L'articolo definisce l'operazione " un tradimento della Cina " e così in Borsa sono crollate le azioni del conglomerato di Hong Kong. La ripubblicazione del commento critico da parte dell'organo di governo cinese che sovrintende al territorio evidenzia le complesse pressioni geopolitiche a cui l'azienda è sottoposta, mentre gli investitori temono che l'accordo possa essere ostacolato senza il sostegno di Pechino CK Hutchison ha dichiarato la scorsa settimana di aver accettato di vendere la maggior parte delle sue attività portuali globali, del valore di 22,8 miliardi di dollari, inclusi gli asset del Canale di Panama, a un consorzio guidato da BlackRock di cui fa parte anche Msc. Il commento pubblicato da un media di Hong Kong e postato anche sul sito web dell'HKMAO, afferma che gli Stati Uniti limiteranno il commercio marittimo cinese e che le aziende cinesi affronteranno grandi rischi nelle catene logistiche e di approvvigionamento, con un impatto sulle iniziative della Nuova Via della Seta della Cina. "Questo accordo è un atto di egemonia degli Stati Uniti, che utilizzano il potere statale per violare i diritti e gli interessi legittimi di altri Paesi attraverso mezzi spregiudicati come coercizione, pressione e incentivi", si legge nel commento. "È politica di potere mascherata da 'comportamento commerciale'." Le azioni di CK Hutchison hanno chiuso in ribasso del 6,4%. Nel complesso, il consorzio controllerà 43 porti in 23 paesi . Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che ha chiesto la rimozione del controllo cinese sul Canale di Panama, ha elogiato l'accordo. Giovedì, il quotidiano Ta Kung Pao con sede a Hong Kong ha pubblicato un commento

La Cina mette nel mirino Hutchison: "Vendere i porti è un tradimento"

Affondo del governo cinese sul gruppo Ck Hutchison di Hong Kong, che la scorsa settimana ha stretto un accordo con un consorzio composto dal fondo statunitense BlackRock e dal gruppo Msc per la vendita dei 43 terminal al di fuori della Cina e dei due terminal a Panama **Genova** - Affondo del governo cinese sul gruppo Ck Hutchison di Hong Kong, che la scorsa settimana ha stretto un accordo con un consorzio composto dal fondo statunitense BlackRock e dal gruppo Msc per la vendita dell'80% della proprietà su tutti i 43 terminal al di fuori della Cina e del 90% delle quote dei due terminal di Balboa e Cristobal, alle due estremità del Canale di Panama, per un valore di circa 20 miliardi. A definire l'operazione «un tradimento» nei confronti del Dragone è l'ufficio governativo per la gestione degli affari di Hong Kong e Macao (Hmo): si tratta di una struttura interna al Partito comunista cinese, con base a Pechino, che sin dal 1978 si occupa delle relazioni tra le due ex colonie, che godono di un regime amministrativo speciale, e la madrepatria. La struttura del governo cinese non è intervenuta direttamente per bocca di un suo funzionario, tuttavia ha dato risalto sul proprio sito web a un editoriale del giornale Ta Kung Pao, media di Hong Kong direttamente controllato dal governo e dal Partito comunista, che definisce l'accordo con BlackRock come un atto che «tradisce l'intero popolo cinese». Quando la settimana scorsa Hutchison ha annunciato l'accordo, il gruppo sottolineò che l'operazione non era spinta da pressioni geopolitiche, benché come noto uno dei cavalli di battaglia dell'amministrazione Trump è la ripresa del controllo del Canale di Panama e la condanna di alcune politiche che in anni passati avevano portato il Paese centro-americano ad avvicinarsi alla Cina. L'accordo infatti è stato celebrato dagli Stati Uniti, mentre fino a ieri la Cina aveva taciuto. Ora, il duro editoriale sul giornale di governo. Che accusa la Hutchison di trascurare gli interessi nazionali per la ricerca dei propri profitti, aggiungendo che gli Usa potrebbero limitare il commercio marittimo della Cina, mentre le aziende cinesi rischiano di affrontare grandi rischi nella logistica e nelle catene di fornitura, con un impatto sull'iniziativa commerciale Belt and Road, il sistema di corridoi logistici che la Cina da anni sta costruendo in tutto il mondo. «Questo accordo - viene scritto - è un atto di egemonia da parte degli Stati Uniti, che usano il loro potere per violare i legittimi diritti e gli interessi di altri Paesi attraverso mezzi spregevoli, come coercizioni e pressioni». Una politica che non è più politica, è la conclusione, ma un atteggiamento da azienda privata. Fondata a Hong Kong da Li Ka Shing, che oggi ha 96 anni, l'a Ck Hutchison ha sempre sostenuto una politica di indipendenza commerciale rispetto alla Cina. Già nel 2015 il miliardario era finito nel mirino dei media cinesi per aver venduto molti dei suoi asset in patria in un momento di particolare criticità economica per il Paese. Ieri il titolo del gruppo ha perso



Affondo del governo cinese sul gruppo Ck Hutchison di Hong Kong, che la scorsa settimana ha stretto un accordo con un consorzio composto dal fondo statunitense BlackRock e dal gruppo Msc per la vendita dei 43 terminal al di fuori della Cina e dei due terminal a Panama Genova - Affondo del governo cinese sul gruppo Ck Hutchison di Hong Kong, che la scorsa settimana ha stretto un accordo con un consorzio composto dal fondo statunitense BlackRock e dal gruppo Msc per la vendita dell'80% della proprietà su tutti i 43 terminal al di fuori della Cina e del 90% delle quote dei due terminal di Balboa e Cristobal, alle due estremità del Canale di Panama, per un valore di circa 20 miliardi. A definire l'operazione «un tradimento» nei confronti del Dragone è l'ufficio governativo per la gestione degli affari di Hong Kong e Macao (Hmo), che sin dal 1978 si occupa delle relazioni tra le due ex colonie, che godono di un regime amministrativo speciale, e la madrepatria. La struttura del governo cinese non è intervenuta direttamente per bocca di un suo funzionario, tuttavia ha dato risalto sul proprio sito web a un editoriale del giornale Ta Kung Pao, media di Hong Kong direttamente controllato dal governo e dal Partito comunista, che definisce l'accordo con BlackRock come un atto che «tradisce l'intero popolo cinese». Quando la settimana scorsa Hutchison ha annunciato l'accordo, il gruppo sottolineò che l'operazione non era spinta da pressioni geopolitiche, benché come noto uno dei cavalli di battaglia dell'amministrazione Trump è la ripresa del controllo del Canale di Panama e la condanna di alcune politiche che in anni passati avevano portato il Paese centro-americano ad avvicinarsi alla Cina. L'accordo infatti è stato celebrato dagli Stati Uniti, mentre fino a ieri la Cina aveva taciuto. Ora, il duro editoriale sul giornale di governo. Che accusa la Hutchison di trascurare gli interessi nazionali per la ricerca dei propri

The Medi Telegraph

Focus

in Borsa quasi il 7% e questo, spiegano gli esperti, dimostrerebbe il crescente timore degli investitori per le ingerenze del governo cinese sugli affari Hong Kong, specie in questa fase di tensioni internazionali, con gli Stati Uniti che minacciano di tassare le navi cinesi o anche solo costruite in Cina all'ingresso dei porti americani. In effetti, alcune compagnie di navigazione starebbero trasferendo le operazioni fuori dalla città, e togliendo le navi dal suo registro di bandiera. Intervistata dalla Reuters, Vera Yuen, docente alla facoltà di Economia dell'Università di Hong Kong, ha affermato che il commento riportato dal Hmo sarebbe una «manifestazione di rischi politici e un ammonimento per le aziende che vogliono fare affari con entrambe le parti». -.